



**OLTRE IL CONFINE
DELLE PAROLE**
LEGGERE GLI ÉCRITS BRUTS DI R.

a cura di

LUCIANA BRANDI, GLORIA GAGLIARDI, LUCIANO GIANNELLI





©

ISBN
979-12-218-0507-9

PRIMA EDIZIONE
ROMA FEBBRAIO 2023

*I found the words to every thought
I ever had – but One –
And that – defies me –
As a Hand did try to chalk the Sun*

Sempre, per ogni pensiero le parole
ho trovato – tranne per uno –
e questo preciso – mi sfida –
come una mano che cerchi di disegnare il sole

EMILY DICKINSON

INDICE

- 9 *Introduzione*
di LUCIANA BRANDI, GLORIA GAGLIARDI, LUCIANO GIANNELLI
- 11 Capitolo I
L'incontro con l'autore
di ROBERTO MACRÌ
- 15 Capitolo II
L'incontro con i testi
di ALFIO CANTINI
- 19 Capitolo III
Fra parola e Voce
di LUCIANA BRANDI
- 23 Capitolo IV
Analisi linguistica dei testi di un outsider. Note di metodo
di GLORIA GAGLIARDI
- 27 Capitolo V
I testi
di R.

- 43 Capitolo VI
 Glossario
 di LUCIANO GIANNELLI, LUCIANA BRANDI E GLORIA GAGLIARDI
- 79 Capitolo VII
 Le voci (riconosciute) omofone
 di LUCIANO GIANNELLI
- 85 Capitolo VIII
 Trattazione fonetica
 di LUCIANO GIANNELLI
- 93 Capitolo IX
 Trattazione sintattica
 di LUCIANA BRANDI
- 107 Capitolo X
 Il lessico di R.
 di GLORIA GAGLIARDI, LUCIANO GIANNELLI
- 131 Capitolo XI
 Altre voci della mente – dall’O.P. di Volterra
 di MARINA MAGNANINI
- 141 Per concludere
 di LUCIANA BRANDI
- 143 *Bibliografia*

INTRODUZIONE

LUCIANA BRANDI, GLORIA GAGLIARDI, LUCIANO GIANNELLI

Il presente lavoro si occupa dell'analisi degli scritti di R., una persona tuttora vivente affetta da disturbo pervasivo dello sviluppo; per il loro livello formale si impongono alla lettura come veri e propri *écrits bruts*.

La riscoperta di questi testi ha dato l'impulso alla elaborazione di un progetto di ricerca, *Parole Alate*, che ha come obiettivo la formazione di una banca dati digitale degli scritti prodotti dai/dalle pazienti degli ospedali psichiatrici.

Dopo aver illustrato l'incontro con l'autore ed i suoi testi attraverso le parole di chi, come Roberto Macrì, lo ha frequentato fin dall'infanzia o, come Alfio Cantini, ha per primo riconosciuto il valore artistico di quelle scritture (§1 e §2), inizia il lavoro di analisi, a partire da una breve avvertenza legata all'origine orale di quella tessitura testuale (§3).

Sulla base delle note di metodo elaborate in premessa (§4) vengono offerte alla lettura le produzioni di R. in una composizione grafica che, fin da questo stadio, ne metta in evidenza le peculiarità lessicali (§5). Emerge il *Glossario* (§6) in tutta la sua pregnanza semantico-lessicale, seguito dal censimento dei cosiddetti "falsi omonimi" (§7); a completamento ne vengono approfondite le caratteristiche fonetiche e sintattiche (§8 e §9). Un ulteriore scavo viene compiuto mediante l'analisi dei processi morfologici di formazione delle parole alla base del lessico di R., per metterne in luce tutta la creatività verbale (§10). Il volume si chiude con un contributo di Marina Magnanini dedicato alle scritture asilari dell'O.P. di Volterra (§11).

Il proposito infine di questo percorso è di rendere visibile una linea di indagine e proporre possibili metodi di ricerca che rendano la linguistica capace di scoprire le potenzialità di conoscenza - empirica e teorica - presenti in testi tradizionalmente negletti.

CAPITOLO I

L'INCONTRO CON L'AUTORE

ROBERTO MACRÌ

Alcuni incontri accompagnano misteriosamente la nostra vita, quasi a rappresentare un filo rosso di percorsi comuni che inimmaginabilmente ogni tanto si intrecciano, si allontanano, si ritrovano, senza apparente motivazione. L'incontro con R. (nome di fantasia) è uno di quelli.

L'ho conosciuto che avevo sì e no dieci anni. Vivevo con la mia famiglia in una casa popolare. Allora si chiamavano "le case Fanfani". La sua mamma aveva l'appartamento vicino al nostro. R. non stava con lei. Era come si diceva nel gergo del quartiere "all'Istituto". Più tardi quell'Istituto ebbe anche un nome. Era l'Istituto *Santa Rita*. Fu mio padre a scoprirlo. Coincidenza su coincidenza, la persona che aveva originato il *Santa Rita*, Virginia Frosini, era la mamma del titolare dell'azienda in cui mio padre, da giovane immigrato calabrese, aveva trovato lavoro nell'immediato dopoguerra. «R. è al *Santa Rita*» ci disse «ed è il coccolino della Virginia». Fatto sta che R. non si vedeva quasi mai a casa. Tranne alcuni giorni a Natale e Pasqua. In quelle rare occasioni ricordo che arrivava, stava una mezz'ora scarsa a casa sua, e poi suonava il campanello di casa nostra, dove stava più volentieri perché sapeva che mio padre era amico della Virginia. Virginia del resto per lui era una mamma acquisita. E penso che anche lui, per lei, fosse una sorta di figlio adottivo.

R. era un tipo strano, ma mi piaceva un sacco. Era più grande di me ma l'aspetto fisico non lo diceva. Era taciturno, ma quando parlava faceva ridere, perché era solito fare battute. Il primo ricordo che ho di lui me lo rappresenta mentre mangia in casa mia dell'uva addentando il ciocco a morsi. Del resto con un braccio solo non aveva alternative. Ma lo faceva con una naturalezza per me affascinante. Gli piaceva la musica, e la radio era la nostra colonna sonora. Facevamo a gara a chi riconosceva la canzone dopo le prime battute. Io ero bravino, ma lui era davvero un portento di memoria. Gli piaceva Celentano. Si parlava molto poco, ma mi faceva piacere quando c'era. Ogni tanto la sua mamma suonava il campanello e lo riportava a casa, perché era da maleducati stare troppo nelle case degli estranei. Ma dopo qualche ora ritornava da noi.

Una volta cresciuto un poco, R. smise di venire dalla sua mamma. Ed io lo persi di vista. Lo incontrai nuovamente che avrò avuto intorno ai 18 anni. Ci fu presentato come un caso da accompagnare, nel gruppo ecclesiale di cui facevo parte. Quello fu il momento in cui lo frequentai maggiormente. Praticamente lo coinvolgevamo in ogni attività che facevamo. Era diventato una sorta di mascotte e gli aneddoti sulla sua tirchieria, la sua pigrizia e le sue battute autoironiche sono entrate nel nostro lessico convenzionale di lì a poco. Se gli chiedevi un aiuto con la classica metafora del «dammi una mano» rispondeva ridendo «ed io che ne ho una sola come faccio dopo?». Era famoso per non aver mai offerto un caffè a nessuno in tutta la sua vita. Era pigro per natura ma Giovanni, che poi sarebbe diventato don Giovanni, a forza di benevoli calci nel sedere (culo nel nostro gergo) lo aveva portato fino in vetta alle pale di Misurina. Insomma, gli volevamo bene, non era più un caso da aiutare: era uno di noi.

Dopo qualche anno, però, come tutte le esperienze giovanili, anche questa si trasformò: il lavoro, la famiglia, i primi figli. E anche R. cominciò altre frequentazioni. Così lo persi nuovamente di vista. Fino a quando il Vescovo Gastone mi nominò Presidente del *Santa Rita*. R. era un po' invecchiato e affaticato, ma i tratti del carattere erano gli stessi. Non ha mai fatto riferimento alle nostre precedenti frequentazioni se non in maniera fugace e approssimativa. Non ho mai capito il perché, però l'ho sempre assecondato in questa relazione rimessa a pulito, quasi a resettare le precedenti. Solo recentemente mi chiese di Giovanni, perché aveva saputo che si era fatto prete ed era andato in missione in Ecuador. Mi disse che Giovanni rompeva le palle perché voleva sempre camminare, però era simpatico. Per il resto non mi ha mai più fatto menzione delle cose fatte insieme qualche decina di anni prima, né io a lui.

Il R. che ho ritrovato dopo tanti anni al *Santa Rita* era sempre un figlio adottivo. Non lo era più per Virginia ormai morta da tempo, ma lo era diventato per il *Santa Rita* intero, che lo considerava a tutti gli effetti il suo figlio prediletto. E del resto come potrebbe essere altrimenti per un incontro iniziato quando R. aveva tre anni non ancora compiuti! Il *Santa Rita* nel frattempo si era trasformato. Era cresciuto in numeri ed in qualità. Ora era la *Fondazione Opera Santa Rita* ONLUS. Ad ogni ospite corrispondeva un progetto di vita, uno staff di educatori professionali, assistenti sociali, psicologi. Niente era lasciato al caso e le tappe erano immaginate e costruite su precise e circostanziate tabelle di evoluzione dei bisogni.

Avvenne così che giunto all'età fatidica, il nostro R., secondo i servizi, sarebbe dovuto entrare in una RSA per raggiunti limiti di età. In una sistemazione, come si dice tecnicamente, più appropriata. Fu allora che ci

mettemmo di traverso con tutte le nostre forze. R. doveva rimanere al *Santa Rita*, perché questa era la sua casa. Non fu facile ma alla fine ci riuscimmo. E così ancora oggi vive in un appartamento del *Santa Rita*. Una comunità alloggio meravigliosa dove i ragazzi e le ragazze si conoscono così bene da ricordare a memoria il compleanno l'uno dell'altro, le reciproche abitudini alimentari ed ovviamente i reciproci temperamenti. Quando sono giù di tono, passare una serata con loro è un toccasana, per la disarmante genuinità e gratuità dei rapporti che solo loro sanno darsi. R. fa parte di questo gruppo. Ha un suo spazio riservato (la sua "suite" come si dice scherzando) dove passa parte della sua giornata con la sua televisione personale regalatagli in occasione di un compleanno.

R. non è un utente. R. non è una retta. R. è una presenza amica. Quando lo guardo qualche volta mi riviene in mente mentre mangia l'uva con una mano sola. E mi rendo conto di quante cose mi abbia insegnato da allora.

CAPITOLO II

L'INCONTRO CON I TESTI

ALFIO CANTINI

La singolarità

(datazione indiziaria dei fatti: dopo il 1978, prima del 1984)⁽¹⁾

«È muto?» «No, ma R. parla solo quando e con chi vuole. Fa dei monologhi straordinari che abbiamo preso l'abitudine di registrare su nastro e poi trascrivere».

È il dialogo tra il neurologo e l'accompagnatore di un insufficiente mentale, plurimalformato, con varie patologie e ridotta speranza di vita, accolto da un istituto. Dietro mia insistenza, con la quale mi assumevo il debito di un interesse autentico, dopo qualche giorno mi furono recapitati due fascicoli dattiloscritti. Lessi per primo quello che portava il titolo "Critica alta". Il connotato clinico dell'insufficienza mentale si scontrò fragorosamente con il paradosso dell'intellettuale "neuroatipico" (anche se non c'era ancora la parola).

R. sbiadì rapidamente dal mio ricordo e così il suo nome; i suoi testi - diventati testi di anonimo - tutto il contrario: con il loro carico di dissonanza culturale, hanno continuato a reclamare il pegno di una pendenza aperta.

L'appartenenza a un tipo

Più o meno mentre essi arrivavano nel mio cassetto, appariva in Francia, nel 1979, il libro *Les écrits bruts* di Michel Thévoz,⁽²⁾ che faceva uscire dal cono d'ombra dell'*art brut* l'omologo letterario. Stava emergendo nella cultura il tipo di appartenenza che molti anni dopo i testi di R. hanno potuto far valere. Lo hanno fatto nel febbraio 2019, in chiusura di una mostra dedicata a un pittore *outsider*, quando ho presentato all'organizzatore, il

(1) Le trascrizioni non portano una data, ma i riferimenti nel testo a personaggi e ad eventi valgono come indizi.

(2) Ripubblicato in nuova edizione nel 2021 come *Les écrits bruts. Le langage de la rupture*.

direttore dei *Chille della Bilanza* Claudio Ascoli,⁽³⁾ i testi di anonimo come esemplari di *art brut* compresa nello scrivere (Dubuffet, 1969).

La statura referenziale

Usciti nel pubblico dominio, essi sono stati il seme di un processo di aggregazione, di propagazione e di progetto ancora in gestazione. Attualmente il progetto *Parole alate* riguarda i testi prodotti dai/dalle pazienti negli ex-ospedali psichiatrici, conservati in archivi pubblici, e ha l'obiettivo di formare una banca dati digitale (immagini e trascrizioni dei testi per lo più manoscritti), organizzata in funzione del libero accesso, dell'utilizzo interdisciplinare e dell'interoperabilità.

Sul sito dei Chille si può accedere a un documento programmatico⁽⁴⁾ e alle registrazioni delle iniziative di informazione culturale.⁽⁵⁾ Su questo sfondo, in una congiuntura che vede affermarsi una nuova consapevolezza della diversità mentale come biodiversità neurologica, la presente monografia, che analizza l'italiano *diverso* di un pensatore *diverso* tracciandone l'interna coerenza, assume significato anche per i non linguisti, come *proof of concept*. Un nuovo tipo di minoranze linguistiche da considerare?

Finalmente R.

Non è riuscita l'impresa di risalire all'archivio delle cassette audio e delle trascrizioni dei monologhi, ma nel tentativo abbiamo ritrovato R., che – sorpresa! – è ancora vivente, al contrario di coloro che registrarono i suoi soliloqui. Nel 2020 ha accettato di incontrare più volte me e Luciana Brandi. Abbiamo un debito di riconoscenza verso la sua tutor, che ha prestato piena collaborazione alla nostra ricerca prendendo anche atto che gli scritti di R. hanno una storia autonoma e una diffusione nel dominio pubblico come testi di anonimo. La riconoscenza va anche al personale di assistenza che ci ha fornito informazioni utili.

Siamo in grado ora di dire che R., con un'istruzione elementare, padroneggia la scrittura, è stato un lettore avido e informato con ambizioni intellettuali e ha riempito vari quaderni di manoscritti autografi, finché si è disfatto di tutto quanto, sembra negli anni '90. Attualmente si dedica alla compilazione di lunghe liste di nomi di città e altri luoghi, curatissime nella forma grafica. Le sedici pagine dattiloscritte in nostro possesso sembra che siano tutto ciò che resta della sua produzione della prima maniera.

(3) Gruppo teatrale e istituzione culturale fiorentina di stanza a San Salvi, negli spazi dell'ex ospedale psichiatrico. <https://www.chille.it/produzioni-e-progetti/irregolart/>

(4) <https://www.chille.it/wp-content/uploads/2021/10/Progetto-parole-alate.pdf>

(5) <https://www.chille.it/incontri-parole-alate/>

Il linguaggio colloquiale di R. è diverso da quello dei monologhi: un po' stentato ma ben comprensibile e sufficiente per i bisogni elementari della comunicazione. La nostra insistenza per rimettere l'autore in contatto con i suoi testi scampati alla distruzione si è scontrata con un rifiuto inespugnabile: «io li ho buttati via». Neppure è disposto a rievocare il ricordo di se stesso come intellettuale impegnato, un avatar dismesso: *game over*. La memoria ambientale è disponibile, ma lacunosa e costruita sulla percezione affettuosa del disabile bizzarro e geloso della sua libertà, che ispirava simpatia e rispetto anche quando superava il limite. Sì, era noto che scriveva e declamava cose incomprensibili. I trascrittori che riconobbero l'intellettuale non hanno lasciato ricordo; esiste però nel suo fascicolo sanitario un'altra copia di uno dei due dattiloscritti in nostro possesso.

Sul retro dell'ultima pagina, in basso a destra, si legge questa breve dichiarazione autografa dell'autore dove campeggia in caratteri maiuscoli la parola "intellettuale". La scritta fa l'effetto di un graffito su una parete esterna, dove l'autore si afferma (si firma) da fuori. Con dispiacere, abbiamo dovuto mascherare il nome, per il rispetto della privacy.

Lunga vita a R.

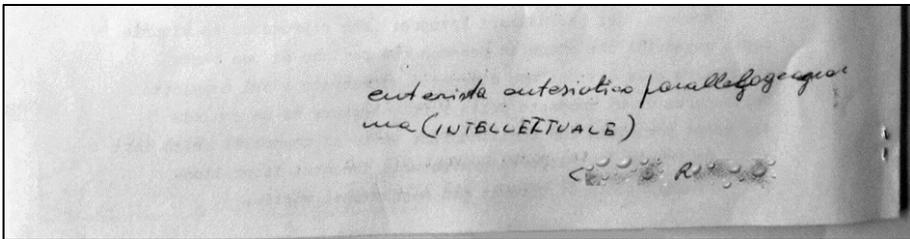


Figura 2.1. ma INTELLETTUALE (R.)

CAPITOLO III

FRA PAROLA E VOCE

LUCIANA BRANDI

Nel passare all'analisi dei testi di R. diviene necessario dichiarare una lacuna. Come abbiamo visto dal racconto di Cantini, si tratta di scritture che in gran parte non nascono come tali ma come produzioni orali, in alcuni casi vere e proprie orazioni – se consideriamo il livello di formalità esibito – declamate al tutor che, avendole registrate, le ha poi trascritte in formato cartaceo. Non disponiamo di quelle registrazioni, purtroppo, e talvolta sarebbero state molto utili per quelle porzioni di testo in cui disporre della corretta scansione fra silenzio e voce risulterebbe decisivo per la comprensione/ricostruzione del testo voluto. Ad esempio il brano seguente ritratterebbe una sua consistenza se scandito con la, possibile, esecuzione vocale indicata dalle pause proposte:

Il colloquio decente ha difeso il conducente // che prepara le contendenze
avversali // che discende problematicamente // che decide di attrarsi con
il centro a le parti di destra che propagano le conferenz[e] con la stampa.
(L'addio)

Questa semplice osservazione ci mette di fronte alla necessità di procedere ad un'ulteriore considerazione giacché quello che cerchiamo di fare in casi simili è di fissare lo sguardo là dove il testo si congiunge alla voce, sapendo che il luogo del testo non la esaurisce se abbiamo la necessità di ricomporla per cogliere il valore pieno dell'atto vocale e comunicativo compiuto, di fatto un intreccio ove nessuna dimensione annulla l'altra.

Si tratta dunque di riconoscere il bisogno di distinguere fra parola e voce, una distinzione che però può essere praticata solo al condizionale per l'assenza della fonte orale origine del testo che analizziamo. Essa si qualifica dunque solo nei termini di un rimpianto, data la sua valenza duplice: da un lato sarebbe il suggerimento a considerare l'effetto che avrebbe sulla scansione di quei testi il fatto che è la voce che prorompe ad esserne il sostrato, dall'altro sarebbe la spinta a tentare di ricomporre *quella* voce, restaurandone con cura i frammenti sparsi nel formare l'universo

verbale. Ancor più sarebbe importante nel caso di R. dove l'atto comunicativo si radica su un tessuto di emozioni che vibrano nella spinta a voler dire, di fatto a dichiarare e rivendicare il proprio esistere attraverso quella forma che sola consente la relazione con l'altro, cioè il linguaggio, pur pagando talvolta il prezzo che la veste linguistica non sappia dare espressione a tutte le potenzialità di significazione che l'urgenza della voce possiede.

Le suggestioni che ci vengono da un testo come *Flautus vocis* (Bologna, 2022), sembrano adattarsi perfettamente al caso di R.: «la voce è imperioso grido di presenza», ed «il corpo [...] non sa dirsi se non imperfettamente, con la mediazione simbolica delle parole» (*ivi*, p. 35, 96). Ma, come vedremo, per R. questa imperfezione può essere superata provando a rompere il nesso tra le parole e le cose, andando ad esplorare le riserve di significato che le parole contengono in modo da far esplodere il non ancora detto, le potenzialità rimaste celate, inesprese, infine facendo in tal modo irrompere nuove narrazioni: «I giorni diventano adolescenti per un presente solido e liquido di aggiornamento vitale» (cfr. “Contro la generazione”). Da qui l'importanza della creazione lessicale quale spina dorsale dei testi prodotti da R.: i neologismi creati dichiarano che c'è una materia magmatica che attende di essere segmentata sintatticamente ed organizzata semanticamente entro la trama del discorso, ma che trova nel lessico a disposizione un'insufficienza che impone di «ri-impastare la materia della voce» (*ivi*, p. 64) per dar forma al senso cercato.

C'è dunque del rumore nei testi di R., un rumore scandito dai pieni e dai vuoti, dalle cadenze del ritmo che uniscono e separano il silenzio e la voce che si fa parola:

Le virgolazioni cercano di premersi sulle colte del piano accessibile: creazioni, sociezioni, cremazioni, liquidazioni, solidazioni, sprecazioni, spremazioni, contuizioni, spiacenti dolorenti, mensibili, occorrenti.

(Contro la generazione)

Tempo, durata, pause, ciclicità regolari di accento alimentano la dialettica tra silenzio e voce cui R. talvolta affida il compito di essere traccia musicale del proprio vissuto emotivo e della propria passione *intellettuale*: «Le rythme est continu-discontinu. Il est un passage, le passage du sujet dans le langage, le passage du sens, et plutôt de la signifiante, du faire sens, dans chaque élément du discours, jusqu'à chaque consonne, chaque voyelle» (Mechonnic, 1982, p. 225).

Se questa voce fluita nel testo è l'eco della sua voce interiore, e se il linguaggio è ciò che consente la relazione con l'altro e garantisce la socialità, quando tutto ciò, prodotto con desiderio ma anche aspettative, si

congela nel deserto del silenzio altrui, allora non resta altro che tacere. Così farà R., e non vorrà nemmeno ricordare o parlarne con chi, come noi, cercava di avere uno sguardo sui suoi testi che non facesse teoria sul suo corpo parlante e sul suo vissuto ma anzi si trasformasse in un pensiero nato da quel corpo e da quel vissuto.

CAPITOLO IV

ANALISI LINGUISTICA DEI TESTI DI UN OUTSIDER. NOTE DI METODO

GLORIA GAGLIARDI

Nel corpus dei testi di R., prodotto dall'autore negli anni '70 e giunto a chi scrive in forma dattiloscritta, sono chiaramente riconoscibili due nuclei tematici e temporali. Il primo, corrispondente ai primi undici componenti (ovvero "Critica alta", "L'occupazione", "Contraazione", "Soggezione", "Percezione", "Prevalente", "Il contro", "Tratti del linguaggio", "Contro la generazione", "Critica dominazione", "Critica e vendetta"), ha un'ispirazione che potremmo definire "filosofica". In esso è inoltre presente l'unica cursoria traccia autobiografica dell'autore, marcata dall'uso della prima persona del verbo:

asserisco di non sentirsi invalido basso di statura, di non preoccuparsi perché alcuni stanno inferiore di te come essere al normale. La causa è venuta per il basso abbandono che precederà nel secondo momento al quanto non possano ricevere molto il ricercamento per non sentirsi offesi nell'orgoglio della persona.

(Contraazione)

Nel secondo, composto da 10 testi ("Il governo precipita", "Il governo parla", "L'ultimo ostacolo", "L'addio", "L'aborto", "Ordine pubblico", "La nascita", "La tradizione", "M.I.", "La stampa"), sono invece preponderanti i temi "politici" e affiorano costantemente i riferimenti a eventi di cronaca coevi (es. l'assassinio di Fayṣal ibn 'Abd al-'Azīz Āl Sa'ūd nel 1975, la discussione sull'aborto, la complessa dialettica delle forze partitiche italiane – DC, PCI, PdUP).

Quanto giunto fino a noi rappresenta, con alta probabilità, soltanto una piccola porzione della produzione originaria di R.: i componenti, che stando ai racconti dei presenti venivano declamati dall'autore, audioregistrati e successivamente trascritti in forma ortografica dagli educatori dell'istituto, erano infatti raccolti in un quaderno che purtroppo è andato perduto. Lo stesso R. ha in tempi recenti disconosciuto queste produzioni, e oggi si dedica alla compilazione in forma manoscritta di elenchi di toponimi.

Nel complesso, i componimenti dell'intera raccolta sono definibili, per quanto riguarda la tipologia testuale, argomentativi. Come si può rilevare dai dati presentati in tabella 4.1 e dal *boxplot* di figura 4.1, hanno lunghezza assai varia, oscillando da un minimo di 52 parole (cfr. "Percezione") ad un massimo di 1308 (cfr. "L'addio").

Tabella 4.1. Numero di parole dei testi del corpus.

Titolo del testo	Numero di parole
critica alta	301
l'occupazione	171
contrazione	132
soggezione	118
percezione	52
prevalente	103
il contro	112
tratti del linguaggio	92
contro la generazione	319
critica dominazione	151
critica e vendetta	106
<i>media pt. 1</i>	<i>234,76</i>
il governo precipita	234
il governo parla	186
l'ultimo ostacolo	92
l'addio	1308
l'aborto	124
ordine pubblico	328
la nascita	261
la tradizione	290
M.I.	142
La stampa	308
<i>media pt. 2</i>	<i>327,30</i>
<i>media complessiva</i>	<i>234,76</i>
<i>totale (titoli inclusi)</i>	<i>4930</i>

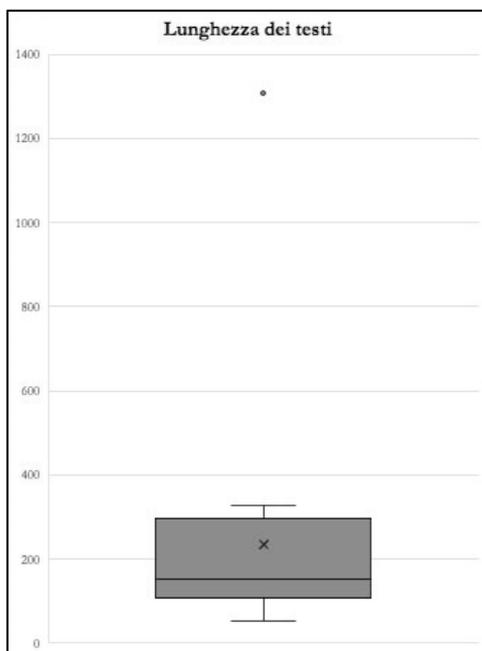


Figura 4.1. Numero di parole dei testi del corpus.

L'approccio adottato per l'analisi di queste produzioni considera gli scritti irregolari come territorio di amplificazione e lente di ingrandimento dei processi che guidano il funzionamento e l'evolversi delle lingue storico-naturali, e che governano tanto la regolarità quanto l'irregolarità delle sue manifestazioni.

Nel proporre una lettura critica di questi testi, abbiamo deciso di intrecciare competenze disciplinari plurime, che spaziano dalla psico-neuro linguistica (Brandi & Salvadori, 2004; Denes, 2009; Marini, 2018) alla linguistica generale (Basile *et al.*, 2010; Berruto & Cerruti, 2022), clinica (Ball *et al.*, 2008; Gagliardi, 2021) e computazionale (Lenci *et al.*, 2016; Nissim & Panitto, 2022).

Dal punto di vista metodologico un primo passo – preliminare all'analisi – è stata la digitalizzazione del corpus. È stato poi condotto, mediante un esame qualitativo dei testi, un censimento delle forme eccentriche prodotte da R: i neologismi sono stati elencati in un *Glossario alfabetico* (§ 6), così come le parole riconosciute come “omofone” (§ 7).

Le proprietà morfologiche, sintattiche e distribuzionali di ciascuno di questi lessemi sono state studiate mediante l'estrazione della lista di

frequenza, delle concordanze e dei collocati attraverso i software *AntConc* (Anthony, 2022) e *Sketch Engine* (Kilgarriff *et al.*, 2014). I parametri quantitativi sono stati invece computati con *Microsoft Excel* oppure con semplici *script* in linguaggio *Python* (Van Rossum & Drake, 1995; 2003). Laddove necessario, la significatività statistica delle osservazioni è stata valutata applicando alle osservazioni test di inferenza statistica in R (R Core Team, 2021).

CAPITOLO V

I TESTI

R.

La forma ortografica del testo viene riprodotta così come ci è giunta dattiloscritta. Tra le parentesi quadre si indicano le parti ricostruite o difficili da ricostruire.

Sono evidenziate le voci che presentano una innovatività o lessicale o di morfologia derivativa, voci difformi dalla norma e dall'inventario del lessico italiano (§6), segnate in grassetto, e in corsivo quelle che ci appaiono e consideriamo come omofone di voci esistenti in lingua (§7).

CRITICA ALTA

Il giorno che è *sprovisto* il maggior **penetro**, dopo il giorno seguente aumentò il grande **precipito**, ed anche un discorso più con **accessivo** e *attrattivo* che viene il ragionamento che mantiene l'organizzazione; che avendo la maggior parte di paura del governo che possa un **contro** avversario senza le **edifiche** senza la maggioranza dell'**apprezzo** contro il congresso della violenza.

La sentenza della causa non ti apprezza con aiuto di poter raggiungere le sequenze amare del governo *attrattivo* e duramente il cessare non è appartenentemente con la decisione negata del governo *attrattivo* e duramente non preso il contratto delle famiglie occorrenti all'aiuto della casa umida è colpa del governo dei sindacalisti e della repubblica e dei **mentori** dell'aumento cercato per i difensori organici verso **cepatia**. Il contratto è pervenuto dal contro controllo per avvenire le **percepzioni** note dal governo e propagando la negativa attrazione che più sarà degli **incantinatori** e correggendo la negazione **accorgendo** il **condanno** e per la maggior parte del presente politico mentre che il **bibbione** sarà sperato dietro le spalle del **difensivo** e dell'accusato.

Le spalle con alcuna attrazione si tende con l'impegno di credere di causare le **percepzioni** conducendo il **crealismo** contro la *creanza* del governo romano. Nella cui persona non aggiunge la **percuotazione** per il risveglio della normalità perché a cui non debbano credere nella politica della

rismetazione delle violenze contro il governo contro i politici contro i sindacalisti e contro gli armati della tenzione ufficiale degli incapaci di un ufficio istituzionale per il **ricercamento** annuale senza le **aggressenze**.

Un ufficio può essere anche **demito** che pure non avvenga **accessore** contro l'*appropriato* per un convegno contrario per la partecipazione per un **creduto** indeciso ad un certo esplosione di mancanza di credito dell'indennità del governo della partecipazione dei sindacalisti repubblicani in convegno politico istituzionale in partecipazione appellata.

L'OCCUPAZIONE

(**assonnia**)

Un carattere fermo non può assimilarsi per produrre in fermento in senso faticoso.

Un'attrazione definendosi in parte negativa e indecisa col quale risente maggiormente un peso per dare una decisione a imprimersi a collocarsi a collaborare un certo livello *attrattivo* e in risentimento contro il peso che **controporre** a *precipita* lungo un presentativo in **contromesso** a una separazione legata e slegata a dare un significato: solido, fisico, liquido e di corporatura. Una **compromessa** chiede in se stessa **proclamatica**.

Il riflesso non può effettuare le migliori **assentimenti** per fare la migliore *contrada* di carattere che sia per cui **impermettibile** in caso che non possa dare un risentimento offeso. L'offesa in se stessa a una abbreviazione in produzione e in azione non in permesso per fare in bianco *neuro*. La **schiocchezza** e una parola in prova e in fase di occupazione dialogata in grado di **percettuazione** e una attrazione mensile in offesa gradazione occupata a bocca chiusa. L'occupazione viene preso dalla terra: interessata, *preoccupata*; e densa di uscita di un previdente.

CONTRAZIONE

(esaurimento nervoso)

L'inizio è un frequente amaro per cui il grasso che si integra anche essendo un **precipito** di prova.

Il momento è a cui viene preoccupando il critico di movimento che attrae che essendo stesso occupa il negato per essere padroni della persona stessa aumentando il movimento interno accusa di avere le consacrazioni del risentimento. La persona per non sentirsi inferiore non può pensare che gli altri lo guardano e crede di non avendosi risentito: il pigro, il timido, negato; e asserisco di non sentirsi invalido basso di statura di non preoccuparsi perché alcuni stanno inferiore di te come essere al normale.

La causa è venuta per il basso abbandono che precederà nel secondo momento al quanto non possano ricevere molto il **ricercamento** per non sentirsi offesi nell'orgoglio della persona.

SOGGEZIONE (**pigrezza**)

L'inizio è un *appropriato* con la contingenza dell'offensiva, e contro il piacere verso la persona stessa ad **amberarsi** per esprimere le proprie occasioni e precisazioni all'interno angolare e **golare**.

Le precisazioni nascono in caso di sfortuna e **precausano** di un **risveglio-mento lettuale** in piano: corrente precipitoso e **riflettoso**.

I **lettuali precandano insistitivamente** a dare uno studio a svegliarsi alle preoccupazioni generali e mantenendo con la causa per dare un certo lavoro interessante e collocante ad un **insegno** mentale presentimento del bene *percentuale*. Il conoscimento alcune volte non riconosce l'importanza a salire le **percettitudini** ad avere un certo mantenimento al *creato* del peso al risentimento assalito dal suo comando crollato alle parole che si provoca a crollare.

PERCEPIZIONE (timidezza)

I **lettuali** si concedono a un **ricercamento** non **cretizzato** a un risveglio **lettuale** e preoccupante il corpo della vita dell'uomo a essere quindi demolito dalle prove che potrebbe attrarre una sciocchezza *creata* per cui si aggiorna e potrebbe guarire e svegliarsi e non sbilanciarsi dal momento **manovrale** a non **manovrale**.

Prevalente (**impituità**)

L'inizio non *contrae*: le *contrazioni*, **percezioni** e le manovre sostenenti.

Una *contrazione* prevale un certo sistema allungato presso il precipizio dell'insistente colpevole contro un mentale **istitutoriale** che precede alle maggioranze che potranno con il comando partecipando con il governo.

I ragazzi provocano agli insistenti del governo istitutoriale in maggioranza contraria verso il governo: sindacalisti, politici repubblicani e governisti.

I governatori difendono a se stessi che sottrae le moltitudini alle carità sociali verso l'impaziente e paziente comunali e **incomunali**.

Una **percezione** sottrae molti accusati verso il consistente presso l'impugnatura contro il governo che si *precipita* al cadere del tempo irregolare e regolare.

IL CONTRO DEL GOVERNO PREVENTUALE

Il centro del governo ha cercato [di avere certezza del patto]. Il patto è un servibile applauso che sia: attratto, ragionevole **certale**; del discorso alla problematica cadenza di un **toglimento** di ragione.

La ragione è una parte dell'applauso di una vittoria governativa.

Il canto del governo è un discorso più *attrattivo*, che spera spera di mantenerlo in **precanza** buffa contro il governo che gli accentratori di scioglimento di governo popolare.

La popolazione è una appartenenza di ragione perché a cui verranno moltiplicate le assenze di ragione.

La popolazione dei violenti personaggi in ragione continuano a precipitarsi sul governo e assalgono i sindacalisti per causa degli smarrimenti **prosequi**.

TRATTI DEL LINGUAGGIO SCRITTO DI CARATTERE ISTITUZIONALE SCONCERTATO

Il primo tratto di carattere assumendo il giudizio **amministreriale** che *contrae* molte **percettazioni** alle *crescenze* di *contrazioni* contro l'**aggressenza** del ripartimento democristiano capitalista.

È prevenuto alla **concessionità ritale** e studente **crematico**. Un **crematico** spera di cercare una **assomigliazione** di alcune molte camere di concessioni **preventuali** e **precapitate**. L'**accessivo** prende in caso di **percettuare** le **percettuitudini** a prevalere le sostanze a poco o meno il torto verrà al capitalista e all'**orgoglioso**, che si presiede il concepimento finale all'**accessimento** morale e gli **istitutoriali** alle **merge contriali**.

CONTRO LA GENERAZIONE SINDACALISTA OPPORTUNISTA DEL CONSIGLIO **GOVERNALE**; CONTRO L'AUMENTO, DELLA VIOLENZA DEL GOVERNO, NATA POPOLO RAGIONEVOLE; E CRESCIUTA DAL GOVERNO ROMANO.

Da un tempo **credentivo** pubblicavano una speranza che poi il momento si è voluto ricevere pietose ambizioni.

Le ambizioni si moltiplicano con l'importanza **sequazioni** di **virgolazioni**.

Le **virgolazioni** cercano di premersi sulle **colte** del piano **accessivo**: creazioni, **sociezioni**, *cremazioni*, liquidazioni, **solidazioni**, **sprecazioni**, **spremazioni**, **contuizizioni**, spiacenti **dolorenti**, **mensibili**, occorrenti.

Gli occorrenti giorni sono persuasi sulla stagione perduta; perché un lungo temperamento terminato è decimato in occorrenze limite.

I giorni diventano *adolescenti* per un presente solido e liquido di aggiornamento vitale.

Un soggetto si proclama e protesta contro le **percettudini** ad occorrere ad una attrazione giornaliera. Un occorrente dice guardando un giorno verrà a collocare il discorso.

Un umano credente; è indecente che in caso non può attuare un discorso da un anello umanistico **crealistico**; senza la podestà del governo unico.

Un sindacalista non potendo riuscire a un momento che crede in certe occasioni e **fisicazioni** per trovarsi una **indeguatura** contro **sostamento collocale** per *creata* per un certo tempo di **assembramento collocale** per una credenza **impegantura** aggravata geniale opportunistica **collocale** per l'origine di collocare allo stretto spostamento di carattere **governale**, come alla **sociazione** per il posto decimato controllato per il sistema compromesso statistico **credentemente** nella persona caduta nel momento cifrato e contato.

Un credente nella **sociazione** della vita di **generanza preoccupativa** allo stesso minuto precipitato all'incoscienza alla cadenza della letteratura **governistica** e vagliatura frequentata sulla truffa alla prova della **chiedenza** del petrolio.

Il petrolio è una vita di incollatura di prestazioni nella **frequentezza** della **maginatura** sul soggetto universale dello scioglimento collocante.

Lo scioglimento generale si deprime alle corse di una magistratura di una accoglienza del petrolio e degli aumenti industriali e generici del **deprimimento** occasionale contro un conto alla **margenza** per precisare le **colti** vergini contro il governo calmo e pieno di **mortolazioni**. L'anniversario per la volontà maggiore eterna.

CRITICA DOMINANZA SENZA APPELLI

Un *conducente* è portato al **congratulo** per reprimere la situazione per accettarsi a una prevalenza **concordiale** ed eppure una esigenza mortuale ripartimento **perceptoso** delle grandi manovre convergenze simulative in occorrenze **aggrasidazioni** contro un **participo collonale** alle spalle di per cui ha⁽¹⁾ dato una **percettuazione** colpevole alla **colte** di una maggiore **appellativa**.

Un appello propaga al sistema molto alla **colonnale** più cerebrale della parte **costitudinista** e alle **percezioni**. Un appello **gratuisce** le **dimostranze** alle **perquetudini** e alle **percezioni** chieste per le molte accuse

(1) n.d.r. Nel testo originale *a*, probabile errore.

negganti per un **requidente** in persona a tua **concepità**. La volontà è una **percetudini** ad assimilare un contratto preciso e **condoglimento** a una **percezione** fatta a cui che aspettano un **requidente** di ritorno a **percettare** le gravidanze alla **percezioni** di consuetudine.

La **dimoranza progradisce** le **percetudini** delle distruzioni volontarie **contrate** verso un decreto **percettuale*** alle corsie del processo ed al **pro-grossimento** alle denominazioni e *cremazioni*.

CRITICA E VENDETTA

Il principio parte con un attaccamento orale e **precapitale** alle norme delle **capitazioni** precipitati contro un aggravamento **percetuo** al tuo grande congresso **governistico** sindacalístico e repubblicano. Il governo crea a cercare i congressi per i concorrenti a **debire** le **percettuzioni** alle gravidanze per le cause **commetibili** a un **concesso premanale** per le corse maggiorenni per contribuire gli attaccamenti gli aumenti.

Il popolo per non addormentarsi alle sospensioni dementi del governo fanno i contrasti di **gravazioni** per la **dispettività** alle speranze delle *native* dei capi repubblicani: governo, sindacalista, corpi generali; alle concorrenze della difesa *collina*: sindacalista **governistica**; repubblicana alla scossa del **premanente** e coerente.

IL GOVERNO PRECIPITA

Il governo nei momenti del petrolio si raccomandava alle **soccorrenze** dell'aumento della benzina che si trattava ferocemente contro la cui si presenta alle maggiori corruzioni presunzioni alle manovre prese in padronanza **questiera** alle cui perforazioni inedite con cui si presenta con le perturbazioni **setiche** per riportare una certa maggioranza **oculativa presentiva** ad un calcolatore **gimetrico** angolare appartenente governante alla **quant,ora** presupposta in genere stretto organico professionale per l'occorrenza verso il governo per le minoranze mostruose verso il *presuntuoso* DC, PLI, PRI, MSI, che vorrebbero essere i quattro professori della genuinità del collocante alle maestranze del PSDI, PSI, PDUP, PCI. Il PCI e il PDUP sono i grandi compagni della campagna amica per la vittoria comunista.

Il PCI, PDUP sono i grandi compagni. La democratica unità proletari per il comunismo otteniamo molto i precursori per la volontà cercata per un

avvenimento *succursale* per la maggior parte del collocamento ritale, per le norme successive per un comunismo grandioso vittorioso all'eccellenza riaperta alla rivolta costruttiva **agevolanza** passiva ad un **condoglio** unito per la maggiore unione tra i due partiti ben congiunti contro i partiti dello **scimpamento** del mondo minerale e animale sono: DC, PLI, PRI, MSI che vogliono essere aperti per prendere in sicurezza le sicurezza le situazioni politiche ed infatti hanno molto la violenza tra il cervello. Noi comunisti siamo molto bravi, non sciupiamo l'agricoltura, la scuola dell'obbligo e la maestra [...] *correttiva*.

IL GOVERNO PARLA SULL'ANNEGAMENTO

La **sommazione presegue** a una certa **adeguazione** che [...] le **soluzioni** continuate quando una premiazione **ungaria** a un successo prematuro alle condoglianze **premanose**, contingenze sulle cui intendono molto a una successiva **ornanza** secondaria per un gratuito aggiornamento globale **autogale** per le **preuenze oculative** seminascoste, a un congegno assicurato sulla maggiore **seberna** e catena che continua ad attrarsi le speculazioni sintetizzate a un colloquio generale per la **nervanza** perturbata acqua, che si congiunge alle secondarie azioni moventi nazionali e internazionali che procede la costituzione bassa.

L'assicurazione procede ad un permesso collocante basato per la assomiglianza **coltativa**, per un conto notevole, per un governo basato, per un certo motivo **assuberato** che si prepara alle certe organizzazioni che premono molto alle suggestioni dei convegni speculativi, per una maggiore costellazione esterna per una certa **segnazione** secondaria, per reprimere il governo dal posto di sicurezza, per una aggregazione di predis[...]o addestrato da uno di sinistra e di destra nazionale che si contendono il sistema *nobiliare* con un sinistro; premono tanto le maggiorazioni alternative verso il percorso innominato facoltativo scontro, povero fascista democristiano e nient'altro il PSDI scongelato.

L'ULTIMO OSTACOLO DI PARTENZA

Un veicolo continua a scontrarsi con le molte **accettuazioni** con un certo assembramento di **umero** costatato per costruirsi le solitudini e accoglienze secondate, per un concerto **assembrativo** di un avvolto deportato alla *condoglianza* esterna nel mettere una *gregaria* in base densità popolare costitutivo della **riportazione simulare** nell'aggregazione dell'ostacolo

adeguato che *precipita* un addestramento **governale** che si *percuote* le maggiori coltivazioni **adebiate** con un certo colloquio **ceusale**, facendo parte in partecipazione presa opposta del comunismo **colonnale** significa che una parte e il PDUP e l'altra e il PCI.

L'ADDIO DI UNA ROTAZIONE COMUNISTA ED ORA DIVENTERÀ IDEALISTA E IDEOLOGICO

Il colloquio *decente* ha difeso il *conducente* che prepara le **contendenze avversali** che **descende** problematicamente che decide di attrarsi con il centro a le parti di destra che propagano le conferenz[e] con la stampa. I socialisti non hanno continuato le alleanze con il partito comunista, due volte avevano concordato con i comunisti e avevano vinto. Una volta hanno concesso alle sostanziali della destra e hanno voluto pagare le condanne politiche. I socialisti vorrebbero che le ragioni che sarebbero tutto il centro sinistra della mentalità politica **preventuale**.

Intanto i comunisti si producevano per la proprietà *suggestiva* **partitale nevicale**. Gli statunitensi imperialisti capitalisti, al qualunque in quantità si sono **soprassati** delinquenti ricattatori sull'**ammassaggio aromatico**. Gli statunitensi vogliono essere **soprastati** per una causa di religione per il motivo di pregare gli statunitensi credono che nasce una visione della **contendenza** del *sopralluogo* statunitense.

Gli statunitensi fanno la guerra per le armi, poi per l'aiuto dei fascisti democristiani, liberali, socialdemocratici, repubblicani; per la libertà del governo delle ragioni dei partiti di centro destra sono: MSI, PLI, PRI, DC, PSDI; che sono gli *inquirenti* sociali senza correlazione e senza l'aiuto di precisare le preferenze della natura. Gli ospedali, le scuole dell'obbligo, l'agricoltura, la forza del potere del paese delle circostanze nazionali. Gli statunitensi sapendo e volendo che vorrebbero che un accordo fascista democristiano e liberale vorrebbero una insistenza che si sentono coperti dalle paure delle *realistiche* senza violenza di imperialismo di fascismo *creata* dalla guerra per uno scioglimento del governo comunista perché i comunisti non hanno violenza ma hanno progressioni di contestazioni di comportamento malvivente sull'occorrenza sulla ragione statunitense. I **contro** battenti si oppongono alla **maggiorità occupale** del mantenimento **occupale** sperimentale, *suggestivo*, occorrente, **precipiziale**, *manovale*, pregiudicato sul conto **preventuale** sulla *percentuale* causa sotto gli **aggre-dienti** sociali sorprendenti speculativi. Il **sotto** mantenevole **graziale** che percepisce le organizzazioni sull'addestramento militante e non attraente del nazifascismo che precede il logorio di guerra per la lotta contro gli attentati acrobatici per l'**innovazione** del governo che è stato

pregiudiziale dagli statunitensi per sottostare ai religiosi incrementi a sottostare come religiosità con gli statunitensi, adeguati con i puntuali criminali imperiali, di New York, Washington, i due *attenuanti* protestanti della religione imperialista commentando il movimento integrale della convizione statica di convergenza contraria addebitata.

Le **problemazioni** si contendono contro gli *attenuanti onimimali soggettivi*, a sociati lungo il potere delle armi dei *doverosi* statunitensi che vogliono la guerra per la dimensione per difendere l'imperialismo e la religione protestante.

Gli Stati Uniti della religione protestante si difendono il segno imperiale per mantenere le difese per la cui dicono che noi stessi siamo in realtà di religione di compromettenti unificati alla violenza per la difesa dei fascisti liberali, democristiani, socialdemocratici, alla contro difesa delle tensioni del grano che intenzionalmente gli statunitensi dicevano che avevano detto che in produzione il grano e il pane per l'Italia sulla parte nazifascista e la parte **indecentrata** dei bugiardi statunitensi e dei fascisti. L'accordo degli statunitensi non facendo il contro dibattito ma erano d'accordo di **problemare** la critica del sottoscritto Ernesto Karl Marx che fece il comunismo in Italia che proclamò nel giorno 14 marzo del 1946 che senza ribellione fece un dispetto al presidente del fascismo nel giorno 26 aprile morirono dei fascisti (27; 579). In quel giorno ci fu la proclamazione della difesa degli imperialisti che parlavano di cambiare comando nel giorno 27 gennaio 1951. Gli statunitensi con un attraversamento di una strada in quel momento passò due aerei e un carro armato e loro ne rimasero schiacciati, ne morirono 27 e i presenti ridevano dalla contentezza del successo miracoloso mentre passavano i sovietici.

Il 17 dicembre fecero la guerra per la disperazione dei capitalisti e degli imperialisti. La preparazione era di 8.659 sovietici, mentre gli statunitensi erano 500.655. La perdente guerra era di 65.789 per gli statunitensi e di 27.469 di *conducenti*.

La popolazione russa discuteva molto sui tre personaggi: Kruscev, Stalin, Lenin che dopo la discussione della vittoria russa bruciarono sotto la **vignera** scoperta. Gli statunitensi sono stati messi ai lavori forzati per motivi molto validi: 1°) perché avevano cercato di ricattare per riuscire per *cassazione penetriera*; 2°) cercavano di scappare dai lavori forzati; 3°) li abbiamo messi sotto il sole cocente per il motivo che i nostri contadini sono tutti morti di fame e morti dalla schiavitù degli imperialisti che li mettono al servizio senza distribuire il guadagno per il pane e che noi contadini non siamo al tempo plebei.

La lotta conquista le maggiori contro gli U.S.A. perché vogliono le situazioni di padroni in verificazioni ondulate verso il **condoglio** della difesa del fascismo liberale, democristiano, socialdemocratico, repubblicano; gli **addensivi** del contropartito centro sinistra e il grande partito di sinistra progressista. Il lungo tempo di Stalin, Lenin, Kruscev e Karl Marx si sono permessi di fare una buona adesione per la *crescenza* del partito comunista che si adegua alle molte preferenze dell'omonimo inadeguato alla occasione molto interessata ad un colloquio per un **partecipo** progressista che incoraggia un adeguato senza violenza che dà una decisione di verità, che avanza un'**avvicinanza** costituita **premanente** partecipativa nel sollecito alla vittoria al soggiorno del governo comunista che decidiamo i colloqui per la maggiore **preventuale** di verità di azione senza violenza.

Noi invece abbiamo la durezza del **sostenimento**, noi non vogliamo guerre, non vogliamo passaggi indecenti, tutto il mondo comunista vuole la pace e vogliamo la crescita della natura che noi progrediamo a intenderci con il petrolio.

La missione dell'adeguamento unitario vuole l'agricoltura, l'autonomia, il basso prezzo dell'acqua, l'aiuto dell'unità sanitaria, l'aumento degli ospedali, vogliamo ancora case, l'aumento degli operai, l'aumento della scuola dell'obbligo, gli aumenti industriali delle pensioni; ai democristiani manca l'aiuto che i concordati chiedono l'accordo elettorale, i censimenti di accordo del tribunale di Firenze. Ecco dove cadono gli ignoranti dei democristiani. Incominciando il primo **elettro** geniale proclama le **sommazioni preventuali** sospinge le postazioni decimate con un declino che percepisce le organizzazioni ossessive in problema organico alle norme del **precipitale** all'**impersonalità** che **soggetta** il **proclamamento** sul **precipito verificale** verso l'addestramento ministeriale che attrae sul posto determinato possessivo sul confronto **immaginale** con il **progressimento ondale** che cade a un puntuale procedimento del partito democristiano indecente che propaga le **sommazioni** dei padroni del governo *attenuante* che la DC perde i risultati dei seggi dei fratelli antifascisti che hanno una speranza di un confronto personale, e allora si sono permessi di perdere i seggi (997,787 % di perdita 667, 15% di *contrazione* di perdita annuale e elettorale che sono precedenti in base e di collocamento stretto di quello che parlerà della sconfitta della DC e degli antifascisti che vogliono le differenze organiche che ottengono ingenuamente sulle partecipazioni crescenti con il collaudo con un difensore di parte contraria alla DreazionariaC e del malinteso per chi non subisce le sottostanti manovre ricattatrici. La DC non ha difese sostenenti produttive per il mantenimento organico per la lotta per il governo. La vittoria progressista ha la quotazione in

livello di maggioranza che ottiene le esuberanze in maggior differenza per contenere le alte **presembranze** adeguate che avvengono ad un certo momento che decide su un successo momentaneo che decide le associazioni mentali. Le mobilitazioni di contrarsi come popolazione comunista secondaria di principio al collocamento del 10.999.866.516 di votanti diciottenni sono 18.879.743 [...]. Contro gli adeguati ignoranti fratelli della partecipazione di assumere le circostanze che sono: DC, PSDI, MSI, PRI, PLI che vogliono *emergere* le lunghe **assembranze**. Le vittorie sono le partecipanti *attenuanti* per una caduta **preventuale** che deprime le associazioni **preventuate** che prevalgono in organizzazioni preferentemente vi vace⁽²⁾ sul movimento nel discorso in preferenza **simulativo** contrario **preversale** che continua ad interessarsi delle persone *adolescenti* che non vogliono che parlino della persona che si adegua al percorso magistrale dell'aiuto del primo dibattito per la concessione dell'aborto privato in ragione di libertà femminile. L'aborto serve a dare una libertà sessuale all'accusa **sostantiva** per non fare figli.

L'ABORTO

L'abo[r]t[o] è un partecipante aderente comunicato sul corso **pregiunto** alla custodia sul **precipito** sessuale per la **insezionalità** *preoccupata* che aderisce le **percausazioni** che mettono in vitalità sessuali per il ricevimento *attrattivo* [s]ul conto **addebito** sulla causa contraria che vuole la costituzione nominale. La libertà continua a incontrarsi le conciliazioni contro il papa che vuole un certo motivo stretto che determina le circostanze sotto parallele eccitanti congregazioni sessuali che il *nominatore* vorrebbe la sostituzione. Le interne progressioni hanno molto di ragione al 795,12% di applicazioni ragionate per il consenso di autorità di Unità Italiana che consente le maggiori differenze sessuali programmate alla *contrazione* abilitata in parte organizzata al senso mortuale dell'attacco preferenziale al **decentimento verificale** al livello di libertà di progressione sul livello dell'aborto.

ORDINE PUBBLICO

Un **contro** pubblico domina le postazioni *speculate* che continuano a fare un certo effetto di un *destro* maledetto insieme alle circostanze *preventive* che contano un attacco *speculato* a portare un adeguato insieme di

(2) Dato il contesto, si tratta di un probabile errore di battitura (*vivace*).

assembramenti **collocali** di assedi *intendenti* nomi: agevolati, idealisti, rivoluzionari, progressisti, *ideologisti*, riformisti, *fraseologici*, opportunisti, massimalisti, primordiali, orientamenti, reclutamenti, e tatticamente si **sublime** alle avanzate cospirate rosse e primeggiando si adegua con le proposizioni **adebiate** con sistema **prematologico**, con una certa inclinazione indirizzata ad un complotto originario *decente* per il **permanento** postulato che chiedendo il reclutamento si **sottoforma** un delineato alle **sottoprevalenze** occupative **sedulanze** presupposte postulate per il **ricercamento defiscale** che **deprende** le iniziative sotto pressione che mantiene una sociologia di studio e di stampa **acreologa** e prematura che occupa le organizzative **demanate** in centro ossessivo e possessivo di maggioranza **departita** contro violenza.

La permanenza vuole la ricerca *nobiliare* che sopprime le mobilitazioni che preoccupa le circostanze privilegiate nel corso giornaliero permanente *presuntuoso* che presuppone le signature nella *graziosità* mondiale della mentalità caratteristica **preversata** che detiene un certo adeguamento sociale che spera molto le *palle* indecise che permettono in grado decentemente **opportunato** nel gioco politico contro i seguenti: DC, PLI, MSI, PRI, PSDI che non vogliono **gratuire** nelle maggioranze costituite **preventuate** per lo stesso modo di interesse socializzate in **prefesso momentale** non presso *preventivo* giornaliero *agrario* di complotto momentaneo. Il partito di destra non può prendersi le ragioni se hanno le partecipi azioni di violenza per sottrarsi le mentalità che non possono occuparsi dei mantenenti occupatori deficienti presupposti in deficienza di espressioni di basso livello **collocale** <di> di partito ade[r]ente in situazione occupativa **destriale** di parte di Miceli, Almirante, Fanfani, Andreotti e i quattro più incoscienti verso la **preoccupanza**. L'autonomia di autorevoli di petrolio di ospedali; le scuole dell'obbligo, autonomia sanitaria, l'aiuto della società delle sanitarie, la agricoltura del benessere del corso attivo. Le mancanze del benessere mancano a causa del tempo capitalista statunitense e le colpe mentalmente vanno dalla parte degli statunitensi imperialisti.

LA NASCITA SULL'OSTACOLO

Il petrolio e una proporzione adeguata per un sistema agricolo metallurgico, per un trattenimento sentimentale che si propone a premere le circostanza.

Un comportamento di **adeguazione** continua ad un contratto petrolifero che vorrà mantenersi alle colonne sociali che premette una collocazione interna successiva per un emblema di successio[ne] addolorata per

l'**increscimento** industriale polemico tra i gover[...]ti sindacalisti senatori assessori del servizio dello stato del governo italiano e **principanti** che si associano alle **dimostranze andanti** per il corso mantenente convulsivo verbale verso le coltivazioni petrolifere.

Le lunghe coltivazioni **densate** di una **sommazione** premente che si concorda le circostanze principali che si prestono con una **agenzia** mostruosa per un avvenimento **collocale** che *precipita* alle **ornazioni** delle vostre parole circoscritte che sono basate per un certo motivo di aggiornamento di **aggravanza** moltitudine **sepoltative** di base, discorso come produzione di pubblicità di **aggrarazione comunitiva** combattente con il governo italiano per un *combattente* petrolifero.

Parlando di petrolio noi potremmo pubblicare le sostituzioni del mantenimento **precipiziale** con un accordo **donale** che si app[...] a una **avvicinanza** della **patronanza** del **pubblicamento** razziale c[...] il Medio Oriente.

Il potere è un essere acrobatico per chi adopera lo scioglimen[to] **densale** che propone un sistema **partecipale** che attrae le sofferenze del ripartimento comunale che si *percuote* le **sociazioni** p[...] lo stretto passaggio **percorsale** verso i pendii lungo la censura del ripartimento sindacale **governale** senatore assessore che **sogetta** le motivazioni verso il **prendimento** di benzina che **sogettano** il **percuotamento** insieme con i **densimenti** colpevoli DC, MSI, PLI, PRI, PSDI che vorrebbero contrarre le motivazioni del g[over]no dei padroni rovinatori.

LA TRADIZIONE PETROLIFERA DOPO LA MORTE DI FEISAL

Il capo delle contra[z]ioni decidenti contro la conferenza dell[...]blica-zione **partecipale** alle concorrenze sopra le **problemazion**[...]ciate che preoccupa le **sostazioni** politiche, che quadra un ce[r]to addestramento manuale, che attrae le circoscrizioni abusive per il ricorso *adolescente aromatico*, contro l'emblema attrat[...] *speculato* per certe azioni globali per un **prendimento** globale verso un passaggio est, verso il medio oriente.

La riverenza di Feisal contraddiceva le **sommersità** dei colloqui generali che costituiscono un esame corrotto di azioni *create* a darsi **corrottimenti** di **percettuazioni** di specificarsi le moltitudini ad esibirsi le **contendenze** animate e costituisce ad un certo **perplesso** verso le nobiltà scorrette con un presente passaggio **presentivo** ad una assomiglianza moderata per una *ricettazione nobiliare* che costringe alla popolazione del governo di precipitarsi sulle accuse non meritate che si **presunta** le riattivazioni nascoste ignorate contro l'oriente dell'est.

Ora il posto dell'est non **convale** per un centro **reprimitore** che comprime le **costanze**. Le sostanziate del colloquio centrale petroliero si decide continuando a deprimere i centri di abilitazione *gregario* positivo presupposto organizzato senza **propagandistiche** della mentalità della persona di per cui non reprime con il Medio Oriente che poi essa altra associazione della partecipazione esterna e interna **compassionevole** che contagia le **primazioni** candidate contro gli estremi **convidenti** *societali*.

L'interesse è un grande trattenimento **suggestivo** sulle suggestioni che accadono spesso sulle piazze dove viene suggerita la lotta contro la DC, PLI, PRI, MSI, PSDI che socialmente hanno un torto maggiormente grande al 95,75% di colpevoli contrariate **associtive** di **perplezione** associazione per gli amici del PSI, PDUP, PCI che sono avvenuti maggiormente evidenti di quello che suggeriscono: l'unità il nuovo, la lotta continua, il manifesto, socialmente sono i sicuri problemi di quello che sono sicurissimo del PDUP e del PCI.

LA POLITICA DI M.I.

La *proveniente* M.I. ha contrattato l'**avvenienza** compilata ad una entrata per presentarsi come una specie di amministratrice di complotto sociale del ripartimento **ingressiale** che **soprappone** la sentenza **giungale** con un semplice appoggio con una **piegazione** del suo cambiamento scioglierebbe il *pedagogico* che punta su una carenza controllata che vorrebbe farsi *agnello* sessuale che **prevente collocale** si sovrappone nella mente acrobatica soggettiva per un riposo naturale per una **premezione** sociologica che attrae il caso puntuale che si perquisisce le **controllanze** benefiche contrap[...]**gregata** con una parte per un colloquio.

Il carattere della presente Ivana sospetta un caso vivente **lasticoso** con una **puntualazione** prevenuta che si attarda il cospetto spirituale della persona stessa che viene vista contenuta ad occhi aperti per scoprire e pensare che cospirazione **permatolosa** verso il contratto **versale, demanale, cranonale, cremenologica, sospettita** verso la persona conosciuta.

LA STAMPA

La partecipazione della stampa che offende tante **consigliazioni partitali osseque** che *contrae* gli addestramenti colloquiali che noi continuiamo per l'**assembranza** dei mantenimenti del PCI costitutivo che intraprende la **soggiornativa** per la dimostrazione contro il centro destra per **deprenedere** il colloquio sulla organizzazione di post[a] interna e la destra cominciando con il compromesso storico, per [l']addestramento contro i

personaggi della DC del partito basato per sua **contendenza** il parlamento basso che percepisce subisce quello che organizza che noi diciamo **subitori** per un partito di un certo **partecipamento** che parte da un incremento prevenuto dalla parte *preventiva* che detiene molte **sociazioni** sostanziate per il **riprendimento occupale** scritta **densata** alla stampa.

La stampa ha una occupazione **versale** che propende **l'aggressimento oronale** giornaliero **propaganico** sulla letteratura **percettuale** sull'addensamento mentale **craniole** pastore, aggressore, **soggettivale, occorretiva**: sull'espressione **governistico** sul conto colpevole di Fanfani, La Malfa, Moro, Matteotti e Gianni Agnelli che propendono alla difesa della contro stampa **abbueriativa**.

La stampa precoce molti assembran e precoci per il *sopralluogo* tempestivo organico presentato in alcune produzioni socializzate contro per gli esponenti della destra di avversione che ormai sono scomparsi d'assenza di qualità ed è che non sanno di essere consapevoli di coraggio *preventivo* di volontà che in realtà **insapevole** di stampa insediata ad un certo sviluppo e rialzo della produzione che si propone di concedere una concessione alla stampa di potere, in caso di bastardo un perché in Italia per fortuna che dà un accesso di governo che c'è un **discutivo** democratico in presenza dei giornalisti fotografi che riprendono la *visuale* degli assassini che anche in persona che parlano di una parte successiva alla discussione d'accesso addestrato e sul complotto della parte di un composto della forza maggiore di un comando dei colpi *socievoli* che vogliono far parte ai congressi sulla datazione nazionale di trasporto **preventuale** *decente*. I *sopralluoghi* di [...] più saggiamente meglio.

CAPITOLO VI

GLOSSARIO

LUCIANO GIANNELLI, LUCIANA BRANDI, GLORIA GAGLIARDI

Il *Glossario* consta di un elenco di voci in ordine alfabetico, tratte dal testo in esame, che sono frutto – in quanto non ci risultano attestate in nessun tipo di dizionario – di invenzione del nostro soggetto, il più delle volte grazie a una morfologia derivativa “inventiva”, e in altri casi, decisamente minoritari, con il ricorso a radicali nuovi. Si tratta, come detto, di un elenco di voci nella loro concreta occorrenza, e non di lemmi. Questa scelta discende dal fatto che disponendo di un testo caratterizzato da una continua forzatura del repertorio lessicale italiano (e locale) si configura come arbitrario porre ad. es. *acreologa* (che si riconosce come aggettivo) in un lemma *acreologo*, essendo la forma *acreologo* non attestata (vale a dire, non occorrendo nel nostro testo). Pertanto si farà riferimento ad un “possibile” **acreologo*, così come, per forme verbali flesse, una forma *adebiate* che – anche per congruenza sintattica – si interpreta come un participio passato al femminile plurale, si invoca un “possibile” **adebiare* (evidentemente “possibile” si intende come tale in una ipotizzabile dotazione lessicale “personale” di R.). Come accennato, ad ogni voce si riconosce lo statuto di parte del discorso che pare emergere e dalla sua forma e dalla sintassi del contesto, salvo alcuni casi difficili espressamente indicati, o per possibilità di alternativa o per inconoscibilità (cfr. il caso di *craniole*).

Per certe voci, che presentano delle difficoltà di segmentazione di morfologia derivativa e/o radicali non immediatamente riconoscibili o “nuovi”, si fa rimando a apposito paragrafo mediante “cfr. analisi radicali”; tanto vale nel caso che si possa (sempre arbitrariamente) inferire che sia “distorsione” di una radicale esistente (il plurale *prosequi* può ricordare *proseguo*, *-ire*) quanto in quello che non emergano possibili e ipotizzabili riferimenti, cfr. *scimpamento*.

Si fa rimando in alcuni casi (mediante l’indicazione “cfr. *tf*” e “cfr. *ts*”) a specifiche trattazioni, rispettivamente di ambito fonetico (*tf*, § 8) e sintattico (*ts*, §9); nel primo caso si tratta di voci con delle particolarità di carattere fonico, nel secondo di voci inserite in una sequenza dalla sintassi

non ovvia, se non inestricabile. Si indica con ??? l'attribuzione incerta di categoria grammaticale.

Le voci sono infatti elencate ma anche inserite nel contesto di occorrenza, con indicazione del brano, o capitolo, da cui sono tratte. Oltre all'ovvia indicazione di iterazioni della voce nello stesso brano e/o in brani diversi, sotto "apparentamenti" si elencano le occorrenze del medesimo radicale (o ampliamento di radicale).

Si intenda che sequenze foniche esistenti, ma chiaramente impiegate come parte del discorso in contrasto con gli usi della lingua (ad es. *partecipo* usato come sostantivo), sono sempre elencate nel *Glossario*.

Fa da appendice al *Glossario* un elenco di voci che pur ben attestate – se non ovvie – paiono però semanticamente difformi nell'uso di R.; per queste occorrenze che riteniamo di natura omofonica, rimandiamo all'apposita introduzione.

L'edizione dei testi proposta nel §5 dà immediata contezza di quella che è la consistenza, distribuzione, prossimità relativa delle voci comunque effrattive. E l'osservazione della prossimità relativa di queste (nel loro insieme o per ciascuna delle due categorie) non fornisce indicazioni rispetto ad una qualche *ratio* o restrizione, o comunque di un criterio riscontrabile che governi l'occorrenza e la concentrazione di queste voci in singoli passi, brani o capitoli, neanche volessimo considerare il legame a una maggiore o minore emotività del dettato, stante poi la costante collocazione del testo in un contesto di eloquenza o magniloquenza.

Contando la distanza in parole, in assoluto si va, per le stesse voci di "invenzione" formale, da un intervallo di 0 parole (assenza di intervallo) a righi interi (abbiamo calcolato, nelle redazioni immediatamente precedenti la stampa, anche 6, 7 righi, in un caso ben 13) privi di voci effrattive. E anche considerando la compresenza di voci che sono "creative" sul piano semantico (voci omofone) restiamo con intervalli consistenti, fino a 7 righi in un caso, due volte 6 righi e nel caso linite per 11 righi. E se nella maggioranza dei casi abbiamo una voce effrattiva (nel significante) per rigo, quelle presenti nello stesso rigo (da due a ben 9) sono solo il 25% in meno (grosso modo) di quelle uniche nel rigo; questa percentuale diminuisce inoltre un po' per le 19 occorrenze di voci omofone in righi che contengono una sola voce formalmente effrattiva. Né la frequenza delle voci effrattive si correla alla lunghezza del brano, che anzi quello più lungo (cfr. *L'addio*) è anche quello con la maggiore rarefazione di queste voci. Si deve però notare che la frequenza delle effrazioni ravvicinate (sul medesimo rigo) diventa nettamente più consistente dall'ottavo brano.

Quanto al ricorrere della medesima voce, si va dall'isolamento come con *crematico* (due sole occorrenze, però nel medesimo brano), o *lettuale*, *-i* per complessive quattro occorrenze in due brani contigui, o ancora *perpettuare* (pur essendo un radicale ben ricorrente) in due brani intervallati da un altro (contro *percettuale* che ricorre due volte, ciascuna in brani tra loro molto distanti), *percettudini*, in due brani contigui, e ancora *prendimento*, allo stesso modo, al pari di *verificale*, e di *versale*, come *virgolazioni* con due occorrenze ma nel medesimo brano, possono dare idea di creazioni estemporanee. Per le voci omofone, l'occorrenza di *attraffivo* per tre volte nei primi due brevi capoversi di "Critica alta" (che è il primo brano o capitolo), per poi essere ripresa la parola in questa forma nel contiguo capitolo "Contrazione", e poi quella di *attenuante* due volte in tre righe ne "L'addio", non hanno riscontri. Ma per quanto riguarda le stesse voci di invenzione formale, la concentrazione senza successive occorrenze costituisce una minoranza di casi. Abbiamo voci come *aggressenza*, *colonnale*, la creazione *il contro*, *percettuazione*, il sostantivo *precipito*, *preventuale*, *ricercamento*, *sociazione* che ricorrono (anche) a grande distanza. Il resto si pone in una situazione intermedia, mai comunque in due brani contigui. Viceversa, è ampiamente maggioritario il numero degli *hapax*, e tanto vale anche per le voci omofone, comunque grosso modo per un terzo dei casi con più di una occorrenza.

Va notato infine che tra le effrazioni che riguardano il piano formale, il significante, e quelle di natura semantica non c'è nessun cenno di distribuzione complementare. Il rarefarsi delle effrazioni formali si accompagna al rarefarsi delle voci omofone, così come l'intensificazione delle une si accompagna a quella delle altre. Un solo capitolo (il breve "Contrazione"), con le sue effrazioni formali, è privo di omofoni.

abbueriativa. agg. [1] *contro stampa* **abbueriativa** (La stampa); possibile fm. di **abbueriativo*; cfr. analisi radicali.

accessimento. sost. [1] *il concepimento finale all'accessimento morale* (Tratti del linguaggio).

apparentamenti: **access***: *di una parte successiva alla discussione d'accesso addestrato* (La stampa); *in Italia per fortuna che dà un accesso di governo* (La stampa).

accessivo. agg. [3] *premersi sulle colte del piano* **accessivo** (Contro la generazione); sost. *un discorso più con accessivo* (Critica alta); *L'accessivo prende in caso di percepire le perceppititudini a prevalere* (Tratti del linguaggio); cfr. *ts*.

apparentamenti: cfr. **accessimento**.

accessore. sost. [1] *Un ufficio può essere anche demito che pure non avvenga accessore* (Critica alta); cfr. *ts*.

apparentamenti: cfr. **accessimento**.

accettazioni. sost. [1] *Un veicolo continua a scontrarsi con le molte accettazioni* (L'ultimo ostacolo); possibile pl. di **accettazione*.

apparentamenti: **accett***: *al congratulo per reprimere la situazione per accettarsi a una prevalenza concordiale* (Critica dominazione).

accorgendo. vb. [1] *correggendo la negazione accorgendo il condanno* (Critica alta); ger. pres., riportato in quanto transitivo (**accorgere e non accorgersi*).

acreologa. agg. [1] *una sociologia di studio e di stampa acreologa e prematura* (Ordine pubblico); possibile fm. di **acreologo*; cfr. analisi radicali.

addensivi. agg. sost. [1] [*vogliono*] *gli addensivi del contropartito centro sinistra* (L'addio); possibile pl. di **addensivo*.

apparentamenti: **addens***: *sulla letteratura percettuale sull'addensamento mentale craniole pastore, aggressore* (La stampa).

adebiate. part. pass. agg. [2] *si percuote le maggiori coltivazioni adebiate* (L'ultimo ostacolo); *proposizioni adebiate* (Ordine pubblico); possibile part. pass. di **adebiare*; cfr. analisi radicali.

adebito. agg. o part. pass. agg. [1] *ricevimento attrattivo [s]ul conto adebito sulla causa contraria* (L'aborto); cfr. analisi radicali.

adeguazione. sost. [2] *La sommissione pressegue a una certa adeguazione* (Il governo parla); *Un comportamento di adeguazione continua* (La nascita).

apparentamenti: **adegu***: *vogliono che parlino della persona che si adegna al percorso magistrato dell'aiuto* (L'addio); *differenza per contenere le alte presembranze adeguate che avvengono ad un certo momento* (L'addio); *nell'aggregazione dell'ostacolo adeguato che precipita un addestramento governale* (L'ultimo ostacolo); *sottostare come religiosità con gli statunitensi, adeguati con i puntuali criminali imperiali* (L'addio); *alle avanzate cospirate rosse e primeggiando si adegna con le proposizioni adebiate con sistema premato* (Ordine pubblico); *Contro gli adeguati ignoranti fratelli della partecipazione* (L'addio); *contano un attacco speculato a portare un adeguato insieme di assembramenti collocati* (Ordine pubblico); *Il petrolio e una proporzione adeguata per un sistema agricolo metallurgico* (La nascita); *per un partecipo progressista che incoraggia*

un **adeguato** senza violenza che dà una decisione (L'addio); caratteristica preversata che detiene un certo **adeguamento** sociale (Ordine pubblico); La missione dell'**adeguamento** unitario vuole l'agricoltura, l'autonomia (L'addio).

agenzia. sost. [1] circostanze principali che si prestano con una **agenzia** mostruosa per un avvenimento collocale (La nascita).

agevolanza. sost. [1] alla rivolta costruttiva **agevolanza** passiva (Il governo precipita); cfr. *ts.*

apparentamenti: **agev***: assembramenti collocali di assedi intendenti nomi: **agevolati**, idealisti, rivoluzionari, progressisti, ideologi (Ordine pubblico).

aggrarazione. sost. [1] pubblicità di **aggrarazione** comunitiva combattente (La nascita); cfr. analisi radicali.

aggrasidazioni. sost. [1] in occorrenze **aggrasidazioni** contro un partecipo colonale (Critica dominazione); possibile pl. di ***aggrasidazione**; cfr. analisi radicali; cfr. *ts.*

aggravanza. sost. [1] un certo motivo di aggiornamento di **aggravanza** moltitudine sepolitative di base (La nascita); cfr. *ts.*

apparentamenti: **aggrav***: per una credenza impegantura **aggravata** geniale opportunistica (Contro la generazione); capitazioni precipitati contro un **aggravamento** peretuo al tuo grande congresso governistico (Critica e vendetta).

aggreganti. part. pres. sost. [1] sul conto preventuale sulla percentuale causa sotto gli **aggreganti** sociali sorprendenti speculativi (L'addio); possibile pl. di ***aggregante**.

apparentamenti: **aggre(ss)***: addensamento mentale craniolo pastore, **aggressore**, soggettivale, occorrettivo (La stampa).

aggressenza. sost. [1] crescenze di contrazioni contro l'**aggressenza** del ripartimento democristiano (Tratti del linguaggio).

apparentamenti: cfr. **aggreganti**.

aggressenze. sost. [1] ricercamento annuale senza le **aggressenze** (Critica alta).

apparentamenti: cfr. **aggreganti**.

aggressimento. sost. [1] propende l'**aggressimento** oronale giornaliero propagano (La stampa).

apparentamenti: cfr. **aggreganti**.

amberarsi. vb. [1] il piacere verso la persona stessa ad **amberarsi** per esprimere le proprie occasioni (Soggezzione); cfr. analisi radicali.

ammassaggio. sost. [1] si sono soprassati delinquenti ricattatori sull'**ammassaggio** aromatico (L'addio).

amministeriale. agg. [1] il giudizio **amministeriale** che contrae molte percettazioni (Tratti del linguaggio); inedita prefissazione *a-*.

appellativa. agg. sost. [1] *una percettazione colpevole alla colte di una maggiore **appellativa*** (Critica dominazione); cfr. *ts*.

apparentamenti: **appell*:** *convegno politico istituzionale in partecipazione **appellata*** (Critica alta); *CRITICA DOMINAZIONE SENZA APPELLI* (Critica dominazione, nel titolo); *Un **appello** gratuisce le dimostranze alle perquetudini* (Critica dominazione); *Un **appello** propaga al sistema molto alla colonnale* (Critica dominazione).

apprezzo. sost. [1] *senza la maggioranza dell'**apprezzo*** (Critica alta).

apparentamenti: **apprezz*:** *La sentenza della causa non ti **apprezza** con aiuto di poter raggiungere le sequenze* (Critica alta).

assembranza. sost. [1] *continuiamo per l'**assembranza** dei mantenimenti del PCI* (La stampa); cfr. *assembranze*.

apparentamenti: **assembr*:** *speculato a portare un adeguato insieme di **assembramenti** locali di assedi intendenti nomi* (Ordine pubblico); *molte accettuazioni con un certo **assembramento** di umerò costatato per costruirsi le solitudini* (L'ultimo ostacolo); *La stampa precoce molti **assembran** e precoci per il sopralluogo tempestivo organico* (La stampa).

assembranze. sost. [1] *vogliono emergere le lunghe **assembranze*** (L'addio); possibile pl. di *assembranza*.

apparentamenti: cfr. *assembranza*.

assembratimento. sost. [1] *un certo tempo di **assembratimento** collocale* (Contro la generazione).

apparentamenti: cfr. *assembranza*.

assembrativo. agg. [1] *un concerto **assembrativo*** (L'ultimo ostacolo).

apparentamenti: cfr. *assembranza*.

assentimenti. sost. [1] *Il riflesso non può effettuare le migliori **assentimenti*** (L'occupazione); possibile pl. di **assentimento*; cfr. *ts*.

associtive. agg. sost. [1] *colpevoli contrariate **associtive** di perplessione* (La tradizione); possibile pl. di **associtiva*; cfr. *tf*.

apparentamenti: **assoc*:** *del governo italiano e principanti che **si associano** alle dimostranze andanti per il corso mantenevole* (La nascita); *su un successo momentaneo che decide le **associazioni** mentali* (L'addio); *per una caduta preventuale che deprime le **associazioni** preventuate* (L'addio); *il Medio Oriente che poi essa altra **associazione** della partecipazione esterna e interna* (La tradizione); *colpevoli contrariate associtive di perplessione **associazione** per gli amici del PSI, PDUP, PCI* (La tradizione).

assomigliazione. sost. [1] *cercare una **assomigliazione** di alcune molte camere di concessioni* (Tratti del linguaggio).

apparentamenti: **assomigl*:** *ad un permesso collocante basato per la **assomiglianza** coltativa* (Il governo parla); *con un presente passaggio presentivo ad una **assomiglianza** moderata per una ricettazione nobiliare* (La tradizione).

assonnia. sost. [1] *L'OCCUPAZIONE (**assonnia**)* (L'occupazione, nel titolo).

assuberato. part. pass. agg. [1] *un certo motivo **assuberato** che si prepara alle certe organizzazioni* (Il governo parla); possibile participio di **assuberare*; cfr. analisi radicali.

autogale. agg. [1] *un gratuito aggiornamento globale **autogale** (Il governo parla); cfr. analisi radicali.*

avvenienza. sost. [1] *ha contrattato l'**avvenienza** compilata ad una entrata (M.I.).*

apparentamenti: **avven*:** *che pure non **avvenga** accessore contro l'appropriato per un convegno (Critica alta); è pervenuto dal contro controllo per **avvenire** le percezioni note dal governo (Critica alta); le alte presembranze adeguate che **avvengono** ad un certo momento (L'addio); prestono con una agenzia mostruosa per un **avvenimento** collocale che precipita alle ornazioni (La nascita); amici del PSI, PDUP, PCI che sono **avvenuti** maggiormente evidenti (La tradizione); precursori per la volontà cercata per un **avvenimento** succursale (Il governo precipita).*

avversali. agg. [1] *le contendenze **avversali** che scende problematicamente (L'addio). probabile pl. di *avversale.*

apparentamenti: **avvers*:** *paura del governo che possa un contro **avversario** senza le edifice (Critica alta); contro per gli esponenti della destra di **avversione** che ormai sono scomparsi (La stampa).*

avvicinanza. sost. [2] *a una **avvicinanza** della patronanza del pubblicamento razziale (La nascita); una decisione di verità, che avanza un'**avvicinanza** costituita premanente partecipativa (L'addio).*

bibbione. sost. [1] *il **bibbione** sarà sperato (Critica alta); cfr. analisi radicali.*

capitazioni. sost. [1] *attaccamento orale e precapitale alle norme delle **capitazioni** (Critica e vendetta); possibile pl. di *capitazione.*

cepatia. sost. [1] *i difensori organici verso **cepatia** (Critica alta); cfr. analisi radicali.*

certale. agg. [1] *un servile applauso che sia: attratto, ragionevole **certale** (Il contro).*

apparentamenti: **cert*:** *per riportare una **certa** maggioranza oculativa presentiva (Il governo precipita); sistema prematologico, con una **certa** inclinazione indirizzata ad un complotto (Ordine pubblico); partecipazione per un creduto indeciso ad un **certo** esplosione di mancanza di credito dell'indennità (Critica alta); La sommarione presegue a una **certa** adeguazione (Il governo parla); che si prepara alle **certe** organizzazioni che premono molto alle suggestioni (Il governo parla); contrarsi con le molte accennazioni con un **certo** assembramento di umero costatato (L'ultimo ostacolo); percuote le maggiori coltivazioni adebiate con un **certo** colloquio censale (L'ultimo ostacolo); l'emblema attrat[...] speculato per **certe** azioni globali per un prendimento globale (La tradizione); postazioni speculate che continuano a fare un **certo** effetto di un destro maledetto (Ordine pubblico); detiene un **certo** adeguamento sociale (Ordine pubblico); mantenendo con la causa per dare un **certo** lavoro interessante e collocante (Soggezzione); un **certo** livello attrattivo e in risentimento (L'occupazione); le percettitudini ad avere un **certo** mantenimento al creato del peso (Soggezzione); alte presembranze adeguate che avvengono ad un **certo** momento che decide su un successo momentaneo (L'addio); notevole, per un governo basato, per un **certo** motivo assuberato (Il governo parla); parole circoscritte che sono basate per un **certo** motivo di aggiornamento di aggravanza moltitudine (La nascita); conciliazioni contro il papa che vuole un **certo** motivo stretto che determina le circostanze (L'aborto); per un partito di un **certo** partecipazione che parte da un incremento (La stampa); costituisce ad un **certo** perplesso verso le nobiltà scorrette (La tradizione); Una contrazione prevale un **certo** sistema allungato presso il precipizio*

(Prevalente); *realtà insapevole di stampa insediata ad un certo sviluppo e rialzo della produzione* (La stampa); *contro sostamento colocale per creata per un certo tempo di assembratimento colocale* (Contro la generazione); *per una maggiore costellazione esterna per una certa segnazione secondaria* (Il governo parla); *un momento che crede in certe occasioni e fisicazioni* (Contro la generazione); *ha cercato di avere certezza del patto* (Il contro).

ceusale. agg. [1] *un certo colloquio ceusale* (L'ultimo ostacolo); cfr. analisi radicali.

chidenza. sost. [1] *alla prova della chidenza del petrolio* (Contro la generazione).

apparentamenti: **chied*:** *per il permamento postulato che chiedendo il reclutamento si sottoforma un delineato* (Ordine pubblico); *Una compromessa chiede in se stessa proclamatica* (L'occupazione); *l'aiuto che i concordati chiedono l'accordo elettorale* (L'addio).

colocale. agg. [6] *trovarsi una indeguatura contro sostamento colocale* (Contro la generazione); *un certo tempo di assembratimento colocale* (Contro la generazione); *per una credenza impegantura aggravata geniale opportunistica colocale* (Contro la generazione); *espressioni di basso livello colocale <di> di partito* (Ordine pubblico); *un avvenimento colocale che precipita* (La nascita); *in agnello sessuale che prevente colocale si sovrappone nella mente* (M.I.); cfr. **colocali**.

apparentamenti: **colloc*:** *per dare una decisione a imprimersi a collocarsi a collaborare un certo livello attrattivo* (L'occupazione); *per dare un certo lavoro interessante e collocante ad un insegnamento presentimento del bene* (Soggezzione); *essere i quattro professori della genuinità del collocante alle maestranze del PSDI, PSI, PDUP, PCI* (Il governo precipita); *geniale opportunistica colocale per l'origine di collocare allo stretto spostamento di carattere governale* (Contro la generazione); *L'assicurazione procede ad un permesso collocante basato per la assomiglianza coltativa* (Il governo parla); *popolazione comunista secondaria di principio al collocamento del 10.999.866.516 di votanti* (L'addio); *occorrente dice guardando un giorno verrà a collocare il discorso* (Contro la generazione); *mantenersi alle colonne sociali che premette una collocazione interna successiva per un emblema di successo* (La nascita); *natura sul soggetto universale dello scioglimento collocante* (Contro la generazione); *impegantura aggravata geniale opportunistica colocale per l'origine di collocare allo stretto* (Contro la generazione); *avvenimento succursale per la maggior parte del collocamento ritale* (Il governo precipita); *che sono precedenti in base e di collocamento stretto di quello che parlerà della sconfitta* (L'addio).

colocali. agg. [1] *insieme di assembramenti colocali* (Ordine pubblico); possibile pl. di **colocale**.

apparentamenti: cfr. **colocale**.

collonale. agg. [1] *un partitico collonale* (Critica dominazione); cfr. analisi radicali.

colonnale. agg. [2] *comunismo colonnale* (L'ultimo ostacolo); *sistema molto alla colonnale più cerebrale della parte costitudinista e alle percezioni* (Critica dominazione); cfr. *ts*.

apparentamenti: **colonn*:** *contratto petrolifero che vorrà mantenersi alle colonne sociali che premette una collocazione interna* (La nascita).

- coltativa.** agg. [1] *a assomiglianza **coltativa**, per un conto notevole* (Il governo parla); possibile fm. di **coltativo*.
- colte.** sost. fm. sg. [1] *una **perce**ttuazione colpevole alla **colte** di una maggiore **ap**-pellativa* (Critica dominazione).
- colte.** sost. fm. pl. [1] *Le **virg**olazioni cercano di premersi sulle **colte** del piano **accessivo**: creazioni, sociezioni, cremazioni* (Contro la generazione); possibile pl. di **colta*.
- colti.** sost. fm. pl. [1] *precisare le **colti** vergini contro il governo* (Contro la generazione).
- commettibili.** agg. [1] *perce*ttuzioni alle gravidanze per le cause **commettibili** a un **concesso** premanale (Critica e vendetta); possibile pl. di **commettibile*.
- communitiva.** agg. [1] *Pubblicità di aggrarazione **communitiva** combattente* (La nascita).
- compassionale.**⁽¹⁾ agg. [1] *partecipazione esterna e interna **compassionale*** (La tradizione).
- compromessa.** part. pass. sost. [1] *Una **compromessa** chiede in se stessa **pro**-clamatica* (L'occupazione).
apparentamenti: **comprom***: *il posto decimato controllato per il sistema **compromesso** **stati**-stico* (Contro la generazione); *cominciando con il **compromesso** storico, per [P'] adde*stramento (La stampa); *religione di **compromettenti** unificati alla violenza per la difesa* (L'addio).
- concepità.** sost. [1] *un **riquid**ente in persona a tua **concepità*** (Critica dominazione).
apparentamenti: **concep***: *che si presiede il **concepimento** **finale** all'**accessimento** morale* (Tratti del linguaggio).
- concessionità.** sost. [1] *È **prevenuto** alla **concessionità** ritale* (Tratti del linguaggio). apparentamenti: **concess***: *produzione che si propone di concedere una **conces**-sione alla stampa di potere* (La stampa); *del primo dibattito per la **concessione** dell'**ab**orto privato* (L'addio); *molte camere di **concessioni** preventuali e **pre**capitate* (Tratti del linguaggio); *Una volta hanno **concesso** alle **sostanziali** della destra* (L'addio).

(1) Il termine è di attestazione solo seriore, e non propriamente in sede lessicografica. Articolo Archivio Repubblica, Adriano Sofri, Norberto Bobbio tra libertà e uguaglianza, 13.01.2004: «sostituisca all'ideale ugualitario l'impegno compassionale contro povertà e malattie» (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2004/01/13/norberto-bobbio-tra-liberta-uguaglianza.html>); AdnKronos, intervista a Confalone, 10.04.2020: «È ovvio che prima veniva prodotto solo per pochi studi clinici sull'Ebola», chiarisce. Mentre ora, «vista l'improvvisa esplosione della domanda per supportare i programmi d'uso compassionale e terapeutico in corso, gli studi clinici e il potenziale impiego futuro» (<https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/coronavirus-confalone-gilead-attesi-giorni-primi-dati-sul-remdesivir/>).

concesso. part. pass. sost. [1] *cause commettibili a un **concesso** premanale* (Critica e vendetta).

apparentamenti: **concess***: cfr. **concessionità**.

concordiale. agg. [1] *accettarsi a una prevalenza **concordiale*** (Critica dominazione).

apparentamenti: **concord***: *ai democristiani manca l'aiuto che i **concordati** chiedono l'accordo elettorale* (L'addio); *due volte avevano **concordato** con i comunisti* (L'addio); *densate di una sommarione premente che si **concorda** le circostanze principali* (La nascita).

condanno. sost. [1] *accorgendo il **condanno*** (Critica alta).

apparentamenti: **condann***: *banno voluto pagare le **condanne** politiche* (L'addio).

condogliamento. sost. [1] *La volontà è [...] **condogliamento*** (Critica dominazione).

apparentamenti: **condogli***: *un successo prematuro alle **condoglianze** premanose* (Il governo parla); *un avvolto deportato alla **condoglianza** esterna* (L'ultimo ostacolo).

condoglio. sost. [2] ***condoglio** unito per la maggiore unione* (Il governo precipita); *verificazioni ondulate verso il **condoglio** della difesa del fascismo* (L'addio).

apparentamenti: cfr. **condogliamento**.

congratulo. sost. [1] *Un conducente è portato al **congratulo*** (Critica dominazione).

consigliazioni. sost. [1] *offende tante **consigliazioni** partitali osseque* (La stampa); possibile pl. di **consigliazione*.

apparentamenti: **consigli***: **CONSIGLIO** GOVERNALE (Contro la generazione).

contendenza. sost. [2] *nasce una visione della **contendenza** del sopralluogo statunitense* (L'addio); *basato per sua **contendenza*** (La stampa); cfr. **contendenze**.

apparentamenti: **contend***: *Le problemazioni si **contendono** contro gli attenuanti* (L'addio); *di sinistra e di destra nazionale che si **contendono** il sistema nobiliare* (Il governo parla).

contendenze. sost. [2] *il conducente che prepara le **contendenze** avversali* (L'addio); *ad esibirsi le **contendenze** animate* (La tradizione); possibile pl. di **contendenza**.

apparentamenti: cfr. **contendenza**.

contrate. part. pass. agg. [1] *distruzioni volontarie **contrate** verso un decreto perettuale* (Critica dominazione); possibile flessione di un verbo **contrare*.

contriali. agg. [1] *gli istituzionali alle merge **contriali*** (Tratti del linguaggio); possibile pl. di **contriale*.

contro. sost. [4] *paura del governo che possa un **contro** avversario senza le edifiche* (Critica alta); **IL CONTRO** (Il contro del governo preventivo, nel titolo); *Un **contro** pubblico domina le postazioni speculative* (Ordine pubblico); *I **contro** battenti si oppongono alla maggioranza occupale* (L'addio).

apparentamenti: **contro**: *Il contratto è pervenuto dal **contro** controllo per avvenire le percezioni*

note dal governo (Critica alta); *propendono alla difesa della* **contro** *stampa abbueriativa* (La stampa).

controllanze. sost. [1] *il caso puntuale che si perquisisce le* **controllanze** *benefiche* (M.I.); possibile pl. di **controllanza*.

apparentamenti: **controll***: *Il contratto è pervenuto dal contro* **controllo** *per avvenire le percezioni* (Critica alta); *il pedagogico che punta su una carenza* **controllata** (M.I.); *il posto decimato* **controllato** *per il sistema compromesso statistico* (Contro la generazione).

contromesso. part. pass. sost. [1] *un presentativo in* **contromesso** (L'occupazione); possibile flessione di **contromettere**.

apparentamenti: cfr. **contro**.

controporre. vb. [1] *contro il peso che* **controporre** *a precipita* (L'occupazione); possibile flessione di **controporrere*, ma cfr. *ts*.

apparentamenti: cfr. **contro**.

contuizioni. sost. [1] *creazioni, sociezioni, cremazioni, liquidazioni, solidazioni, sprecazioni, spremazioni,* **contuizioni** (Contro la generazione); possibile pl. di **contuizione*, cfr. analisi radicali.

convale. vb. [1] *il posto dell'est non* **convale** *per un centro reprimitore* (La tradizione); possibile flessione di **convalere*.

convidenti. part. pres. agg. [1] *le primazioni candidate contro gli estremi* **convidenti** *socievoli* (La tradizione); possibile flessione di **convidere*; cfr. analisi radicali.

corrottimenti. sost. [1] *azioni create a darsi* **corrottimenti** *di percettuazioni di specificarsi* (La tradizione); possibile pl. di **corrottimento*.

apparentamenti: **corr(ott)***: *dei colloqui generali che costituiscono un esame* **corrotto** *di azioni create a darsi corrottimenti* (La tradizione); *contro la cui si presenta alle maggiori* **corruzioni** *presunzioni alle manovre prese in padronanza* (Il governo precipita).

costanze. sost. [1] *un centro reprimitore che comprime le* **costanze** (La tradizione); si registra possibile pl. inusitato di **costanza*.

costitudinista. agg. [1] *sistema molto alla colonnale più cerebrale della parte* **costitudinista** *e alle percezioni* (Critica dominazione).

apparentamenti: **costit***: *costituisce ad un certo perplesso verso le nobiltà* (La tradizione); *colloqui generali che* **costituiscono** *un esame corrotto di azioni* (La tradizione); *moventi nazionali e internazionali che procede la* **costituzione** *bassa* (Il governo parla); *l'assembranza dei mantenimenti del PCI* **costitutivo** *che intraprende la soggiornativa* (La stampa); *mettere una gregaria in base densità popolare* **costitutivo** *della riportazione simulare* (L'ultimo ostacolo); *molto alla colonnale più cerebrale della parte* **costitudinista** *e alle percezioni* (Critica dominazione); *adebito sulla causa contraria che vuole la* **costituzione** *nominale* (L'aborto); *decisione di verità, che avanza un'avvicinanza* **costituita** *premanente partecipativa* (L'addio); *non vogliono gratuire nelle maggioranze* **costituite** *preventuate* (Ordine pubblico).

craniole. ??? [1] *sull'addensamento mentale **craniole** pastore, aggressore, soggettivale, occorrentina* (La stampa); se non agg, cfr. *tf*; cfr. **cranonale**; cfr. analisi radicali, cfr. *tf*.

cranonale. agg. [1] *cospirazione permatolosa verso il contratto versale, demanale, **cranonale**, cremenologica, sospettita* (M.I.); cfr. **craniole**; cfr. analisi radicali.

crealismo. sost. [1] *conducendo il **crealismo*** (Critica alta).
apparentamenti. **crea***: *Il governo **crea** a cercare i congressi per i concorrenti* (Critica e vendetta); *un esame corrotto di azioni **create** a darsi corrottiamenti* (La tradizione); *violenza di imperialismo di fascismo **creata** dalla guerra per uno scioglimento del governo* (L'addio); *attrarre una sciocchezza **creata** per cui si aggiorna e potrebbe guarire* (Percipizione); *una indegnatura contro sostamento colocale per **creata** per un certo tempo di assembratimento colocale* (Contro la generazione); *un certo mantenimento al **creato** del peso al risentimento* (Soggezione); *sulle colte del piano accessivo: **creazioni**, sociezioni, cremazioni* (Contro la generazione); *conducendo il crealismo contro la **creanza** del governo romano* (Critica alta); *nello umanistico **crealistico** unico* (Contro la generazione).

crealistico. agg. [1] *attuare un discorso da un nello umanistico **crealistico** unico* (Contro la generazione).

apparentamenti. cfr. **crealismo**.

credentemente. avv. [1] ***credentemente** nella persona caduta* (Contro la generazione).

apparentamenti. **cred***: *non debbano **credere** nella politica* (Critica alta); *gli altri lo guardano e **crede** di non avendosi risentito* (Contrazione); *non potendo riuscire a un momento che **crede** in certe occasioni e fisicazioni* (Contro la generazione); *gli statunitensi **credono** che nasce una visione della contendenza* (L'addio); *Un **credente** nella sociazione della vita di generanza* (Contro la generazione); *Un umano **credente**; è indecente* (Contro la generazione); *per una **credenza** impegantura aggravata geniale* (Contro la generazione); *per la partecipazione per un indeciso* (Critica alta); *ad un certo esplosione di mancanza di **credito** dell'indenità del governo* (Critica alta).

credentivo. agg. [1] *Da un tempo **credentivo*** (Contro la generazione).

apparentamenti. cfr. **credentemente**.

creduto. part. pass. sost. [1] *partecipazione per un **creduto** indeciso* (Critica alta).

apparentamenti. cfr. **credentemente**.

crematico. agg. / agg. sost. [2] *concessionità ritale e studente **crematico*** (Tratti del linguaggio); *Un **crematico** spera di cercare una assomigliazione* (Tratti del linguaggio).

apparentamenti. **crem***: *prograssimento alle denominazioni e **cremazioni*** (Critica dominazione); *creazioni, sociezioni, **cremazioni*** (Contro la generazione).

cremenologica. agg. [1] *cospirazione permatolosa verso il contratto versale, demanale, cranonale, **cremenologica** sospettita verso la persona conosciuta* (M.I.); possibile fm. di **cremenologico*, cfr. *tf*.

apparentamenti. cfr. **crematico**.

- cretizzato.** part. pass. agg. [1] *si concedono a un ricercamento **cretizzato** non a un risveglio lettuale* (Percipizione); possibile part. di *cretizzare; cfr. analisi radicali.
- debire.** vb. [1] *congressi per i concorrenti a **debire** le percezioni alle gravidanze* (Critica e vendetta); cfr. analisi radicali.
- decentimento.** sost. [1] *attacco preferenziale al **decentimento** verificale al livello di libertà di progressione* (L'aborto).
apparentamenti: **decent***: *Il colloquio **decente** ha difeso il conducente* (L'addio); *trasporto preventivo **decente*** (La stampa); *complotto originario **decente** per il permamento postulato* (Ordine pubblico); *le palle indecise che permettono in grado **decentemente** opportunato nel gioco politico* (Ordine pubblico).
- defiscale.** agg. [1] *postulate per il ricercamento **defiscale*** (Ordine pubblico).
- demanale.** agg. [1] *cospirazione permatolosa verso il contratto versale, **demanale**, cranonale cremenologica, sospettita* (M.I.); cfr. analisi radicali.
apparentamenti: **deman***: *occupa le organizzative **demanate** in centro ossessivo e possessivo di maggioranza* (Ordine pubblico).
- demanate.** part. pass. agg. [1] *occupa le organizzative **demanate** in centro ossessivo e possessivo* (Ordine pubblico); possibile flessione di *demanare; cfr. analisi radicali.
apparentamenti: cfr. **demanale**.
- demito.** ??? [1] *Un ufficio può essere anche **demito** che pure non avvenga accessore* (Critica alta); se non aggettivo, possibile part. di *demire; cfr. analisi radicali.
- densale.** agg. [1] *chi adopera lo scioglimen[to] **densale*** (La nascita).
apparentamenti: **dens***: *interessata, preoccupata; e **densa** di uscita* (L'occupazione); *nel mettere una gregaria in base **densità** popolare costitutivo* (L'ultimo ostacolo).
- densata.** part. pass. agg. [1] *sostanziate per il riprendimento occupale scritta **densata** alla stampa* (La stampa); possibile participio di *densare; cfr. *ts*.
apparentamenti: cfr. **densale**.
- densate.** part. pass. agg. [1] *Le lunghe coltivazioni **densate** di una sommissione premente* (La nascita); possibile pl. di **densata**; cfr. *ts*.
apparentamenti: cfr. **densata, densale**.
- densimenti.** sost. [1] *insieme con i **densimenti** colpevoli DC, MSI, PLI, PRI, PSDI* (La nascita); possibile pl. di *densimento.
apparentamenti: cfr. **densale**.
- departita.** part. pass. agg. [1] *centro ossessivo e possessivo di maggioranza **departita** contro violenza* (Ordine pubblico); possibile part. di *departire; cfr. *tf*.
- deprende.** vb. [1] *postulate per il ricercamento defiscale che **deprende** le iniziative* (Ordine pubblico); possibile flessione di **deprendere**.

deprendere. vb. [1] *per **deprendere** il colloquio* (La stampa); cfr. **deprende**.

deprimimento. sost. [1] *aumenti industriali e generici del **deprimimento** occasionale* (Contro la generazione).

apparentamenti: **deprim***: *Lo scioglimento generale si **deprime** alle corse di una magistratura* (Contro la generazione); *una caduta preventuale che **deprime** le associazioni preventuate* (L'addio); *continuando a **deprimere** i centri di abilitazione gregario positivo* (La tradizione).

descende. vb. [1] *le contendenze avversali che **descende** problematicamente* (L'addio); possibile flessione di **descendere*, cfr. *tf*.

destriale. agg. [1] *situazione occupativa **destriale** di parte* (Ordine pubblico).

apparentamenti: **destr***: *con il centro a le parti di **destra** che propagano le conferenz[e]* (L'addio); *organizzazione di post[a] interna e la **destra** cominciando con il compromesso storico* (La stampa); *gli esponenti della **destra** di avversione che ormai sono scomparsi* (La stampa); *Una volta hanno concesso alle sostanziali della **destra*** (L'addio); *hanno voluto pagare le condanne politiche* (L'addio); *un certo effetto di un **destro** maledetto insieme alle circostanze preventive* (Ordine pubblico); *addestrato da uno di sinistra e di **destra** nazionale che si contendono il sistema nobiliare* (Il governo parla); *Il partito di **destra** non può prendersi le ragioni* (Ordine pubblico); *contro il centro **destra** per deprendere il colloquio sulla organizzazione* (La stampa); *governo delle ragioni dei partiti di centro **destra** sono: MSI, PLI, PRI, DC, PSDI* (L'addio).

difensivo. agg. sost. [1] *dietro le spalle del **difensivo** e dell'accusato* (Critica alta).

apparentamenti: **difen***: *I governatori **difendono** a se stessi che sottrae le moltitudini* (Prevalente); *partecipazioni crescenti con il collaudo con un **difensore** di parte contraria alla Dreazionaria* (L'addio); *Gli Stati Uniti della religione protestante si **difendono** il segno imperiale* (L'addio); *vogliono la guerra per la dimensione per **difendere** l'imperialismo e la religione protestante* (L'addio); *dei mensori dell'aumento cercato per i **difensori** organici verso cepatia* (Critica alta).

dimoranza. sost. [1] *La **dimoranza** progradisce le percettudini delle distruzioni volontarie* (Critica dominazione).

dimostranze. sost. [2] *Un appello gratuisce le **dimostranze** alle perquetudini e alle percezioni* (Critica dominazione); *si associano alle **dimostranze** andanti per il corso* (La nascita); possibile pl. di **dimostranza*.

apparentamenti: **dimostr***: *intraprende la soggiornativa per la **dimostrazione** contro il centro destra* (La stampa).

discutivo. sost. [1] *c'è un **discutivo** democratico* (La stampa).

apparentamenti: **discu***: *La popolazione russa **discuteva** molto sui tre personaggi: Kruscen, Stalin, Lenin che dopo la **discussione** della vittoria russa bruciarono sotto la vinera* (L'addio); *che parlano di una parte successiva alla **discussione** d'accesso* (La stampa).

dispettività. sost. [1] *i contrasti di gravazioni per la **dispettività** alle speranze* (Critica e vendetta).

apparentamenti: **dispett***: *senza ribellione fece un **dispetto** al presidente del fascismo* (L'addio).

dolorenti. part. pres. agg. [1] *spiacenti **dolorenti**, mensibili, occorrenti* (Contro la generazione); possibile pl. di **dolorente* di forma apparentemente arcaica, cfr. *tf*.

donale. agg. [1] *accordo donale* (La nascita).

edifiche. sost. [1] *un contro avversario senza le edifiche* (Critica alta); possibile pl. di **edifica*.

elettro. ??? [1] *Incominciando il primo elettro geniale proclama le sommazioni pre-ventuali* (L'addio); prefissoide oppure sostantivo, ma immaginando un radicale **elett***; cfr. analisi radicali.

apparentamenti: **elett***: *15% di contrazione di perdita annuale e elettorale* (L'addio); *i concordati chiedono l'accordo elettorale* (L'addio).

fisicazioni. sost. [1] *crede in certe occasioni e fisicazioni* (Contro la generazione); possibile pl. di **fisicazione*.

apparentamenti: **fisic***: *slegata a dare un significato: solido, fisico, liquido e di corporatura* (L'occupazione).

frequentezza. sost. [1] *nella frequentezza della maginatura sul soggetto univ-ersale* (Contro la generazione).

apparentamenti: **frequent***: *L'inizio è un frequente amaro* (Contrazione); *vagliatura frequentata sulla truffa* (Contro la generazione).

generanza. sost. [1] *vita di generanza preoccupativa* (Contro la generazione).

apparentamenti: **gener***: *CONTRO LA GENERAZIONE SINDACALISTA OPPORTUNISTA* (Contro la generazione, nel titolo); *i capi repubblicani: governo, sindacalista, corpi generali* (Critica e vendetta); *le sommersità dei colloqui generali che costituiscono un esame corrotto di azioni* (La tradizione); *dare uno studio a svegliarsi alle preoccupazioni generali* (Soggezione); *un colloquio generale per la nervanza perturbata acqua* (Il governo parla); *Lo scioglimento generale si deprime alle corse di una magistratura* (Contro la generazione); *aumenti industriali e generici del deprimimento occasionale* (Contro la generazione); *governante alla quant,ora presupposta in genere stretto organico professionale* (Il governo precipita).

gimetrico. agg. [1] *un calcolatore gimetrico angolare* (Il governo precipita); cfr. *tf*.

giungale. agg. [1] *soprappone la sentenza giungale* (M.I.).

golare. agg. [1] *all'interno angolare e golare* (Soggezione); cfr. *tf*, *ts*.

governale. agg. [4] *GENERAZIONE SINDACALISTA OPPORTUNISTA DEL CONSIGLIO GOVERNALE* (Contro la generazione, nel titolo); *spostamento di carattere governale* (Contro la generazione); *adde-stramento governale* (L'ultimo ostacolo); *la censura del ripartimento sindacale governale* (La nascita).

apparentamenti: **govern***: *ad un calcolatore gimetrico angolare appartenente governante alla quant,ora presupposta in genere stretto* (Il governo precipita); *le sommazioni dei padroni del governo attenuante che la DC perde i risultati* (L'addio); *le sequenze amare del governo attrattivo* (Critica alta); *contro la creanza del governo romano* (Critica alta); *la decisione negata del governo atrattivo* (Critica alta); *per un governo basato, per un certo motivo assuberato* (Il governo parla); *per precisare le colti vergini contro il governo calmo e pieno di mortolazioni* (Contro la generazione); *dà un accesso di governo che c'è un discutivo democratico* (La

stampa); *precazanza buffa contro il **governo*** (Il contro); *avendo la maggior parte di paura del **governo** che possa un contro avversario* (Critica alta); *l'impugnatura contro il **governo** che si precipita al cadere del tempo* (Prevalente); *l'innovazione del **governo** che è stato pregiudiziale* (L'addio); *vittoria al soggiorno del **governo** comunista* (L'addio); *creata dalla guerra per uno scioglimento del **governo** comunista* (L'addio); *violenze contro il **governo** contro i politici contro i sindacalisti* (Critica alta); *Il **governo** crea a cercare i congressi* (Critica e vendetta); *reprimere il **governo** dal posto di sicurezza* (Il governo parla); *è colpa del **governo** dei sindacalisti e della repubblica* (Critica alta); *manca di credito dell'indennità del **governo** della partecipazione dei sindacalisti repubblicani* (Critica alta); *per la libertà del **governo** delle ragioni dei partiti di centro destra* (L'addio); *costringe alla popolazione del **governo** di precipitarsi sulle accuse non meritate* (La tradizione); *continuano a precipitarsi sul **governo** e assalgono i sindacalisti* (Il contro); *Il centro del **governo** ha cercato di avere certezza del patto* (Il contro); *alle sospensioni dementi del **governo** fanno i contrasti di gravazioni* (Critica e vendetta); *le percezioni note dal **governo** e propagando la negativa attrazione* (Critica alta); *con il comando partecipando con il **governo*** (Prevalente); *Il canto del **governo** è un discorso* (Il contro); *I ragazzi provocano agli insistenti del **governo** istitutoriale in maggioranza contraria* (Prevalente); *servizio dello stato del **governo** italiano* (La nascita); *aggrazazione comunitiva combattente con il **governo** italiano* (La nascita); *mantenimento organico per la lotta per il **governo*** (L'addio); *contro l'aumento della violenza del **governo*** (Contro la generazione); *cresciuta dal **governo** romano* (Contro la generazione); *senza la podestà del **governo** unico* (Contro la generazione); *Il **governo** nei momenti del petrolio si raccomandava* (Il governo precipita); **IL GOVERNO PRECIPITA** (Il governo precipita, nel titolo); *Il **governo** nei momenti del petrolio* (Il governo precipita); **IL GOVERNO PARLA SULL'ANNEGAMENTO** (Il governo parla, nel titolo); *organico professionale per l'occorrenza verso il **governo** per le minoranze mostruose* (Il governo precipita); *gli accentratori di scioglimento di **governo** popolare* (Il contro); *Il centro del **governo** ha cercato* (Il contro); *capi repubblicani: **governo**, sindacalista, corpi generali* (Critica e vendetta); *in maggioranza contraria verso il **governo**: sindacalisti, politici repubblicani e governisti* (Prevalente); *sindacalisti, politici repubblicani e **governisti*** (Prevalente); *I **governatori** difendono a se stessi* (Prevalente).

governistica. agg. [2] *alla cadenza della letteratura **governistica*** (Contro la generazione); *le concorrenze della difesa collina: sindacalista **governistica**; repubblicana* (Critica e vendetta); possibile fm. di **governistico**.
apparentamenti: cfr. **governale**.

governistico. agg. [2] *un aggravamento peretuo al tuo grande congresso **governistico** sindacalistico e repubblicano* (Critica e vendetta); *sull'espressione **governistico*** (La stampa); cfr. **governistica**.
apparentamenti: cfr. **governale**.

gratuire. vb. [1] *DC, PLI, MSI, PRI, PSDI che non vogliono **gratuire** nelle maggioranze costituite preventuate* (Ordine pubblico); cfr. **gratuisce**.

gratuisce. vb. [1] *Un appello **gratuisce** le dimostranze* (Critica dominazione); possibile flessione di **gratuire**.

gravazioni. sost. [1] *i contrasti di **gravazioni** per la dispettività alle speranze* (Critica e vendetta); possibile pl. di **gravazione*.

graziale. agg. [1] *Il sottomantenente **graziale** che percepisce le organizzazioni* (L'addio).

apparentamenti: **graz*:** *presuppone le segnature nella **graziosità** mondiale della mentalità* (Ordine pubblico).

gregata. part. pass. [1] *caso puntuale che si perquisisce le controllanze benefiche contrap[...]**gregata** con una parte* (M.I.); possibile flessione di ***gregare**.

immaginale. agg. [1] *confronto **immaginale** con il progressimento ondale* (L'addio).

impegantura. agg. [1] *per una credenza **impegantura** aggravata geniale opportunistica collocata* (Contro la generazione); possibile fm. di ***impeganturo**; cfr. analisi radicali; cfr. *ts*.

impermettibile. agg. [1] *che sia per cui **impermettibile** in caso che* (L'occupazione).

apparentamenti: **permett*:** *che spera molto le palle indecise che **permettono** in grado decentemente opportunato nel gioco politico* (Ordine pubblico).

impersonalità. sost. [1] *problema organico alle norme del precipitale all'**impersonalità*** (L'addio).

apparentamenti: **personal*:** *che hanno una speranza di un confronto **personale**, e allora si sono permessi di perdere* (L'addio).

impituità. sost. [1] *Prevalente (**impituità**)* (Prevalente, nel titolo); cfr. analisi radicali.

incantinatori. sost. [1] *la negativa attrazione che più sarà degli **incantinatori*** (Critica alta); possibile pl. di ***incantatore**.

incomunali. agg. [1] *verso l'impaziente e paziente comunali e **incomunali*** (Prevalente); possibile pl. di ***incomunale**; possibile contrario di ***comunale**.

apparentamenti: **comunal*:** *che attrae le sofferenze del ripartimento **comunale** che si percuote le socialzioni* (La nascita); verso l'impaziente e paziente **comunali** e **incomunali** (Prevalente).

increscimento. sost. [1] *addolorata per l'**increscimento** industriale* (La nascita).

indecentrata. part. pass. agg. [1] *la parte **indecentrata** dei bugiardi statunitensi* (L'addio); possibile flessione di ***indecentrare**.

apparentamenti: **centr*:** *problematicamente che decide di attrarsi con il **centro** a le parti di destra che propagano* (L'addio); *Il **centro** del governo ha cercato di avere certezza* (Il contro del governo); *la soggiorativa per la dimostrazione contro il **centro** destra per deprendero il colloquio sulla organizzazione* (La stampa); *del governo delle ragioni dei partiti di **centro** destra sono: MSI, PLI, PRI, DC, PSDI* (L'addio); *petroliero si decide continuando a deprimere i **centri** di abilitazione gregario positivo presupposto* (La tradizione); *prematura che occupa le organizzative demanate in **centro** ossessivo e possessivo di maggioranza departita* (Ordine pubblico); *Le sostanziate del colloquio **centrale** petroliero si decide continuando a deprimere i centri* (La tradizione); *posto dell'est non conuale per un **centro** reprimitore che comprime le costanze* (La tradizione); *che le*

ragioni che sarebbero tutto il centro sinistra della mentalità politica preventuale (L'addio); gli addensivi del contropartito centro sinistra e il grande partito di sinistra (L'addio).

indeguatura. sost. [1] *trovarsi una indeguatura contro sostamento collocale (Contro la generazione); cfr. analisi radicali.*

ingressiale. agg. [1] *complotto sociale del ripartimento ingressiale (M.I.).*

innovazione. sost. [1] *gli attentati acrobatici per l'innovazione del governo (L'Addio).*

insapevole. agg. [1] *in realtà insapevole di stampa insediata ad un certo sviluppo (La stampa).*

apparentamenti: **sap***: *Gli statunitensi sapendo e volendo che vorrebbero che un accordo (L'addio).*

insegno. sost. [1] *un certo lavoro interessante e collocante ad un insegno mentale (Soggezzione).*

apparentamenti: **segn***: *Uniti della religione protestante si difendono il segno imperiale per mantenere le difese (L'addio); nel corso giornaliero permanente presuntuoso che presuppone le segnature nella graziosità mondiale della mentalità caratteristica (Ordine pubblico).*

insezionalità. sost. [1] *custodia sul precipito sessuale per la insezionalità preoccupata (L'aborto).*

insistitimente. avv. [1] *I lettuali precandano insistitimente a dare uno studio (Soggezzione); cfr. tf.*

apparentamenti: **insisten***: *fascista democristiano e liberale vorrebbero una insistenza che si sentono coperti dalle paure (L'addio); certo sistema allungato presso il precipizio dell'insistente colpevole contro un mentale istitutoriale (Prevalente); I ragazzi provocano agli insistenti del governo istitutoriale in maggioranza contrari (Prevalente).*

istitutoriale. agg. [1] *TRATTI DEL LINGUAGGIO SCRITTO DI CARATTERE ISTITUTORIALE SCONCERTATO (Tratti del linguaggio, nel titolo); contro un mentale istitutoriale che precede alle maggioranze (Prevalente); governo istitutoriale (Prevalente).*

istitutoriali. agg. sost. [1] *gli istitutoriali alle merge contriali (Tratti del linguaggio); possibile pl. di *istitutoriale.*

lasticoso. agg. [1] *Il carattere della presente Ivana sospetta un caso vivente lasticoso (M.I.); cfr. analisi radicali.*

lettuale. agg. [2] *un risvegliamento lettuale in piano (Soggezzione); I lettuali si concedono a un ricercamento non cretizzato a un risveglio lettuale (Percipizione); cfr. analisi radicali.*

lettuali. sost. [2] *I lettuali si concedono a un ricercamento non cretizzato a un risveglio lettuale (Percipizione); I lettuali precandano insistitimente a dare uno studio (Soggezzione); possibile pl. di *lettuale; cfr. analisi radicali.*

maggiorità. sost. [1] *I controbattenti si oppongono alla maggioranza occupale (L'addio).*

apparentamenti: **maggior***: nobiliare con un sinistro; premono tanto le **maggiorazioni** alternative verso il percorso innominato (Il governo parla sull'annegamento); una **percettuazione** colpevole alla colte di una **maggiore** appellativa (Critica dominazione senza appelli); **progressista** ha la quotazione in livello di **maggioranza** che ottiene le esuberanze in maggior differenza (L'addio); contro un **mentale** istitutoriale che precede alle **maggioranze** che potranno con il comando partecipando (Prevalente); un **addestramento** governale che si percuote le **maggiori** coltivazioni adebiate con un certo colloquio (L'ultimo ostacolo); agli **insistenti** del governo istitutoriale in **maggioranza** contraria verso il governo (Prevalente); La lotta conquista le **maggiori** contro gli U.S.A. perché vogliono le situazioni di padroni (L'addio); ferocemente contro la cui si presenta alle **maggiori** corruzioni presunzioni alle manovre prese (Il governo precipita); alle **suggezioni** dei convegni speculativi, per una **maggiore** costellazione esterna per una certa segnazione (Il governo parla sull'annegamento); PRI, PSDI che non vogliono gratuire nelle **maggioranze** costituite preventuate per lo stesso modo di interesse (Ordine pubblico); contro avversario senza le edifiche senza la **maggioranza** dell'apprezzo contro il congresso della violenza (Critica alta); demanate in centro ossessivo e possessivo di **maggioranza** departita contro violenza (Ordine pubblico); della parte di un composto della forza **maggiore** di un comando dei colpi socievoli (La stampa); di **maggioranza** che ottiene le esuberanze in **maggior** differenza per contenere le alte presembranze adeguate (L'addio); autorità di Unità Italiana che consente le **maggiori** differenze sessuali programmate alla contrazione (L'aborto); L'anniversario per la volontà **maggiore** eterna (Contro la generazione sindacalista); del PSI, PDUP, PCI che sono avvenuti **maggiormente** evidenti di quello che suggeriscono (La tradizione petrolifera); MSI, PSDI che socialmente hanno un torto **maggiormente** grande al 95,75% di colpevoli contrariate associative (La tradizione petrolifera); le **perturbazioni** setiche per riportare una certa **maggioranza** oculativa presentiva ad un **calcolatore** gimetrico (Il governo precipita); cercata per un avvenimento succursale per la **maggior** parte del collocamento ritale (Il governo precipita); **negazione** accorgendo il condanno e per la **maggior** parte del presente politico (Critica alta); che mantiene l'organizzazione; che avendo la **maggior** parte di paura del governo (Critica alta); Il giorno che è sprovvisto il **maggior** penetro, dopo il giorno seguente aumentò il grande precipito (Critica alta); a un concesso premanale per le corse **maggiorenni** per contribuire gli attaccamenti gli aumenti (Critica e vendetta); comunista che decidiamo i colloqui per la **maggiore** preventuale di verità di azione senza violenza (L'addio); a un congegno assicurato sulla **maggiore** seberna e catena che continua ad attrarsi (Il governo parla sull'annegamento); parte negativa e indecisa col quale risente **maggiormente** un peso per dare una decisione (L'occupazione); passiva ad un condoglio unito per la **maggiore** unione tra i due partiti ben congiunti (Il governo precipita).

maginatura. sost. [1] nella **frequentezza** della **maginatura** sul soggetto universale (Contro la generazione); cfr. analisi radicali.

manovrale. agg. [2] non **sbilanciarsi** dal momento **manovrale** a non **manovrale** (Percipizione).

apparentamenti: **manovr***: ripartimento **perceptoso** delle grandi **manovre** convergenze simulate in **occorrenze** aggrasidazioni (Critica dominazione); presenta alle **maggiori** corruzioni presunzioni alle **manovre** prese in padronanza questiera alle cui perforazioni (Il governo precipita); **malinteso** per chi non subisce le sottostanti **manovre** ricattatrici. La DC non ha difese sostenenti (L'addio); le **contrazioni**, **percezioni** e le **manovre** sostenenti. Una **contrazione** prevale un certo sistema (Prevalente).

margenza. sost. [1] *un conto alla **margenza** per precisare* (Contro la generazione); cfr. analisi radicali.

mensibili. agg. [1] *spiacenti dolorenti, **mensibili**, occorrenti* (Contro la generazione); possibile pl. di **mensibili*.

apparentamenti: **mens***: *in grado di percettuazione e una attrazione **mensuale** in offesa gradazione occupata a bocca chiusa* (L'occupazione).

mentori. sost. [1] *dei **mentori** dell'aumento* (Critica alta); possibile pl. di **mentore*.

apparentamenti: cfr. ***mensibili**.

merge. sost. [1] *gli istituzionali alle **merge** contriali* (Tratti del linguaggio); possibile pl. di **merga*/**mergia*; cfr. analisi radicali.

mentale. agg. [1] *maggioranze costituite preventuate socializzate in prefesso **mentale*** (Ordine pubblico).

apparentamenti: **moment***: *il basso abbandono che precederà nel secondo **momento** al quanto non possano ricevere molto* (Contrazione); *Un sindacalista non potendo riuscire a un **momento** che crede in certe occasioni e fiscazioni* (Contro la generazione); *presemanze adeguate che avvengono ad un certo **momento** che decide su un successo **momentaneo*** (L'addio); *statistico credentemente nella persona caduta nel **momento** cifrato e contato* (Contro la generazione); *Il governo nei **momenti** del petrolio si raccomandava alle soccorrenze* (Il governo precipita); *guarire e svegliarsi e non sbilanciarsi dal **momento** manovrale a non manovrale* (Percezione); *un attraversamento di una strada in quel **momento** passò due aerei e un carro armato* (L'addio); *pubblicavano una speranza che poi il **momento** si è voluto ricevere pietose ambizioni* (Contro la generazione); *anche essendo un precipito di prova. Il **momento** è a cui viene preoccupando il critico* (Contrazione); *certo momento che decide su un successo **momentaneo** che decide le associazioni mentali* (L'addio); *non presso preventivo giornaliero agrario di complotto **momentaneo*** (Ordine pubblico).

mortolazioni. sost. [1] *governo calmo e pieno di **mortolazioni*** (Contro la generazione); possibile pl. di **mortolazione*.

negganti. part. pres. agg. [1] *Le molte accuse **negganti*** (Critica dominazione); possibile part. pres. di **neggare*, cfr. analisi radicali.

nervanza. sost. [1] *un colloquio generale per la **nervanza** perturbata acqua* (Il governo parla).

apparentamenti: **nerv***: CONTRAZIONE (*esaurimento **nervoso***) (Contrazione, nel titolo).

nevicale. agg. [1] *la proprietà suggestiva partitale **nevicale*** (L'addio).

occorrettiva. agg. [1] *sulla letteratura percettuale sull'addensamento mentale craniole pastore, aggressore, soggettivale, **occorrettiva*** (La stampa); possibile fm. di **occorrettivo*.

apparentamenti: **occorr***: *proclama e protesta contro le percettudini ad **occorrere** ad una attrazione giornaliera* (Contro la generazione); *delle grandi manovre convergenze simulative in **occorrenze** aggrasidazioni contro un partitico collonale* (Critica dominazione); *duramente non preso il contratto delle famiglie **occorrenti** all'aiuto della casa umida è colpa* (Critica alta); *ad occorrere ad una attrazione giornaliera. Un **occorrente** dice guardando un giorno verrà a collocare*

(Contro la generazione); *spiacenti dolorenti, mensibili, **occorrenti***. Gli *occorrenti* giorni sono *persuasi sulla stagione perduta* (Contro la generazione); *contuizioni, spiacenti dolorenti, mensibili, occorrenti*. Gli **occorrenti** giorni sono *persuasi sulla stagione perduta* (Contro la generazione); *un lungo temperamento terminato è decimato in **occorrenze** limite*. I giorni diventano *adolescenti* (Contro la generazione); *mantenimento occupale sperimentale, suggestivo, **occorrente**, precipiziale, manovale, pregiudicato* (L'addio); *di contestazioni di comportamento malvive sull'**occorrenza** sulla ragione statunitense* (L'addio); *in genere stretto organico professionale per l'**occorrenza** verso il governo per le minoranze mostruose* (Il governo precipita); cfr. anche **correttiv*** *la scuola dell'obbligo e la maestra [...]* *correttiva* (Il governo precipita).

occupale. agg. [3] *maggiorità **occupale*** (L'addio); *mantenimento **occupale*** (L'addio); *sostanziate per il riprendimento **occupale** scritta densata alla stampa* (La stampa).

apparentamenti: **occup***: *una attrazione mensile in offesa gradazione **occupata** a bocca chiusa* (L'occupazione); *le mentalità che non possono occuparsi dei mantenenti **occupatori** deficienti presupposti in deficienza di espressioni* (Ordine pubblico); *le mentalità che non possono occuparsi dei mantenenti occupatori deficienti presupposti in deficienza di espressioni* (Ordine pubblico); *i movimento che attrae che essendo stesso **occupa** il negato per essere padroni della persona* (Contrazione); *e di stampa areologa e prematura che **occupa** le organizzative demanate in centro ossessivo* (Ordine pubblico); *La stampa ha una **occupazione** versale che propende l'aggressimento oronale giornaliero* (La stampa); *offesa gradazione occupata a bocca chiusa*. L'**occupazione** viene preso dalla terra: *interessata, preoccupata* (L'occupazione); *parola in prova e in fase di **occupazione** dialogata in grado di percettivazione* (L'occupazione); L'**OCCUPAZIONE** (*assonnia*); *Un carattere fermo non può assimilarsi* (L'occupazione); *di partito ade[r]ente in situazione **occupativa** destriale di parte di Miceli, Almirante, Fanfani* (Ordine pubblico); *o si sottoforma un delineato alle sottoprevalenze **occupative** sedulanze presupposte postulate per il ricreamento* (Ordine pubblico).

oculativa. agg. [1] *una certa maggioranza **oculativa** presentiva ad un calcolatore* (Il governo precipita); possibile fm. di **oculativo*.

oculative. agg. [1] *le prenenze **oculative** seminascoste* (Il governo parla); possibile pl. di **oculativa*.

ondale. agg. [1] *confronto immaginale con il progressimento **ondale*** (L'addio).

apparentamenti: **ond***: *vogliono le situazioni di padroni in verificazioni **ondulate** verso il condoglio della difesa del fascismo* (L'addio).

onimionali. agg. [1] *attenuanti **onimionali** suggestivi* (L'addio); possibile pl. di **oniniminale*; cfr. *analisi radicali*.

opportunato. part. pass. agg. [1] *in grado decentemente **opportunato** nel gioco politico* (Ordine pubblico); possibile part. pass. di **opportunare*.

apparentamenti: **opportun***: **CONTRO LA GENERAZIONE SINDACALISTA OPPORTUNISTA DEL CONSIGLIO GOVERNALE** (Contro la generazione, nel titolo); *opportunistica*. *per una credenza impegantura aggravata geniale **opportunistica** collocale per l'origine di collocare allo stretto spostamento di carattere governale* (Contro la generazione).

orinale. agg. [1] *propende l'aggressimento **orinale** giornaliero propaganico* (La stampa); cfr. analisi radicali.

ornanza. sost. [1] *intendono molto a una successiva **ornanza** secondaria* (Il governo parla).

ornazioni. sost. [1] *un avvenimento collocale che precipita alle **ornazioni** delle vostre parole* (La stampa); possibile pl. di *ornazione.

osseque. agg. [1] *offende tante consigliazioni partitali **osseque*** (La stampa).

partecipale. agg. [2] *propone un sistema **partecipale*** (La nascita); *decidenti contro la conferenza dell[...]**blicazione partecipale** alle concorrenze* (La tradizione).
apparentamenti: **partecip*:** **partecipativa** *che avanza un'avvicinanza costituita premanente **partecipativa** nel sollecito alla vittoria al soggiorno* (L'addio); *L'abo[r]t[o] è un **partecipante** aderente comunicato sul corso pregiunto alla custodia* (L'aborto); *le lunghe assembranze. Le vittorie sono le **partecipanti** attenuanti per una caduta prevenuale che deprime* (L'addio); *Il capo delle contrazioni decidenti contro la conferenza dell[...]**blicazione partecipe** alle concorrenze sopra le problemazioni* (La tradizione); *può prendersi le ragioni se hanno le **partecipati** azioni di violenza per sottrarsi le mentalità* (Ordine pubblico); *alle maggioranze che potranno con il comando **partecipando** con il governo* (Prevalente); **partecipazione.** *repubblicani in convegno politico istituzionale in **partecipazione** appellata* (Critica alta); *di credito dell'indennità del governo della **partecipazione** dei sindacalisti repubblicani in convegno politico* (Critica alta); *La **partecipazione** della stampa che offende tante consigliazioni* (La stampa); *Contro gli adeguati ignoranti fratelli della **partecipazione** di assumere le circostanze che sono: DC, PSDI, MSI, PRI, PLI* (L'addio); *Oriente che poi essa altra associazione della **partecipazione** esterna e interna compassionale che contagia le primazioni* (La tradizione petrolifera); *l'appropriato per un convegno contrario per la **partecipazione** per un creduto indeciso* (Critica alta); *un certo colloquio censale, facendo parte in **partecipazione** presa opposta del comunismo colonnale* (L'ultimo ostacolo).

partecipamento. sost. [1] *un partito di un certo **partecipamento*** (La stampa).
apparentamenti: cfr. **partecipale**.

partecipo. sost. [1] *un colloquio per un **partecipo** progressista* (L'addio); cfr. **participo**; cfr. *tf*.

apparentamenti: cfr. **partecipale**.

participo. sost. [1] *in occorrenze aggrasidazioni contro un **participo** collonale* (Critica dominazione); cfr. **partecippo**; cfr. *tf*.

partitale. agg. [1] *la proprietà suggestiva **partitale** nevicale* (L'addio).

apparentamenti: **partit*:** *espressioni di basso livello collocale <#> di **partito** ade[r]ente in situazione occupativa* (Ordine pubblico); *addestramento contro i personaggi della DC del **partito** basato per sua contendenza il parlamento basso* (La stampa); *una buona adesione per la crescita del **partito** comunista che si adegua alle molte preferenze* (L'addio); *non hanno continuato le alleanze con il **partito** comunista, due volte avevano concordato con i comunisti* (L'addio); *che cade a un puntuale procedimento del **partito** democristiano indecente che propaga le sommazioni* (L'addio); *o giornaliero agrario di complotto momentaneo. Il **partito** di destra non può prendersi le ragioni* (Ordine pubblico); *del contropartito centro sinistra e il grande **partito** di sinistra progressista* (L'addio); *organizza che noi diciamo subitori per un **partito** di un certo partecipamento che parte da un incremento prevenuto* (La stampa).

- partitali.** agg. [1] *La partecipazione della stampa che offende tante consigliazioni **partitali** osseque* (La stampa); possibile pl. di ***partitale**.
- patronanza.** sost. [1] *si app[...]* a una avvicinanzza della **patronanza** del pubblicamento razziale (La nascita).
- penetriera.** agg. [1] *riuscire per cassazione **penetriera*** (L'addio); possibile fm. di ***penetriere**/ ***penetriero**.
- penetro.** sost. [1] *è sprovvisto il maggior **penetro*** (Critica alta); si assume (arbitrariamente) che la voce sia di natura accentuale piana; cfr. **penetriera**.
- percausazioni.** sost. [1] *aderisce le **percausazioni** che mettono in vitalità sessuali* (L'aborto); possibile pl. di ***percausazione**.
- perceptoso.** agg. [1] *ed eppure una esigenza mortuale ripartimento **perceptoso*** (Critica dominazione); cfr. **percezione** e **percezioni**.
- apparentamenti: **percep***: *le postazioni decimate con un declino che **percepite** le organizzazioni ossessive in problema organico* (L'addio); **percepisce.** *Il sotto mantenente graziale che **percepisce** le organizzazioni sull'addestramento militante* (L'addio); *per sua contendenza il parlamento basso che **percepisce** subisce quello che organizza che noi diciamo subitori* (La stampa).
- percezione.** sost. [3] **PERCEZIONE** (Percezione, nel titolo); *Una **percezione** sottrae molti accusati* (Prevalente); *a una **percezione** fatta* (Critica dominazione); cfr. **perceptoso**, **percezioni** e **percipizioni**; cfr. *tf*.
- apparentamenti: cfr. **perceptoso**.
- percezioni.** sost. [5] *le gravidanze alle **percezioni** di consuetudine* (Critica dominazione); *L'inizio non contrae: le contrazioni, **percezioni*** (Prevalente); *Un appello gratuisce le dimostranze alle perquetudini e alle **percezioni*** (Critica dominazione); *a percettare le gravidanze alla **percezioni** di consuetudine* (Critica dominazione); *sistema molto alla colonnale più cerebrale della parte costitudinista e alle **percezioni*** (Critica dominazione); possibile pl. di *percezione*; cfr. **perceptoso**, **percezione** e **percipizioni**; cfr. *tf*.
- apparentamenti: cfr. **perceptoso**, **percezione**.
- percettazioni.** sost. [1] *il giudizio amministeriale che contrae molte **percettazioni** alle crescenze* (Tratti del linguaggio); possibile pl. di ***percettazione**; cfr. **percettuazione**, **percettuzioni**; cfr. analisi radicali; cfr. *tf*.
- percettitudini.** sost. [1] *l'importanza a salire le **percettitudini** ad avere un certo mantenimento* (Soggezzione); possibile pl. di ***percettitudine**; cfr. **percettudini**, **percettuitudini**, **percetudini**; cfr. analisi radicali; cfr. *tf*.
- percettuale.** agg. [2] *distruzioni volontarie contrate verso un decreto **percettuale*** (Critica dominazione); *sulla letteratura **percettuale*** (La stampa); cfr. **percettare**, **percettuazione** e **percettuzioni**; cfr. analisi radicali, cfr. *tf*.

percettare. vb. [2] *L'accessivo prende in caso di **percettare** le percettitudini a prevalere* (Tratti del linguaggio); *a **percettare** le gravidanze alla percezioni di consuetudine* (Critica dominazione); cfr. **percettuale**, **percettuazione** e **percettuzioni**; cfr. analisi radicali; cfr. *tf*.

percettuazione. sost. [2] *occupazione dialogata in grado di **percettuazione*** (L'occupazione); *ha dato una **percettuazione** colpevole* (Critica dominazione); cfr. **percettuazioni**, **percettazioni** e **percettuzioni**; cfr. analisi radicali; cfr. *tf*.

percettuazioni. sost. [1] *azioni create a darsi corrotimenti di **percettuazioni** di specificarsi* (La tradizione); possibile pl. di *percettuazione*; cfr. **percettazioni** e **percettuzioni**; cfr. analisi radicali; cfr. *tf*.

percettudini. sost. [2] *Un soggetto si proclama e protesta contro le **percettudini*** (Contro la generazione); *La dimoranza progredisce le **percettudini** delle distruzioni* volontarie (Critica dominazione); possibile pl. di **percettudine*; cfr. **percettitudini**, **percettuitudini** e **percetudini**; cfr. analisi radicali; cfr. *tf*.

percettuitudini. sost. [1] *L'accessivo prende in caso di **percettare** le **percettuitudini** a prevalere* (Tratti del linguaggio); possibile pl. di **percettuitudine*; cfr. **percettitudini**, **percettudini**, e **percetudini**; cfr. analisi radicali; cfr. *tf*.

percettuzioni. sost. [1] *congressi per i concorrenti a debire le **percettuzioni** alle gravidanze* (Critica e vendetta); possibile pl. di **percettuzione*; cfr. **percettazioni** e **percettuazione**; cfr. analisi radicali; cfr. *tf*.

percetudini. sost. sing. [1] *La volontà è una **percetudini** ad assimilare un contratto preciso* (Critica dominazione); cfr. **percettitudini**, **percettudini**, e **percettuitudini**; cfr. analisi radicali; cfr. *tf*.

percetuo. agg. [1] *Un aggravamento **percetuo*** (Critica e vendetta); cfr. analisi radicali; cfr. *tf*.

percipizioni. sost. [1] *causare le **percipizioni*** (Critica alta); possibile pl. di **percipizione*; cfr. *tf*.

percorsale. agg. [1] *stretto passaggio **percorsale*** (La nascita).
apparentamenti: **percors***: *premono tanto le maggiorazioni alternative verso il **percors** innominato facoltativo scontro, povero fascista democristiano e nient'altro il PSDI scongelato* (Il governo parla sull'annegamento); *parlino della persona che si adegua al **percors** magistrale dell'aiuto del primo dibattito* (L'addio).

percuotamento. sost. [1] *soggettano il **percuotamento*** (La nascita); cfr. **percuotazione**.

apparentamenti: **percuot***: *che precipita un addestramento governale che **si percuote** le migliori coltivazioni adebate con un certo* (L'ultimo ostacolo).

- percuotazione.** sost. [1] *aggiunge la **percuotazione** (Critica alta); cfr. **percuotamento**.*
- permamento.** sost. [1] *complotto originario decente per il **permamento** postulato (Ordine pubblico); cfr. analisi radicali.*
- permatolosa.** agg. [1] *conspirazione **permatolosa** verso il contratto versale (M.I.); possibile fm. di *permatoloso; cfr. analisi radicali.*
- perplessione.** sost. [1] *colpevoli contrariate associative di **perplessione** (La tradizione); cfr. **perplesso**.*
- perplesso.** sost. [1] *costituisce ad un certi **perplesso** verso le nobiltà scorrette (La tradizione); cfr. **perplessione**.*
- perquetudini.** sost. [1] *Un appello gratuisce le dimostranze alle **perquetudini** e alle **percezioni** (Critica dominazione); possibile pl. di *perquetudine; cfr. analisi radicali.*
- piegazione.** sost. [1] *una **piegazione** del suo cambiamento (M.I.).*
- pigrezza.** sost. [1] *SOGGEZIONE (**pigrezza**) (Soggezzione, nel titolo) apparentamenti: **pigr***: e crede di non avendosi risentito: il **pigro**, il timido, negato; e asserisco di non (Contrazzione).*
- precandano.** vb. [1] *I lettuali **precandano** insisitivamente a dare uno studio (Soggezzione); possibile flessione di *precandare; cfr. analisi radicali.*
- precanza.** sost. [1] *mantenerlo in **precanza** buffa (Il contro); cfr. **precandano**.*
- precapitale.** agg. [1] *attaccamento orale e **precapitale** alle norme delle capitazioni (Critica e vendetta).*
- precapitate.** agg. [1] *molte camere di concessioni preventuali e **precapitate** (Tratti del linguaggio); possibile flessione di *precapitare.*
- precausano.** vb. [1] *Le precisazioni [...] **precausano** di un risvegliamento lettuale in piano (Soggezzione); possibile flessione pres. di *precausare.*
- precipitale.** sost. [1] *problema organico alle norme del **precipitale** all'impersonalità (L'addio); cfr. **precipito**.*
- apparentamenti: **precipit***: *l'impugnatura contro il governo che **si precipita** al cadere del tempo irregolare e regolare (Prevalente); **precipita**. agenzia mostruosa per un avvenimento collocale che **precipita** alle ornazioni delle vostre parole circoscritte (La nascita sull'ostacolo); risentimento contro il peso che controporre a **precipita** lungo un presentativo in contromesso (L'occupazione); nell'aggregazione dell'ostacolo adeguato che **precipita** un addestramento governale che si percuote le maggiori coltivazioni adegiate (L'ultimo ostacolo); IL GOVERNO **PRECIPITA** (Il governo precipita, nel titolo); **precipitarsi**. dei violenti personaggi in ragione continuano a **precipitarsi** sul governo e assalgono i sindacalisti (Il contro del governo preventivo); che costringe alla popolazione del governo di **precipitarsi** sulle accuse non meritate che si presunta (La tradizione petrolifera); **precipitoso**. di un risvegliamento lettuale in piano: corrente **precipitoso** e riflesso. I lettuali **precandano** insisitivamente (Soggezzione).*

precipito. sost. [4] *aumentò il grande precipito* (Critica alta); *essendo un precipito di prova* (ContraZIONE); *soGgetta il proclamaMento sul precipito* verificalo verso l'addestramento ministeriale (L'addio); *custodia sul precipito sessuale* (L'aborto).

precipiziale. agg. [2] *manTenimento occupale sperimentale, suggestivo, occorrente, precipiziale, manovale, pregiudicato* (L'addio); *sostituzioni del manTenimento precipiziale* (La nascita).

apparentamenti: **precipiz*:** *prevale un certo sistema allungato presso il precipizio dell'insistente colpevole contro un mentale istitutoriale* (Prevalente).

prefesso. part. pass. sost. [1] *maggioranze costituite preventuate socializzate in prefesso momentale* (Ordine pubblico); cfr. *tf*.

pregiunto. part. pass. agg. [1] *partecipante aderente comunicato sul corso pregiunto alla custodia* (L'aborto).

premanale. agg. [1] *le cause commettabili a un concesso premanale* (Critica e vendetta); cfr. **premanente**, **premanose**; cfr. analisi radicali.

premanente. agg. / agg. sost. [2] *avanza un'avvicinanza costituita premanente partecipativa* (L'addio); *repubblicana alla scossa del premanente e coerente* (Critica e vendetta); cfr. **premanale**, **premanose**; cfr. analisi radicali.

premanose agg. [1] *un successo prematuro alle condoglianze premanose* (Il governo parla); possibile pl. fm. di *premanoso; cfr. **premanale**, **premanente**; cfr. analisi radicali.

prematologico. agg. [1] *proposizioni adebiatate con sistema prematologico* (Ordine pubblico); cfr. analisi radicali.

premezione. sost. [1] *riposo naturale per una premezione sociologica* (M.I.).
apparentamenti: **prem*.** *un trattenimento sentimentale che si propone a premere le circostanza; Un comportamento di adeguazione* (La nascita); **premono.** *che si prepara alle certe organizzazioni che premono molto alle suggestioni dei convegni speculativi* (Il governo parla); *Le virgolazioni cercano di premersi sulle colte del piano accessivo: creazioni, sociezioni* (Contro la generazione); *contendono il sistema nobiliare con un sinistro; premono tanto le maggiorazioni alternative verso il percorso innominato* (Il governo parla); *che si prepara alle certe organizzazioni che premono molto alle suggestioni dei convegni speculativi* (Il governo parla).

prendimento. sost. [2] *Motivazioni verso il prendimento di benzina* (La nascita); *azioni globali per un prendimento globale* (La tradizione).

apparentamenti: **prend*:** *concessioni preventuali e precipitate. L'accessivo prende in caso di pervettuare le percettitudini* (Tratti del linguaggio); *PRI, MSI che vogliono essere aperti per prendere in sicurezza le situazioni politiche* (Il governo precipita); *Il partito di destra non può prendersi le ragioni se hanno le partecipi azioni* (Ordine pubblico).

prenenze. sost. [1] *le prenenze oculative seminascode* (Il governo parla); possibile pl. di *prenenza; cfr. analisi radicali.

preoccupanza. sost. [1] *incoscienti verso la **preoccupanza** (Ordine pubblico); cfr. **preoccupativa**.*

apparentamenti: preoccup*: *odia sul precipito sessuale per la insezionalità **preoccupata** che aderisce le percussazioni (L'aborto); occupazione viene preso dalla terra: interessata, **preoccupata**; e densa di uscita di un previdente (L'occupazione); a dare uno studio a svegliarsi alle **preoccupazioni** generali e mantenendo con la causa (Soggezzione); non cretizzato a un risveglio lettuale e **preoccupante** il corpo della vita dell'uomo (Percezione); Il momento è a cui viene **preoccupando** il critico di movimento che attrae (Contrazione); ricerca nobiliare che sopprime le mobilitazioni che **preoccupa** le circostanze privilegiate nel corso giornaliero (Ordine pubblico); sopra le problemazioni[...]ciate che **preoccupa** le sostazioni politiche (La tradizione petrolifera); sentirsi invalido basso di statura di non **preoccuparsi** perché alcuni stanno inferiore di te (Contrazione).*

preoccupativa. agg. [1] *vita di generanza **preoccupativa** (Contro la generazione); cfr. **preoccupanza**.*

presegue. vb. [1] *La sommazione **presegue** a una certa adeguazione (Il governo parla); possibile ind. pres. di *presequire.*

presemanze. sost. [1] *contenere le alte **presemanze** (L'addio); possibile pl. di *presemanza.*

presentiva. agg. [1] *riportare una certa maggioranza oculativa **presentiva** ad un calcolatore (Il governo precipita); possibile fm. di **presentivo**. **apparentamenti: presentimento:** *interessante e collocante ad un insegnamento **presentimento** del bene percentuale. Il conoscimento alcune volte (Soggezzione).**

presentivo. agg. [1] *un presente passaggio **presentivo** ad una assomiglianza moderata (La tradizione). **apparentamenti:** cfr. **presentiva**.*

presunta. vb. [1] *si **presunta** le riattivazioni nascoste ignorate (La tradizione); possibile flessione di *presuntare. **apparentamenti: presunt*:** *le circostanze privilegiate nel corso giornaliero permanente **presuntuoso** che presuppone le signature nella graziosità mondiale (Ordine pubblico); governo per le minoranze mostruose verso il **presuntuoso** DC, PLI, PRI, MSI, che vorrebbero essere i quattro professori della genuinità (Il governo precipita).**

prevente. ??? [1] *agnello sessuale che **prevente** collocale si sovrappone nella mente (M.I.); cfr. analisi radicali.*

apparentamenti: prevent*: *non sanno di essere consapevoli di coraggio **preventivo** di volontà che in realtà insapevole di (La stampa); socializzate in prefesso momentale non presso **preventivo** giornaliero agrario di complotto momentaneo (Ordine pubblico); parte da un incremento prevenuto dalla parte **preventiva** che detiene molte soziazioni sostanziate (La stampa); di un destro male-detto insieme alle circostanze **preventive** che contano un attacco speculato (Ordine pubblico).*

preventuale. agg. / agg. sost. [6] **IL CONTRO DEL GOVERNO PREVENTUALE** (Il contro del governo preventuale, nel titolo); *mentalità politica **preventuale** (L'addio); pregiudicato sul conto **preventuale** (L'addio); Le vittorie sono le partecipanti attenuanti per una caduta **preventuale** (L'addio);*

*datazione nazionale di trasporto **preventuale** decente (La stampa); colloqui per la maggiore **preventuale** di verità di azione (L'addio).*

apparentamenti: cfr. **prevente**.

preventuali. agg. [2] *molte camere di concessioni **preventuali** e precipitate (Tratti del linguaggio); proclama le sommazioni **preventuali** (L'addio); poss. pl. di ***preventuale**.*

apparentamenti: cfr. **preventuale, prevente**.

preventuate. part. pass. agg. [2] *una caduta **preventuale** che deprime le associazioni **preventuate** (L'addio); maggioranze costituite **preventuate** socializzate in prefesso momentale (Ordine pubblico); possibile flessione di ***preventuare**.*

apparentamenti: cfr. **preventuale, prevente**.

preversale. agg. [1] *discorso in preferenza simulativo contrario **preversale** (L'addio); cfr. **preversata**.*

preversata. part. pass. agg. [1] *mentalità caratteristica **preversata** (Ordine pubblico); possibile part. pass. di ***preversare**; cfr. **preversale**.*

primazioni. sost. [1] *contagia le **primazioni** candidate contro gli estremi conviventi socievoli (La tradizione); possibile pl. di ***primazione**.*

principanti. part. pres. sost. [1] *governo italiano e **principanti** che si associano (La nascita); possibile part. pres. sost. di ***principare**; cfr. analisi radicali.*

apparentamenti: **princip***: *popolazione comunista secondaria di **principio** al collocamento del 10.999.866.516 di votanti (L'addio); le circostanze **principali** che si prestano con una agenzia mostruosa (La nascita); Il **principio** parte con un attaccamento orale e precipitale (Critica e vendetta).*

problemare. vb. [1] *erano d'accordo di **problemare** la critica (L'addio); cfr. **problemazioni**.*

apparentamenti: **problem***: *attratto, ragionevole certale; del discorso alla **problematica** cadenza; di un togliimento di ragione (Il contro); che prepara le contendenze avversali che discende **problematicamente** che decide di attrarsi con il centro (L'addio); continua, il manifesto, socialmente sono i sicuri **problemi** di quello che sono sicurissimo del PDUP (La tradizione); le organizzazioni ossessive in **problema** organico alle norme del precipitale all'impersonalità che soggetta (L'addio).*

problemazioni. sost. [2] *Le **problemazioni** si contendono contro gli attenuanti onimimali suggestivi (L'addio); concorrenze sopra le **problemazion**[...]ciate (La tradizione); possibile pl. di * **problemazione**; cfr. **problemare**.*

apparentamenti: cfr. **problemare**.

proclamamento. sost. [1] *soggetta il **proclamamento** sul precipito verificale (L'addio); cfr. **proclamatica**.*

apparentamenti: cfr. **proclamatica**.

proclamatica. ??? [1] *Una compromessa chiede in se stessa **proclamatica** (L'occupazione); cfr. **proclamamento**.*

apparentamenti: proclam*: *In quel giorno ci fu la **proclamazione** della difesa degli imperialisti (L'addio); Un soggetto si **proclama** e protesta contro le percettudini (Contro la generazione); Incominciando il primo eletto geniale **proclama** le somministrazioni preventuali sospinge le postazioni (L'addio); che fece il comunismo in Italia che **proclamò** nel giorno 14 marzo del 1946 che senza ribellione (L'addio).*

progradisce. vb. [1] *La dimoranza **progradisce** le percettudini delle distruzioni volontarie (Critica dominazione); possibile flessione. di *progradire.*

progressimento. sost. [1] *confronto immaginale con il **progressimento** ondale (L'addio); cfr. **progressimento**; cfr. *tf.**

apparentamenti: progress*: *ad un colloquio per un partecipo **progressista** che incoraggia un adeguato senza violenza (L'addio); perché i comunisti non hanno violenza ma hanno **progressioni** di contestazioni di comportamento (L'addio); La vittoria **progressista** ha la quotazione in livello di maggioranza che ottiene le esuberanze in maggior differenza (L'addio); Le interne **progressioni** hanno molto di ragione al 795,12% di applicazioni ragionate per il consenso di autorità (L'aborto); agevolati, idealisti, rivoluzionari, **progressisti**, ideologisti, riformisti, fraseologici, opportunisti, massimalisti (Ordine pubblico); gli addensivi del contropartito centro sinistra e il grande partito di sinistra **progressista** (L'addio); al livello di libertà di **progressione** sul livello dell'aborto (L'aborto).*

progressimento. sost. [1] *al **progressimento** alle denominazioni e cremazioni volontarie (Critica dominazione); cfr. **progressimento**; cfr. *tf.**

propaganiche. agg. sost. [1] *organizzato senza **propaganiche** della mentalità della persona (La tradizione); cfr. **propaganico**.*

apparentamenti: propag*: *Un appello **propaga** al sistema molto alla colonniale più cerebrale (Critica dominazione); avvenire le percezioni note dal governo e **propagando** la negativa attrazione (Critica alta); le parti di destra che **propagano** le conferenz[e] con la stampa (L'addio); del partito democristiano indecente che **propaga** le somministrazioni dei padroni del governo attuante (L'addio).*

propaganico. agg. [1] *propende l'aggressimento oronale giornaliero **propaganico** (La stampa); cfr. **propaganiche**.*

apparentamenti: cfr. **propaganiche**.

prosequi. agg. [1] *smarrimenti **prosequi** (Il contro); possibile pl. di *prosequo: cfr. analisi radicali.*

pubblicamento. sost. [1] *una avvicinanza della patronanza del **pubblicamento** razziale (La nascita).*

apparentamenti: public*: *sepoltive di base, discorso come produzione di **pubblicità** di aggrazione comunitiva combattente (La nascita); Un contro **pubblico** domina le postazioni speculative (Ordine pubblico); Parlando di petrolio noi potremmo **pubblicare** le sostituzioni del mantenimento precipiziale (La nascita); Un contro **pubblico** domina le postazioni speculative (Ordine pubblico); Da un tempo credentivo **pubblicavano** una speranza che poi il momento (Contro la generazione).*

puntualazione. sost. [1] *caso vivente lasticoso con una **puntualazione** prevenuta (M.I.).*

apparentamenti: **puntual***: una premezione sociologica che attrae il caso **puntuale** che si perquisisce le controllanze benefiche (M.I.); religiosità con gli statunitensi, adeguati con i **puntuali** criminali imperiali (L'addio); il progressimento ondale che cade a un **puntuale** procedimento del partito democristiano indecente (L'addio).

quant,ora. ??? [1] *calcolatore gimetrico angolare appartenente governante alla **quant,ora** presupposta in genere stretto organico professionale (Il governo precipita); probabile sost.*

questiera. agg. [1] *manovre prese in padronanza **questiera** (Il governo precipita); possibile pl. di *questiero o *questiere.*

reprimitore. agg. [1] *un centro **reprimitore** che comprime le costanze (La tradizione).*

apparentamenti: **reprim***: mentalità della persona di per cui non **reprime** con il Medio Oriente (La tradizione); esterna per una certa segnazione secondaria, per **reprimere** il governo dal posto di sicurezza (Il governo parla); Un conducente è portato al congratulo per **reprimere** la situazione per accettarsi a una prevalenza (Critica dominazione).

requidente. part. pres. sost. [2] *aspettano un **requidente** di ritorno in persona a tua concepità (Critica dominazione); accuse negganti per un **requidente** in persona a tua concepità (Critica dominazione); possibile part. pres. sost. di *requidere; cfr. analisi radicali.*

ricercamento. sost. [4] *un ufficio istituzionale per il **ricercamento** annuale (Critica alta); ricevere molto il **ricercamento** per non sentirsi offesi (Contrazione); per il **ricercamento** defiscale (Ordine pubblico); I lettuali si concedono a un **ricercamento** non cretizzato a un risveglio lettuale (Percepizione). apparentamenti: **ricerc***: departita contro violenza. La permanenza vuole la **ricerca** nobiliare che sopprime le mobilitazioni (Ordine pubblico).*

riflettoso. agg. [1] *un risvegliamento lettuale in piano: corrente precipitoso e **riflettoso** (Soggezzione).*

riportazione. sost. [1] *costitutivo della **riportazione** simulare (L'ultimo ostacolo).*

apparentamenti: **riport***: si presenta con le perturbazioni setiche per **riportare** una certa maggioranza oculativa presentiva (Il governo precipita).

riprendimento. sost. [1] *sostanziate per il **riprendimento** occupale scritta densata alla stampa (La stampa).*

apparentamenti: **riprend***: in presenza dei giornalisti fotografi che **riprendono** la visuale degli assassini (La stampa).

rismetazione. sost. [1] *credere nella politica della **rismetazione** delle violenze (Critica alta); cfr. analisi radicali.*

risvegliamento. sost. [1] *Le precisazioni [...] precausano di un **risvegliamento** lettuale in piano (Soggezzione).*

apparentamenti: **risvegli***: persona non aggiunge la percuotazione per il **risveglio** della normalità perché a cui non debbano (Critica alta); a un ricercamento non cretizzato a un **risveglio** letterale e preoccupante il corpo della vita (Percezione).

ritale. agg. [1] È prevenuto alla concessionità **ritale** (Tratti del linguaggio); la maggior parte del collocamento **ritale** (Il governo precipita).

schiocchezza. sost. [1] La **schiocchezza** e una parola in prova (L'occupazione).

scimpamento. sost. [1] I partiti dello **scimpamento** del mondo animale e minerale (Il governo precipita); cfr. analisi radicali.

seberna. sost. [1] a un congegno assicurato sulla maggiore **seberna** e catena che continua ad attrarsi le speculazioni (Il governo parla); cfr. analisi radicali.

sedulanze. sost. [1] si sottoforma un delineato alle sottoprevalenze occupative **sedulanze** presuppote (Ordine pubblico); possibile pl. di ***sedulanza**; cfr. analisi radicali.

segnazione. sost. [1] una certa **segnazione** secondaria (Il governo parla).
apparentamenti: **segn***: Uniti della religione protestante si difendono il **segno** imperiale per mantenere le difese (L'addio); permanente presuntuoso che presuppone le **signature** nella graziosità mondiale della mentalità (Ordine pubblico).

sepolative. agg. [1] un certo motivo di aggiornamento di aggravanza moltitudine **sepolative** di base (La nascita); possibile fm. pl. di ***sepolativo**.

sequazioni. sost. [1] Le ambizioni si moltiplicano con l'importanza **sequazioni** di virgolazioni (Contro la generazione); possibile pl. di ***sequazione**; cfr. analisi radicali.

apparentamenti: **sequ***: apprezza con aiuto di poter raggiungere le **sequenze** amare del governo attrattivo (Critica alta).

setiche. agg. [1] perturbazioni **setiche** (Il governo precipita); possibile pl. di ***setico**.

simulare. agg. [1] costitutivo della riportazione **simulare** (L'ultimo ostacolo); cfr. **simulativo**.

apparentamenti: **simul***: delle grandi manovre convergenze **simulative** in occorrenze aggrasidazioni contro un partitico (Critica dominazione).

simulativo. agg. [1] discorso in preferenza **simulativo** contrario preversale (L'addio); cfr. **simulare**.

apparentamenti: cfr. **simulare**.

soccorrenze. sost. [1] Il governo [...] si raccomandava alle **soccorrenze** dell'aumento della benzina (Il governo precipita); possibile pl. di ***soccorrenza**.

sociazione. sost. [2] **sociazione** per il posto decimato (Contro la generazione); Un credente nella **sociazione** della vita (Contro la generazione); cfr. **sociazione**; cfr. *tf*.

apparentamenti: **soci***: *la difesa dei fascisti liberali, democristiani, socialdemocratici, alla contro difesa delle tensioni del grano (L'addio); per un riposo naturale per una premezione **socio-logica** che attrae il caso puntuale (M.I.); vorrà mantenersi alle colonne **sociali** che premette una collocazione interna successiva (La nascita); detiene un certo adeguamento **sociale** che spera molto le palle indecise (Ordine pubblico); forza maggiore di un comando dei colpi **socievoli** che vogliono far parte ai congressi (La stampa); presentato in alcune produzioni **socializzate** contro per gli esponenti della destra (La stampa); come una specie di amministratrice di complotto **sociale** del ripartimento ingressiale che sovrappone (M.I.); dell'obbligo, autonomia sanitaria, l'aiuto della **so-cietà** delle sanitarie, la agricoltura del benessere (Ordine pubblico); le iniziative sotto pressione che mantiene una **sociologia** di studio e di stampa acreologa (Ordine pubblico); la DC, PLL, PRI, MSI, PSDI che **socialmente** hanno un torto maggiormente grande al 95,75% (La tradizione); per lo stesso modo di interesse **socializzate** in prefesso momentale (Ordine pubblico); contro gli estremi conidenti **socievoli** (La tradizione); contro gli attenuanti onimali suggestivi, a **sociati** lungo il potere delle armi (L'addio); I **socialisti** non hanno continuato le alleanze (L'addio); per l'aiuto dei fascisti democristiani, liberali, **socialdemocratici**, repubblicani (L'addio); difesa del fascismo liberale, democristiano, socialdemocratico, repubblicano (L'addio); che sono gli inquirenti **sociali** senza correlazione (L'addio); il nuovo, la lotta continua, il manifesto, **socialmente** sono i sicuri problemi (La tradizione); sulla percentuale causa sotto gli aggredienti **sociali** sorprendenti speculativi (L'addio); che sottrae le moltitudini alle carità **sociali** verso l'impaziente e paziente comunali (Prevalente); hanno voluto pagare le condanne politiche. I **socialisti** vorrebbero che le ragioni (L'addio).*

sociazioni. sost. [2] *si percuote le **sociazioni** p[...] lo stretto passaggio percorsale (La nascita); parte preventiva che detiene molte **sociazioni** (La stampa); cfr. **sociezioni**; cfr. *tf.**

apparentamenti: cfr. **sociazione**.

sociezioni. sost. [1] *creazioni, **sociezioni**, cremazioni, liquidazioni, solidazioni, sprecazioni, spremazioni, contuizizioni (Contro la generazione); possibile pl. di *sociazione; cfr. **sociazione**; cfr. *tf.**

apparentamenti: cfr. **sociazione, sociazioni**.

suggestivi. agg. [1] *gli attenuanti onimali **suggestivi** (L'addio); possibile pl. di *suggestivo; cfr. *tf.**

soggetta. vb. [2] ***soggetta** le motivazioni verso il prendimento di benzina (La nascita); alle norme del precipitale all'impersonalità che **soggetta** il proclamamento sul precipito verificale (L'addio); possibile flessione di *soggettare; cfr. **soggettano**.*

apparentamenti: **soggett***: *si sovrappone nella mente acrobatica **soggettiva** per un riposo naturale per una premezione (M.I.); Un **soggetto** si proclama e protesta contro le percettudini (Contro la generazione); nella frequentezza della maginatura sul **soggetto** universale dello scioglimento collocante (Contro la generazione).*

soggettano. vb. [1] ***soggettano** il percuotamento (La nascita); possibile flessione di *soggettare; cfr. **soggetta**.*

apparentamenti: cfr. **soggetta**.

soggettivale. agg. [1] *sulla letteratura percettuale sull'addensamento mentale craniole pastore, aggressore, **soggettivale**, occorrettiva (La stampa).*

apparentamenti: cfr. **soggetta**.

soggiornativa. agg. sost. [1] *intraprende la soggiornativa per la dimostrazione* (La stampa).

apparentamenti: **soggiorn***: *partecipativa nel sollecito alla vittoria al soggiorno del governo comunista* (L'addio).

solazioni. sost. [1] *una certa adeguazione che [...] le solazioni continuate* (Il governo parla); possibile pl. di *solazione.

solidazioni. sost. [1] *creazioni, sociezioni, cremazioni, liquidazioni, solidazioni, sprecazioni, spremazioni, contuizizioni* (Contro la generazione); possibile pl. di *solidazione.

apparentamenti: **solid***: *I giorni diventano adolescenti per un presente solido e liquido di aggiornamento vitale* (Contro la generazione); *legata e slegata a dare un significato: solido, fisico, liquido e di corporatura* (L'occupazione).

sommazione. sost. [2] *La sommazione pressegue a una certa adeguazione* (Il governo parla); *Le lunghe coltivazioni densate di una sommazione premente* (La nascita); cfr. **sommazioni**.

sommazioni. sost. [2] *proclama le sommazioni preventuali* (L'addio); *propaga le sommazioni dei padroni* (L'addio); possibile pl. di **sommazione**.

sommersità. sost. [1] *contraddiceva le sommersità dei colloqui generali* (La tradizione).

soprappone. vb. [1] *soprappone la sentenza giungale* (M.I.); possibile flessione di *soprapporre.

soprassati. part. pass. [1] *si sono soprassati delinquenti ricattatori* (L'addio); possibile flessione di *soprassare; cfr. analisi radicali.

soprastati. part. pass. [1] *Gli statunitensi vogliono essere soprastati per una causa di religione* (L'addio); possibile flessione di *soprastare.

sospettita. part. pass. agg. [1] *contratto versale, demanale, cranonale, cremenologica, sospettita verso la persona conosciuta* (M.I.); possibile flessione agg. di *sospettare.

apparentamenti: **sospet***: *Il carattere della presente Ivana sospetta un caso vivente lasticoso con una puntualazione* (M.I.).

sostamento. sost. [1] *trovarsi una indegnatura contro sostamento collocale* (Contro la generazione).

apparentamenti: **sosta***: *percepire le percettuitudini a prevalere le sostanze a poco o meno il torto verrà* (Tratti del linguaggio); *Le sostanziate del colloquio centrale petroliero si decide* (La tradizione); *Una volta hanno concesso alle sostanziali della destra* (L'addio); *parte preventiva che detiene molte sociazioni sostanziate per il riprendimento occupale* (La stampa).

sostantiva. agg. [1] *dare una libertà sessuale all'accusa sostantiva per non fare figli* (L'addio); possibile fm. di *sostantivo.

apparentamenti: cfr. **sostamento**.

sostazioni. sost. [1] *preoccupa le **sostazioni** politiche* (La tradizione); possibile pl. di **sostazione*.

apparentamenti: cfr. **sostamento**.

sostenimento. sost. [1] *Noi invece abbiamo la durezza del **sostenimento*** (L'addio).

apparentamenti: **sosten***: *La DC non ha difese **sostenenti** produttive per il mantenimento organico* (L'addio); *le contrazioni, percezioni e le manovre **sostenenti**. Una contrazione prevale* (Prevalente).

sotto. sost. [1] *Il **sotto** mantenente graziale* (L'addio).

apparentamenti: **sotto***: *sul conto preventivo sulla percentuale causa **sotto** gli aggredienti sociali sorprendenti speculativi* (L'addio); *3°) li abbiamo messi **sotto** il sole cocente per il motivo* (L'addio); *la discussione della vittoria russa bruciarono **sotto** la vinera scoperta. Gli statunitensi sono stati* (L'addio); *certo motivo stretto che determina le circostanze **sotto** parallele eccitanti congregazioni sessuali* (L'aborto); *ricercamento defiscale che dipende le iniziative **sotto** pressione che mantiene una sociologia di studio* (Ordine pubblico).

sottoforma. vb. [1] *si **sottoforma** un delineato alle sottoprevalenze occupative sedulanze presuppote* (Ordine pubblico); possibile flessione di **sottoformare*.

apparentamenti: cfr. **sotto**.

sottoprevalenze. sost. [1] *si sottoforma un delineato alle **sottoprevalenze** occupative sedulanze presuppote* (Ordine pubblico); possibile pl. di **sottoprevalenza*.

apparentamenti: cfr. **sotto**.

sprecazioni. sost. [1] *creazioni, sociezioni, cremazioni, liquidazioni, solidazioni, **sprecazioni**, spremazioni, contuizizioni* (Contro la generazione); possibile pl. di **sprecazione*.

spremazioni. sost. [1] *creazioni, sociezioni, cremazioni, liquidazioni, solidazioni, sprecazioni, **spremazioni**, contuizizioni* (Contro la generazione); possibile pl. di **spremazione*.

subitori. sost. [1] *che noi diciamo **subitori** per un partito di un certo partecipazione* (La stampa); possibile pl. di **subitore*.

apparentamenti: **subi***: *e del malinteso per chi non **subisce** le sottostanti manovre ricattatrici* (L'addio); *il parlamento basso che percepisce **subisce** quello che organizza che noi diciamo subitori* (La stampa).

sublime. vb. [1] *tatticamente si **sublime** alle avanzate* (Ordine pubblico); possibile flessione di **sublimere* o **sublimire*.

suggestionale. agg. [1] *un grande trattenimento **suggestionale** sulle suggestioni* (La tradizione).

apparentamenti: **suggestion***: *è un grande trattenimento suggestionale sulle **suggestioni** che accadono spesso sulle piazze* (La tradizione).

toglimento. sost. [1] *problematica cadenza di un **toglimento** di ragione* (Il contro).

- umero.** sost. [1] *un certo assembramento di **umero** (L'ultimo ostacolo); cfr. analisi radicali.*
- ungaria.** ??? [1] *quando una premiazione **ungaria** a un successo (Il governo parla); possibile flessione di un *ungariare apparentemente intr. oppure – meno probabilmente – forma fm. di un agg. *ungario; cfr. analisi radicali.*
- verificale.** agg. [2] *il proclamamento sul precipito **verificale** verso l'addestramento ministeriale (L'addio); attacco preferenziale al decentimento **verificale** al livello di libertà di progressione (L'aborto).*
apparentamenti: **verific*:** *perché vogliono le situazioni di padroni in **verificazioni** ondulate verso il condoglio della difesa (L'addio).*
- versale.** agg. [2] *conspirazione permatolosa verso il contratto **versale**, demanale, cranonale, cremenologica (M.I.); La stampa ha una occupazione **versale** (La stampa).*
- vinera.** sost. [1] *dopo la discussione della vittoria russa bruciarono sotto la **vinera** scoperta (L'addio); cfr. analisi radicali; cfr. ts.*
- virgolazioni.** sost. [2] *Le ambizioni si moltiplicano con l'importanza sequazioni di **virgolazioni** (Contro la generazione); Le **virgolazioni** cercano di premersi sulle colte del piano accessivo (Contro la generazione); possibile pl. di *virgolazione.*

CAPITOLO VII

LE VOCI (RICONOSCIUTE) OMOFONE

LUCIANO GIANNELLI

Elenchiamo qui una serie di voci che – pur formalmente ineccepibili – appalesano, viste nel loro contesto, vale a dire sull’asse sintagmatico, una incongruità di significazione. Sono in realtà da considerare degli omofoni delle voci italiane, frutto della creatività del produttore, che interviene stavolta non sul significante ma sul significato.

Mentre l’immissione in *Glossario* si è basata su un criterio oggettivo quanto brutale (con l’immissione esclusivamente di sequenze “parola” che non trovino riscontro nei dizionari, almeno con la categoria grammaticale realizzata da R.),⁽¹⁾ la seguente elencazione ha caratteri di evidente soggettività.

Il “sospetto” che la sequenza “parola” sia solo omofona di parola di dizionario deriva di solito, come detto, da una incongruenza sull’asse sintagmatico. Vale a dire che in molti casi il “sospetto” nasce da un’inattesa catena sintagmatica, che provoca straniamento nel lettore per un vocabolo talmente “fuori luogo” (o inatteso) da ledere il senso del sintagma o della frase.

In altri casi potrebbe essere che risulti “sforzata” la designazione che porta con sé “normalmente” una voce. In termini meno precisi, che si forzi, dilatandolo, il significato della parola di comune impiego. Questo è il caso per esempio della voce *creanza*, che per i contesti appare sostitutiva di *creazione*, lo stesso varrebbe per *crescenza* evidentemente ‘crescita’.

Altri casi provocano delle suggestioni difficilmente verificabili, come il termine *contrada* in *la migliore contrada di carattere*, che potrebbe interpretarsi come ‘incontro’, magari tenendo sullo sfondo il termine però fiorentino *contrada* ‘traversa, strada che congiunge due altre strade’. Ancor più arditamente potremmo vedere il *sopralluogo statunitense* come ‘sopraffazione’ e gli *inquirenti sociali* come dei persecutori. Allo stesso modo, *la proveniente M.I.* potrebbe essere indicazione di una recente comparsa di questa misteriosa

(1) Nel caso di *contro* sostantivo (già nel titolo del brano “Il contro del governo preventivo”, e *passim*) prescindiamo dall’uso corrente di *il pro e il contro*.

“compagna”. Questo esercizio ermeneutico pare evidentemente molto aleatorio, e in sostanza vano. Al polo opposto abbiamo termini come *cremazione* che nei contesti dati si appalesa del tutto fuori luogo e quindi totalmente incomprensibile, anche sotto il profilo delle pure suggestioni del tipo delle precedenti. Specifico è infine il caso di *emergere* qui inserito per il suo inedito carattere transitivo ed anzi apparentemente ditransitivo (causativo).

Non paiono apparire nei testi però poi quelli che si designano popolarmente come “sfondoni”, cioè formazioni non tanto dissimili da quelle “classiche” di R., ma che possono/potevano trovarsi tranquillamente in un parlante semplicemente incolto, insomma deformazioni del significante tipo il tormentone *polistirolo nel sangue*.

Le voci vengono comunque elencate in riferimento ai brani del testo, e le citazioni si susseguono seguendo l'ordine dei titoli dei brani nel dattiloscritto. Si danno in corpo minore le altre occorrenze, nei diversi testi, del medesimo significante che appaiano semanticamente giustificate, vale a dire non “sforzate” semanticamente o inappropriate sull'asse sintagmatico.

adolescente, -i: [3] *I giorni diventano **adolescenti** per un presente solido e liquido (Contro la generazione); le circoscrizioni abusive per il ricorso **adolescente aromatico** (La tradizione); continua ad interessarsi delle persone **adolescenti** che non vogliono che parlino (L'addio).*

agnello: [1] *una carenza controllata che vorrebbe farsi **agnello** sessuale che prevente collocale si sovrappone ().*

agrario: [1] *non presso preventivo giornaliero **agrario** di complotto momentaneo (Ordine pubblico).*

andanti: [1] *dimostranze **andanti** per il corso mantenente (La nascita).*

appropriato: [2] *non avvenga accessore contro l'**appropriato** per un convegno contrario per la partecipazione (Critica alta); L'inizio è un **appropriato** con la contingenza dell'offensiva (Soggezione).*

aromatico: [2] *delinquenti ricattatori sull'ammassaggio **aromatico** (L'addio); le circoscrizioni abusive per il ricorso **adolescente aromatico** (La tradizione).*

attenuante, -i: [4] *governo **attenuante** (L'addio); Le problemazioni si contengono contro gli **attenuanti** oniminali suggestivi (L'addio); Le vittorie sono le partecipanti **attenuanti** per una caduta preventuale (L'addio); New York, Washington, i due **attenuanti** protestanti della religione imperialista (L'addio).*

attraattivo: [6] *anche un discorso più con accessivo e **attraattivo** che viene il ragionamento che mantiene (Critica alta); per il ricevimento **attraattivo** [s]ul conto adebito*

(L'aborto); *Il canto del governo è un discorso più **attrattivo**, che spera di mantenerlo in precanza* (Il contro); *le sequenze amare del governo **attrattivo*** (Critica alta); *la decisione negata del governo **attrattivo*** (Critica alta); *un certo livello **attrattivo** e in risentimento* (L'occupazione).

cassazione: [1] *avevano cercato di ricattare per riuscire per **cassazione** penetriera* (L'addio).

collina: [1] *alle concorrenze della difesa **collina*** (Critica e vendetta).

combattente: [1] *pubblicità di aggrarazione comunitiva combattente con il governo italiano per un **combattente** petrolifero* (La nascita).

condoglianza: [1] *un avvolto deportato alla **condoglianza** esterna* (L'ultimo ostacolo).

conducente, -i: [3] *Un **conducente** è portato al congratulo per reprimere* (Critica dominazione); *Il colloquio decente ha difeso il **conducente** che prepara le tendenze avversali* (L'addio); *65.789 per gli statunitensi e di 27.469 di **conducenti*** (L'addio).

contrada: [1] *la migliore **contrada** di carattere* (L'occupazione).

contrae: [3] *offende tante consigliazioni partitali osseque che **contrae** gli addestramenti colloquiali che noi continuiamo* (La stampa); *L'inizio non **contrae**: le contrazioni, percezioni e le manovre* (Prevalente); *assumendo il giudizio amministriale che **contrae** molte percettazioni alle crescenze di contrazioni* (Tratti del linguaggio).

contrazione, -i: [6] *differenze sessuali programmate alla **contrazione** abilitata* (L'aborto); **CONTRAZIONE** (*esaurimento nervoso*) (Contrazione); *L'inizio non **contrae**: le contrazioni, percezioni e le manovre sostenenti* (Prevalente); *Una **contrazione** prevale un certo sistema allungato* (Prevalente); *che **contrae** molte percettazioni alle crescenze di **contrazioni** contro l'aggressenza del ripartimento* (Tratti del linguaggio); *997,787 % di perdita 667, 15% di **contrazione** di perdita annuale e elettorale* (L'addio).

correttiva: [1] *la scuola dell'obbligo e la maestra [...] **correttiva*** (Il governo precipita).

creanza: [1] *le percipizioni conducendo il crealismo contro la **creanza** del governo romano* (Critica alta).

creato, -a, -e: [5] *una indeguatura contro sostamento collocare per **creata** per un certo tempo di assembramento* (Contro la generazione); *percettitudini ad avere un certo mantenimento al **creato** del peso al risentimento assalito* (Soggezzione); *dalle prove che potrebbe attrarre una sciocchezza **creata** per cui si aggiorna* (Percezione); *violenza di imperialismo di fascismo **creata** dalla guerra per uno*

*scioglimento del governo (L'addio); costituiscono un esame corrotto di azioni **create** a darsi corrottimi (La tradizione).*

cremazioni: [2] *colte del piano accessivo: creazioni, sociezioni, **cremazioni**, liquidazioni, solidazioni, sprecazioni, spremazioni (Contro la generazione); processo ed al progrossimento alle denominazioni e **cremazioni** (Critica e vendetta).*

crescenza, -e: [2] *molte percettazioni alle **crescenze** di contrazioni (Tratti del linguaggio); una buona adesione per la **crescenza** del partito comunista (L'addio).*

decente: [3] *indirizzata ad un complotto originario **decente** per il permamento (Ordine pubblico); Il colloquio **decente** ha difeso il conducente (L'addio); datazione nazionale di trasporto preventiva **decente** (La stampa).*

destro: [1] *un certo effetto di un **destro** maledetto (Ordine pubblico).*

doverosi: [1] *il potere delle armi dei **doverosi** statunitensi (L'addio).*

emergere: [1] *DC, PSDI, MSI, PRI, PLI che vogliono **emergere** le lunghe assembranze (Il governo precipita).*

fraseologici: [1] *ideologisti, riformisti, **fraseologici**, opportunisti (Ordine pubblico).*

graziosità: [1] *che presuppone le segnature nella **graziosità** mondiale (Ordine pubblico).*

gregario, -a: [2] *nel mettere una **gregaria** in base densità popolare (L'ultimo ostacolo); continuando a deprimere i centri di abilitazione **gregario** positivo presupposto organizzato (La tradizione).*

ideologisti: [1] ***ideologisti**, riformisti, fraseologici, opportunisti (Ordine pubblico).*

inquirenti: [1] *MSI, PLI, PRI, DC, PSDI; che sono gli **inquirenti** sociali (L'addio).*

intendenti: [1] *assembramenti collocati di assedi **intendenti** nomi (Ordine pubblico).*

manovale: [1] *mantenimento occupale sperimentale, suggestivo, occorrente, precipiziale, **manovale**, pregiudicato (L'addio).*

native: [1] *per la dispettività alle speranze delle **native** dei capi repubblicani (Critica e vendetta).*

neuro: *permesso per fare in bianco **neuro** (L'occupazione).*

nobiliare: [3] *la ricerca **nobiliare** che sopprime le mobilitazioni (Ordine pubblico); assomiglianza moderata per una ricettazione **nobiliare** che costringe alla*

*popolazione del governo (La tradizione); si contendono il sistema **nobiliare** con un sinistro (Il governo parla).*

nominatore: [1] *eccitanti congregazioni sessuali che il **nominatore** vorrebbe la sostituzione (L'aborto).*

palle: [1] *adeguamento sociale che spera molto le **palle** indecise (Ordine pubblico).*

pedagogico: [1] *scioglierebbe il **pedagogico** che punta su una carenza controllata (La stampa).*

percentuale: [2] *presentimento del bene **percentuale** (Soggezzione); pregiudicato sul conto preventivo sulla **percentuale** causa sotto gli agгредиanti sociali sorprendenti (L'addio).*

percuote: [2] *addestramento governale che si **percuote** le maggiori coltivazioni adiate (L'ultimo ostacolo); le sofferenze del ripartimento comunale che si **percuote** le socialzioni p[...] lo stretto passaggio percorsale (La nascita).*

precipita: [5] *risentimento contro il peso che controporre a **precipita** lungo un presentativo (L'occupazione); ostacolo adeguato che **precipita** un addestramento governale (L'ultimo ostacolo); l'impugnatura contro il governo che si **precipita** al cadere del tempo irregolare e regolare (Prevalente); agenzia mostruosa per un avvenimento collocale che **precipita** alle ornazioni delle vostre parole circoscritte (La nascita); IL GOVERNO **PRECIPITA** (Il governo precipita).*

preoccupata: [2] *viene preso dalla terra: interessata, **preoccupata**; e densa di uscita (L'occupazione); odia sul precipito sessuale per la insezionalità **preoccupata** che aderisce le percausazioni (L'aborto).*

presuntuoso: [2] *le minoranze mostruose verso il **presuntuoso** DC, PLI, PRI, MSI, che vorrebbero essere (Il governo precipita); corso giornaliero permanente **presuntuoso** che presuppone le signature (Ordine pubblico).*

preventivo, -a, -e: [4] *insieme alle circostanze **preventive** che contano un attacco speculato (Ordine pubblico); non presso **preventivo** giornaliero agrario di complotto momentaneo (Ordine pubblico); non sanno di essere consapevoli di coraggio **preventivo** di volontà (La stampa); un incremento prevenuto dalla parte **preventiva** che detiene molte socialzioni sostanziate (La stampa).*

proveniente: [1] *La **proveniente** M.I. (M.I.).*

realistiche: [1] *paure delle **realistiche** senza violenza (L'addio).*

ricettazione: [1] *assomiglianza moderata per una **ricettazione** nobiliare (La tradizione).*

socievoli: [2] *candidate contro gli estremi convidenti **socievoli** (La tradizione); un comando dei colpi **socievoli** che vogliono far parte ai congressi (La stampa).*

sopralluogo, -ghi: [3] *una visione della contendenza del **sopralluogo** statunitense (L'addio); trasporto preventivo decente. I **sopralluoghi** di [...] più saggiamente meglio (La stampa); precoci per il **sopralluogo** tempestivo organico presentato (La stampa).*

speculato, -e: [3] *le circostanze preventive che contano un attacco **speculato** a portare un adeguato insieme di assebramenti (Ordine pubblico); le postazioni **speculate** che continuano a fare un certo effetto (Ordine pubblico); adolescente aromatico, contro l'emblema attrat[...] **speculato** per certe azioni globali (La tradizione).*

sprovvisto: [1] *Il giorno che è **sprovvisto** il maggior penetro, dopo il giorno seguente (Critica alta).*

succursale: [1] *per un avvenimento **succursale** (Il governo precipita).*

suggestivo, -a: [2] *mantenimento occupale sperimentale, **suggestivo**, occorrente, precipiziale, manovale, pregiudicato (L'addio); i comunisti si producevano per la proprietà **suggestiva** partitale nevicale (L'addio).*

tradizione [1]: *LA TRADIZIONE PETROLIFERA DOPO LA MORTE DI FEISAL (La tradizione).*

visuale: [1] *giornalisti fotografi che riprendono la **visuale** degli assassini (La stampa).*

CAPITOLO VIII

TRATTAZIONE FONETICA

LUCIANO GIANNELLI

8.1. Elementi di interesse fonetico nel lessico inventariato

Si elencano di seguito, in ordine alfabetico, voci e loro varianti inserite nel *Glossario*, che sono oggetto di considerazioni di natura fonetico-fonologica.

Per ogni voce (o variante) si indica il paragrafo di riferimento tra quelli del testo che segue l'elenco. In ogni paragrafo la voce citata è seguita dalla sua contestualizzazione e dall'indicazione del brano o di brani ove è stata reperita. Per l'elenco delle varianti riconducibili alla medesima radice di ciascuna voce, si fa rimando alla voce stessa nel glossario.

Voci trattate

associtive	8.1.3.1
craniole	8.1.4.1
cremenologica	8.1.1
departita	8.1.1
descende	8.1.1
dolorenti	8.3.1
gimetrico	8.1.3.1
golare	8.3.2
insistitimente	8.1.3.2
partecipo	8.1.4
participo	8.1.4
percepizione	8.1.1
percepizioni	8.1.1
percettazioni	8.2
percettitudini	8.2
percettuale	8.2
percettuare	8.2
percettuazioni	8.2
percettudini	8.2

percettuitudini	8.2
percettuzioni	8.2
percetudini	8.2
percetuo	8.2
percipizioni	8.1.1
prefesso	8.1.4
progressimento	8.1.2; 8.1.3.1
progrossimento	8.1.2; 8.1.3.1
sociazione	8.1.3.1
sociazioni	8.1.3.1
sociezioni	8.1.3.1
suggestivi	8.1.2

8.1.1. Del tutto sporadicamente, in realtà, si manifesta quella caratteristica, tipica di un parlato definibile oggi “contadinesco” e comunque molto basso, per il quale le protoniche diverse da /a/ possono oscillare tra media e alta; abbiamo due occorrenze di *percipizioni* («causare le percipizioni») in “Critica alta” e «de contrazioni, percipizioni e le manovre sostenenti» in “Prevalente”) in contrasto con *percepiziona* e *percepizioni*, di ampia ricorrenza (già nel titolo «PERCEPIZIONE»), e poi in «Una percezione sottrae molti accusati» e «L’inizio non contrae: le contrazioni, percezioni» in “Prevalente”; «de gravidanze alle percezioni di consuetudine» nonché «a una percezione fatta; le dimostranze alle perquetudini e alle percezioni», e ancora «a percettare le gravidanze alla percezioni di consuetudine e sistema molto alla colonnale più cerebrale della parte costitudinista e alle percezioni», tutti in “Critica dominazione”); va notato che l’alternanza si ha sì in sede protonica rispetto all’accento principale, ma in sillaba probabilmente sede di accento secondario, il che è meno “classico”. Lo stesso dicasi in un caso di apparente abbassamento come *departita* (in “Ordine pubblico”). Problematico è infine il caso di *cremenologica* (in “M.I.”) che può essere visto come segnata da abbassamento vocalico insolitamente anche su sillaba (iniziale) con accento secondario e legata alla tonicità di *crimine*, ma che si può pensare anche legata ad altra radice *crem-* che vedrebbe comunque una alterazione vocalica nella seconda sillaba di tipo insolito (tema *crema-*)

8.1.2. Alternanze del tipo descritto operanti in sillaba chiusa (*nissuno* ‘nessuno’; *cuttello*, *curtello* ‘coltello’) sono presenti solo come relitti lessicali nelle parlate toscane – se ci è consentito – più “classiche”, tra le quali si ascrive ovviamente quella pratese. L’alternanza non si può però più considerare

operante o produttiva. Qui dobbiamo però registrare *suggestivi* («gli attenuanti onimimali suggestivi» ne “L’addio”) in alternanza a *suggestivo* e *suggestiva* («mantenimento occupale sperimentale, suggestivo, occorrente») e poi «i comunisti si producevano per la proprietà suggestiva partitale nevicale», ambedue ne “L’addio”) oltre a *progressimento* – *progrossimento* («confronto immaginale con il progressimento ondale» ne “L’addio”) e «al progressimento alle denominazioni e cremazioni» in “Critica dominazione”), cfr. anche 1.3.1 al finale, e infine *descende* (in “L’addio”).

8.1.3.1. Non congruenti con gli andamenti toscani⁽¹⁾ sono invece i casi di *associtive* probabilmente ‘associative’ («colpevoli contrariate associative di perplessione») ne “La tradizione”), di *sociezioni* (ove intenderemmo comunque [ofe] (e non [ofie]) ; «creazioni, sociezioni, cremazioni, liquidazioni, solidazioni, sprecazioni, spremazioni, contuizzazioni», “Contro la generazione”), in alternanza a *sociazione*, *sociazioni* («sociazione per il posto decimato») e «Un credente nella sociazione della vita», ambedue in “Contro la generazione”; «si percuote le sociazioni p[...] lo stretto passaggio percorsale» ne “La nascita”; «parte preventiva che detiene molte sociazioni» ne “La stampa”) nonché di *gimetrico*, se questo si deve intendere come ‘geometrico’ («un calcolatore gimetrico angolare», ne “Il governo precipita”). La forma *gimetrico* potrebbe stare per un possibile *giometrico*. Comunque, alternanze *a-i*, *a-e* ed *o-i* sono certamente molto marcate nella lingua e nella parlata di riferimento, e tanto vale anche per *e-o* della variazione *progressimento* - *progrossimento* vista in 1.2 (per la quale pare proporsi anche una concausa paretimologica).

8.1.3.2. Il caso di *insistitimente* («I lettuali precandano insistitimente a dare uno studio» in “Soggezzione”) darebbe idea di una improbabile (anche se non impossibile in una parola così lunga) armonizzazione, non contemplata in zona da una pronuncia canonica neanche fortemente dialettale.

8.1.4.1. Tanto più efrattivo della fonologia locale (e italiana) è il digradamento vocalico in sede tonica; se *craniole* dovesse essere interpretato come variazione di **craniale* (trattasi di illazione; «sull’addensamento mentale

(1) Le restrizioni toscane consistono essenzialmente nel fatto che sono ammessi innalzamento e abbassamento – fuori accento - nella stessa serie (anteriore o posteriore), magari con una qualche ambiguità di /a/; cfr. *Cesere* ‘Cesare’, mentre gli scambi tra *o* postonico ed *e* del suffisso *-olo* atono riguardano l’area aretina, che sta fuori – in questa località della fonologia – dal contesto toscano “classico”.

craniole pastore, aggressore, soggettivale, occorrentiva» ne “La stampa”) avremmo un caso di questo tipo, che comunque si verifica effettivamente in *partecipo* in alternanza a *participo*, apparenti nomi (e non aggettivi o forme verbali; «un colloquio per un partecipo progressista» ne “L’addio” contro «in occorrenze aggrasidazioni contro un participo collonale» in “Critica dominazione”), a meno che non si debbano leggere con l’accento sulla sillaba /tʃi/ (il che ci parrebbe improbabile); in questo caso l’alternanza rientrerebbe allora in quella trattata al principio per *percepizioni* - *percipizioni*. Cfr. poi il caso di *dolorenti* in 3.1.

8.1.4.2. Per il caso di *prefesso* («maggioranze costituite preventuate socializzate in prefesso momentale» in “Ordine pubblico”), la genesi della voce finisce possibilmente per rientrare in ambito schiettamente lessicale: possiamo qui ipotizzare infatti il risultato di un incrocio prefisso x preferito, che eliminerebbe (se pensassimo ad una variante rispetto a un prefisso comunque non attestato) l’aggiunta di un altro caso di alternanza ([i]-[e]) in sede tonica, cfr. 1.4.1.

8.2. In una sequenza di voci analoghe, tutte riconducibili a una radice *percett-*, abbiamo anche una alternanza tra consonante forte e debole (doppia e scempia): *percetudini* e *percetuo* («La volontà è una percetudini ad assimilare un contratto preciso» in “Critica dominazione”; «Un aggravamento percetuo» in “Critica e vendetta”) paiono raffrontabili a una serie con doppia *t*: *percettazioni*, *percettitudini*, *percettuale*, *percettuare*, *percettuazioni*, *percettitudini*, *percettudini*, *percettuzione* e *percettuzioni* («il giudizio amministrativo che contrae molte percettazioni alle crescenze» in “Tratti del linguaggio”; «l’importanza a salire le percettitudini ad avere un certo mantenimento» in “Soggezzione”; «distruzioni volontarie contrate verso un decreto percettuale» in “Critica dominazione”; «sulla letteratura percettuale» ne “La stampa”; «L’accessivo prende in caso di percettuare le percettitudini a prevalere» in “Tratti del linguaggio”; «a percettuare le gravidanze alla percipizioni di consuetudine» in “Critica dominazione”; «occupazione dialogata in grado di percettuazione» ne “L’occupazione”; «ha dato una percettuazione colpevole» in “Critica dominazione”; «azioni create a darsi corrotimenti di percettuazioni di specificarsi» ne “La tradizione”; «Un soggetto si proclama e protesta contro le percettitudini» in “Contro la generazione”; «La dimoranza progradisce le percettitudini delle distruzioni volontarie» in “Critica dominazione”; «L’accessivo prende in caso di percettuare le percettitudini a prevalere» in “Tratti del linguaggio”; «congressi per i concorrenti a debire le percettuzioni alle gravidanze» in “Critica e vendetta”). La cosa

è naturalmente inconsueta, ma pensiamo a coppie come *accelerare* - *accelerare*, *suppletivo* - *suppletivo*.

8.3.1. Il caso di *dolorenti* («spiacenti dolorenti, mensibili, occorrenti» in “Contro la generazione”) può forse collocarsi in ambito morfologico, in quanto partecipi in *-ente* invece che *-ante* sono presenti in area (es. *lucichente*); vista la collocazione “bassa” di queste forme, in termini micro-sociolinguistici o diafasici, inadeguata al tono generale dei testi, riteniamo però improbabile questa spiegazione, preferendo ricorrere piuttosto ad una “attrazione” contestuale (dal contiguo e precedente *spiacenti*). Ciò collocerebbe anche *dolorente* tra i casi di alternanza vocalica in sede tonica, per di più con una armonizzazione che abbiamo sì in zona in un *antro*, *-a* ‘un altro, -a’, ma non per elementi vocalici.

8.3.2. Tra morfologia e fonologia si pone anche la produzione dell’aggettivo *golare* («angolare e golare» in “Soggezzione”). L’apparente contrapposizione dei due aggettivi parrebbe basata sull’interpretazione di angolare come *an-gol-ar-e* e quindi con l’isolamento di un prefisso privativo **an-* che richiama *in-* ma soprattutto *ana-* (*an-* prevocalico). L’apporto di una componente fonetico-fonologica si può invocare però per sequenze passibili di rianalisi, cfr. il toponimo *Ancaiano* alternante nell’uso parlato con *Incaiano*, possibile *in Caiano* all’origine invece che prediale da *Anc(h)arius*, come indicato dal Pieri (1969).⁽²⁾

Le osservazioni precedenti sono relative a voci per le quali si può far riferimento a processi fonetici precisi; nei testi (cfr. *Analisi dei radicali*, §10) si presentano casi per i quali si possono ipotizzare scarti specifici e irripetuti dalla configurazione fonologica delle parole, casi insomma di storpiature “estemporanee”, qui non contemplati.

8.2. Il parlato di R.

Disponiamo di due registrazioni di parlato più o meno fluente di R. La prima registrazione è molto disturbata e R. parla poco, tutto sommato, frasi brevi e molta reticenza; la ricezione non è ottima. Va molto meglio

(2) Cfr. Pieri (1969, p. 91), con tre diverse occorrenze di *Ancaiano*; la località qui citata come *Ancaiano/Incaiano* è sul versante meridionale della Montagnola Senese.

con la seconda registrazione. L'insieme permette di fare alcune considerazioni ben sostenute.

Diremo per altro che la testualità risulta perfetta; il senso referenziale appare violato solo una volta, quando R. racconta che a Pisa si diceva che era interrotta la linea per Livorno (?) e che non ha senso andare a Pisa senza comprare le cartine del Veneto e del Trentino Alto Adige.

R. parla in un toscano-pratese non sbracato, mantenendo quasi sempre /l/ preconsonantica, non dileguando [h] né riducendo [hw] a [h] dopo vocale in fonosintassi. L'uso dell'articolo fiorentino è costante. I digradamenti di /t/ a [h]-Ø sono del tutto sporadici. Ci sono però casi, ascrivibili a registri pratesi “bassi” o “rustici”, come in /kwe 'mmodo/ ‘in quel modo’, /de 'vveneθo/ ‘del Veneto’.

La pronuncia mostra comunque alcuni elementi episodici - che si elencano sotto nella loro scansione temporale⁽³⁾ - che si configurano come “stranezze” rispetto alla fonetica locale, che si elencano.

Registrazione 1 (18 giugno 2020)

Tʃa'βetti	‘Ciapetti (cognome)’
n' tsjeme	‘insieme’ ²
'vedo 'ke	‘vedo che’
al'kuni 'ke	‘alcuni che’
'ne gwa'derni	‘nei quaderni’
la ʋo'liθiya	‘la politica’

Registrazione 2 (10 luglio 2020)

la 'kjeza	‘la chiesa’
'fortse	‘forse’
a 'vɔlte	‘a volte’
la gar'tina	‘la cartina’
le 'pazine	‘la pagine’
si 'kjama	‘si chiama’
'ʌʌe k'kome la kar'tina	‘è come la cartina’
'kweste 'kwi	‘queste qui’
'kwellel'li	‘quelle lì’
par'tida	‘partita’

(3) Le effrazioni si presentano con una scansione temporale regolare (1-2 minuti) salvo una tripletta finale nella seconda registrazione.

'tifo 'gome	‘tipo come’
'mandʒa 'gwesto	‘mangia questo’
'uno 'ke	‘uno che’
mi 'xjama	‘mi chiama’
'anke 'kwesti	‘anche questi’
'skartso	‘scarso’
in'vefe ge	‘invece che’
'anke go'zi	‘anche così’

Per i casi di mancata spirantizzazione della velare si dovrà notare che questa è caratteristica della pronuncia di bambini piccoli che crescono in un ambiente dove la regola fonologica che porta /k/ a [h] è di applicazione tassativa. Tale è l'area pratese che ama molto anche il dileguo completo del fono e difficilmente ammette l'uso di [x] (raramente fiorentino) (Giannelli e Savoia, 1978, p. 32) presente invece nella produzione di R. nel sopra menzionato [mi 'xjama] ‘mi chiama’. Va poi tenuto conto che R. è esposto a parlanti pur pratesi ma che in quanto professionisti usano a volta [k] per quella funzione transazionale (ivi, p. 30) messa talora in atto in situazioni ad es. medico-paziente. Le realizzazioni mormorate della velare potrebbero essere un tentativo mal riuscito di rendere l'occlusiva sorda (ivi, p. 44). Va notato però che anche per altre consonanti c'è l'uso di mormorate come di sonore anche fricative. Francamente, a non conoscere la biografia di R., questi elementi darebbero idea di una persona cresciuta in alte aree toscane, come il Casentino, per esempio. Va sottolineato anche il fatto che tutte le “stranezze” di R. sono tali in rapporto al pratese ma mai rispetto al – diciamo così – diasistema toscano. Certamente i tratti più “esotici” e improbabili sono quel [a 'vɔlte] ‘a volte’ come in aretino, senza raddoppiamento fonosintattico come la regola locale invece vorrebbe [a v'vɔlte], e ['kwellel'li], di sapore amiatino (in Toscana). Si nota come questo contrasta con quanto accade nel lessico paoliano, dove le infrazioni non sono assolutamente ascrivibili a parlate diverse dal pratese ma totalmente “create ex novo”.

8.3. Un tentativo di sintesi

Nell'insieme, possiamo genericamente asserire che l'effrattività manifestata da R. sul piano della formazione delle parole oltre che, in misura

minore, in ambito sintattico, e a prescindere dalla semantica, si ritrova anche a livello fonologico e fonetico. Anche se su quest'ultimo livello pesa un punto interrogativo per la "non-creatività" nell'effrazione delle regole che governano la pronuncia corrente pratese, nel senso che se invenzioni di R. riproducono però pronunce possibili in un ambito dialettale toscano che non ci risulta però che R. conosca.

CAPITOLO IX

TRATTAZIONE SINTATTICA

LUCIANA BRANDI

9.1 Caratteristiche del testo

Nel trattare le caratteristiche sintattiche dei testi di R., la prima considerazione da fare riguarda l'uso dei pronomi. Essendo una scrittura che si propone come riflessione intellettuale sulla realtà, non sorprende dunque che sia costante l'uso della terza persona, con due sole eccezioni in cui viene usata la prima persona: la prima volta in "ContraZIONE", l'altra in "La tradizione petrolifera dopo la morte di Feisal":

La persona per non sentirsi inferiore non può pensare che gli altri lo guardano e crede di non avendosi risentito: il pigro, il timido, negato; e asserisco di non sentirsi invalido basso di statura di non preoccuparsi perché alcuni stanno inferiore di te come essere al normale.

(ContraZIONE)

L'unità il nuovo, la lotta continua, il manifesto, socialmente sono i sicuri problemi di quello che sono sicurissimo del PDUP e del PCI.

(La tradizione)

Il primo caso, se da un lato evidenzia come ci sia tutto un mondo che trova nella lingua di R. il vettore di accesso al significato e al senso di sé, dall'altro mostra tuttavia la difficoltà, non solo emotiva, a gestire una elocuzione forgiata sulla prima persona, non a caso i verbi infinitivi retti da *asserisco* hanno il clitico alla terza persona (*si*) e non alla prima (*mi*) come dovrebbero in osservanza dell'accordo, difficoltà ulteriormente attestata dall'indicazione di un termine di confronto generico («inferiore di te») che in quanto tale mimetizza l'io con il riferimento ad un individuo qualunque, indeterminato. Il secondo caso invece è più neutro emotivamente in quanto concerne l'area dei partiti politici che, per quanto in quel periodo avessero una grande attrazione per R., tuttavia non lo mettevano certo a nudo nei sentimenti più intimi.

La sintassi dei testi di R. si presenta con caratteri compositi. Alcune frasi risultano ben costruite sia sul piano sintattico che semantico, come (1a), dove l'unica ambiguità è rappresentata dall'aggettivo sostantivato *sostanziali*, ma il senso dell'insieme è comunque ricostruibile:

(1a)

I socialisti non hanno continuato le alleanze con il partito comunista, due volte avevano concordato con i comunisti e avevano vinto. Una volta hanno concesso alle sostanziali della destra e hanno voluto pagare le condanne politiche.

(L'addio)

Accanto a queste frasi ben formate se ne trovano altre in cui manca la coesione sintattica in quanto sono costituite da sequenze di dipendenti senza una principale che le regga, inoltre la possibilità di ricomposizione di una struttura sintattica plausibile è complicata dal fatto che sono talvolta inseriti sintagmi in forma di apposizione o di anacoluto:

(1b)

Le lunghe coltivazioni densate di una sommazione premente che si concorda le circostanze principali che si prestono con una agenzia mostruosa per un avvenimento collocale che precipita alle ornazioni delle vostre parole circoscritte che sono basate per un certo motivo di aggiornamento di aggravanza moltitudine sepoltaive di base, discorso come produzione di pubblicità di aggrarazione communitiva combattente con il governo italiano per un combattente petrolifero.

(La nascita)

Va certo ricordato (cfr. § 3) che si tratta di testi prodotti oralmente, registrati e successivamente trascritti, quindi talvolta la partizione grafica del testo lascia aperte ulteriori possibilità di scansione rispetto alla sottostante oralità supposta, con l'effetto che un brano apparentemente scardinato potrebbe essere, con differente porzionatura, restituito ad una relativa coesione, si veda ad esempio il confronto fra (2a), che è come ci è pervenuto, e (2b), quale possibile rilettura, ricca di apposizioni e anacoluti

(2a)

Un conducente è portato al congratulo per reprimere la situazione per accettarsi a una prevalenza concordiale ed eppure una esigenza mortuale ripartimento percepitoso delle grandi manovre convergenze simulative in occorrenze aggrasidazioni contro un participo collonale alle spalle di per

cui ha dato una percezzuazione colpevole alle colte della maggiore appellativa.

(Critica dominazione)

(2b)

Un conducente è portato al congratulo per reprimere la situazione, per accettarsi a una prevalenza concordiale ed eppure una esigenza mortuale, ripartimento percepitoso delle grandi manovre, convergenze simulative in occorrenze aggrasidazioni contro un partucipo collonale alle spalle di per cui ha dato una percezzuazione colpevole alle colte della maggiore appellativa.

(Critica dominazione)

Quest'ultima considerazione mette in evidenza immediatamente una questione di metodo. Per decifrare la struttura sintattica ovviamente una condizione è il riconoscimento categoriale sicuro delle unità linguistiche occorrenti.⁽¹⁾ Ebbene, nel caso di questi testi la presenza cospicua di neoformazioni, che perciò offuscano la relazione con un possibile significato e dunque sottraggono all'analisi un elemento importante di decodifica, rende difficoltosa l'attribuzione categoriale alle singole voci. Come esaminare ad esempio i sintagmi costituiti da due nomi (N), che contrastano con la caratteristica di R. di avere in prevalenza sintagmi nominali (SN) formati da nome + aggettivo (AGG). Se riconsideriamo in questa luce il brano (2a), come atteso è costituito in prevalenza da SN costituiti da N+AGG (un solo AGG+N *grandi manovre* indotto sicuramente dalla tipologia dell'aggettivo), perciò quando ci imbattiamo nella sequenza di due N – *in occorrenze aggrasidazioni* – ci troviamo di fronte ad un quesito: se, per il contesto di SP in cui compare, occorre interpretarla come un sintagma unitario, dando a *occorrenze* la valenza di simil participio presente in funzione aggettivale (occorrenti), oppure, guardando alla tessitura dell'intera frase, supporre che venga qui a ripetersi l'inserimento di apposizioni, iniziate prima con *ripartimento percepitoso*, continuata con *convergenze simulative* e terminata quindi con *aggrasidazioni* che dunque non costituirebbe unità sintattica con *occorrenze*. Del resto, anche l'inserimento di sintagmi in odore di anacoluto è un tratto tipico di R., anche in brani costituiti da una sola proposizione come il seguente:

(1) Le parole di incerta attribuzione categoriale sono: *craniole, demito, elettro, preventive, proclamatica, quant, ora, ungaria*.

(2c)

Le ambizioni si moltiplicano con l'importanza sequazioni di virgolazioni.
(Contro la generazione)

Tutto questo mette in evidenza, a nostro avviso, precisi aspetti metodologici ai fini dello sviluppo dell'analisi. Se assumiamo che nessuna parola e nessun enunciato siano casuali ma anzi il prodotto di una scelta da parte di chi ha scritto, allora in questa scelta riconosciamo la presenza di una "grammatica" che dobbiamo essere capaci di individuare e descrivere al di là di ogni difficoltà di comprensione. Si impone, pertanto, un livello di osservazione tutto interno alla struttura del testo, nel senso che se vogliamo capire come è fatta la grammatica di R. dobbiamo tenere la norma sullo sfondo e adottare un punto di vista in cui il testo fa da contesto a se stesso nel definire le specificità, le tipicità, e le originalità di lingua in quanto sono le regolarità, sistematicità, ricorsività individuate ad offrire il modello di riferimento per indicare quali siano le "regole" della grammatica qui in azione.

In generale possiamo rilevare che l'intenzione di scrittura è quella di un livello formale alto, di tipo saggistico, pertanto la struttura ricercata tende ad una sintassi complessa, ricca di subordinazioni. In realtà le strutture realizzate tramite frase nucleare presentano una discreta buona formazione, come nel brano riportato in (3a), anche se talvolta possono rimanere potenziali in quanto sono prive del verbo reggente come in (3b):

(3a)

Il 17 dicembre fecero la guerra per la disperazione dei capitalisti e degli imperialisti. La preparazione era di 8.659 sovietici, mentre gli statunitensi erano 500.655. La perdente guerra era di 65.789 per gli statunitensi e di 27.469 di conducenti.

(L'addio)

(3b)

Un credente nella socializzazione della vita di generanza preoccupativa allo stesso minuto precipitato all'incoscienza alla cadenza della letteratura governistica e vagliatura frequentata sulla truffa alla prova della chiedono del petrolio.

(Contro la generazione)

Le modalità con cui si realizza l'espansione della frase complessa mettono in luce punti diversi di fragilità o di mancanza di coesione. In molti casi la proposizione acquista complessità mediante l'iterazione di sintagmi

introdotti dalla preposizione *per* con la quale l'unica apertura possibile alla predicazione può avvenire tramite infinitiva:⁽²⁾

(4)

L'assicurazione procede ad un permesso collocante basato per la assomiglianza coltativa, per un conto notevole, per un governo basato, per un certo motivo assuberato che si prepara alle certe organizzazioni che premono molto alle suggestioni dei convegni speculativi, per una maggiore costellazione esterna per una certa segnazione secondaria, per reprimere il governo dal posto di sicurezza, per una aggregazione di predis[...]o addestrato da uno di sinistra e di destra nazionale che si contendono il sistema nobiliare con un sinistro.

(Il governo)

Un altro modo di dar luogo alla formazione di una struttura complessa è tramite l'aggiunta di frasi relative.⁽³⁾ Come vediamo in (5a, b) il pronome relativo svolge in massima parte la funzione di soggetto e si lega anaforicamente al sintagma nominale che immediatamente lo precede. Il risultato è naturalmente quello di una struttura espansa per giustapposizione e perciò aperta, dove l'elaborazione è resa difficoltosa (al di là del significato) dall'impossibilità di individuare nella rete di dipendenze il modo per riconnettere la fine con l'inizio.

(5a)

Il colloquio decente ha difeso il conducente che prepara le contendenze avversali che discende problematicamente che decide di attrarsi con il centro a le parti di destra che propagano le conferenze con la stampa.

(L'addio)

(5b)

La permanenza vuole la ricerca nobiliare che sopprime le mobilitazioni che preoccupa le circostanze privilegiate nel corso giornaliero permanente presuntuoso che presuppone le segnature nella graziosità mondiale della mentalità caratteristica preversata che detiene un certo adeguamento sociale che spera molto le palle indecise che permettono in grado decentemente opportunato nel gioco politico contro i seguenti: DC, PLI, MSI, PRI, PSDI che non vogliono gratuire nelle maggioranze costituite

(2) La voce *per* ha frequenza 140 e risulta terza in valori assoluti, preceduta da *di* con 180 frequenze e *che* con 181.

(3) La frase relativa è la forma di frase dipendente dominante in assoluto; abbiamo riscontrato inoltre solo 1 *quando* e 8 *perché* come introduttori di frasi subordinate.

preventuate per lo stesso modo di interesse socializzate in prefesso momentale non presso preventivo giornaliero agrario di complotto momentaneo.

(Ordine pubblico)

Accanto ad un uso preponderante e diffuso di *che* relativo, troviamo quindici casi in cui viene impiegato il pronome *cui*, interessanti perché di nuovo sintomo della ricerca da parte di R. di un profilo alto di tessitura linguistica dell'enunciazione. Infatti possiamo trovare esempi o ben riusciti o relativamente ben riusciti, come in (6)

(6)

contro la creanza del governo romano. Nella cui persona non aggiunge la percuotazione per il risveglio della normalità

(Critica alta)

alle manovre prese in padronanza questiera alle cui perforazioni inedite con cui si presenta con le perturbazioni setiche

(Il governo)

con tali frasi, però, convivono altre che presentano adiacenze “originali” tra pronomi relativo e congiunzioni (7a), o pronomi relativo e preposizioni (7b).

(7a)

per il risveglio della normalità perché a cui non debbano credere nella politica della rismetazione

(Critica alta)

è una appartenenza di ragione perché a cui verranno moltiplicate le assenze di ragione.

(Il contro)

(7b)

benzina che si trattava ferocemente contro la cui si presenta alle maggiori corruzioni presunzioni

(Il governo)

alle condoglianze premanose, contingenze sulle cui intendono molto a una successiva ornanza secondaria

(Il governo parla)

Altrove si tratta di formule standardizzate volte ad un uso di tipo locutivo forgiato su *per cui*, come in (8a),

(8a)

L'inizio è un frequente amaro per cui il grasso che si integra anche essendo un precipito di prova.

(Contrazione)

che potrebbe attrarre una sciocchezza creata per cui si aggiorna e potrebbe guarire e svegliarsi

(Percezione)

migliore contrada di carattere che sia per cui impermettibile in caso che non possa dare un risentimento offeso.

(L'occupazione)

mentre il caso di usi come in (8b) pare più complesso in quanto si configura come una sorta di soluzione sincretica per cancellazione di colui/coloro in dipendenza della preposizione (*a coloro che/per i quali, di colui per il quale*),

(8b)

e condogliamento a una percezione fatta a cui che aspettano un reidente di ritorno

(Critica dominazione)

un partecipo collonale alle spalle di per cui ha dato una percettuazione colpevole alla colte

(Critica dominazione)

infine c'è un unico uso di *il quale* che sembra tuttavia interpretabile non come una relativa ma come sinonimo di 'con ciò'.

(8c)

Un'attrazione definendosi in parte negativa e indecisa col quale risente maggiormente un peso per dare una decisione a imprimersi a collocarsi a collaborare un certo livello attrattivo

(L'occupazione)

Come abbiamo visto sopra, la frequenza più alta è quelle della voce *che*, di cui abbiamo già considerato gli usi come pronomi relativo; in parallelo, e diffusi anche se in misura minore, si trovano gli impieghi di *che* come introduttore di frase completiva:

(9)

Gli Stati Uniti della religione protestante si difendono il segno imperiale per mantenere le difese per la cui dicono che noi stessi siamo in realtà di religione di compromettenti unificati alla violenza per la difesa dei fascisti liberali, democristiani, socialdemocratici, alla contro difesa delle tensioni del grano che intenzionalmente gli statunitensi dicevano che avevano detto che in produzione il grano e il pane per l'Italia sulla parte nazifascista e la parte indecetrata dei bugiardi statunitensi e dei fascisti.

(L'addio)

Un ulteriore modo di espansione avviene tramite frase gerundiva (10) dove la mancanza di coesione sintattica è accentuata dalla predisposizione del gerundivo a veicolare una soggettività generica, e nel caso in esame ciò acuisce il deficit di connessione fra proposizione principale e subordinata:

(10)

Il contratto è pervenuto dal contro controllo per avvenire le percezioni note dal governo e propagando la negativa attrazione che più sarà degli incantatori e correggendo la negazione accorgendo il condanno e per la maggior parte del presente politico mentre che il bibbione sarà sperato dietro le spalle del difensivo e dell'accusato.

(Critica alta)

Interessanti sono anche i casi come (11) dove le modalità di espansione di frase che abbiamo imparato a conoscere ci fanno supporre che se il primo *che* è sicuramente da considerare come polivalente, il successivo sembra più da interpretare come secondo termine della comparazione di maggioranza avviata da *più con accessivo*.

(11)

Il giorno che è sprovvisto il maggior penetro, dopo il giorno seguente aumentò il grande precipito, ed anche un discorso più con accessivo e attrattivo che viene il ragionamento che mantiene l'organizzazione;

(Critica alta)

Per quanto riguarda infine eventuali violazioni di accordo nella struttura, sono stati rilevati solo undici casi – dei quali tre dubbi in quanto collocati in brani con piccole lacune di testo – pertanto si tratta di un numero che non compromette la valutazione complessiva che resta positiva. Interessanti sono due casi in particolare: *le migliori assentimenti* in (12a) sembra configurarsi come un accordo ad *sensum se* supponiamo che *assentimenti* sia la forma per asserzioni, ipotesi non verificabile tramite altre occorrenze

perché la voce ha una sola frequenza; *L'occupazione viene preso* in (12b) rinvia di nuovo al problema dell'oralità trascritta in quanto se ipotizziamo qui la presenza di una topicalizzazione contrastiva, o focus, sul SN, la realizzazione della flessione verbale con soggetto sottinteso espletivo (di terza persona singolare) è congrua anche in relazione alla varietà di parlato locale:

(12a)

Il riflesso non può effettuare le migliori assentimenti per fare la migliore contrada di carattere che sia per cui impermettibile in caso che non possa dare un risentimento offeso.

(L'occupazione)

(12b)

L'occupazione viene preso dalla terra: interessata, preoccupata; e densa di uscita di un previdente.

(L'occupazione)

Relativamente ai principi generatori di strutture, la caratteristica principale di questi testi è la perseverazione - vale a dire la riproduzione ripetuta di una medesima struttura sintattica - sia a livello frasale che sintagmatico. L'abbiamo vista all'opera negli esempi finora esaminati e la troviamo riconfermata nelle forme di espansione sintagmatica attraverso preposizioni come *contro*, voce anch'essa a frequenza relativamente alta con 45 occorrenze:

(13)

Le spalle con alcuna attrazione si tende con l'impegno di credere di causare le percipizioni conducendo il crealismo contro la creanza del governo romano. Nella cui persona non aggiunge la percuotazione per il risveglio della normalità perché a cui non debbano credere nella politica della rismetazione delle violenze contro il governo contro i politici contro i sindacalisti e contro gli armati della tenzione ufficiale degli incapaci di un ufficio istituzionale per il ricercamento annuale senza le aggressenze.

(Critica alta)

Si palesa in modo evidente nei brani costituiti tramite elencazione, come quando si tratta di liste di aggettivi (14) che, in quanto ripetizione non di una voce lessicale ma di una categoria, ci fanno capire che il meccanismo di perseverazione in tutti i casi agisce sul livello sub-lessicale identificandosi così con la riproduzione iterata di un medesimo schema

grammaticale. Effetto analogo può trovarsi con le liste di nomi, talvolta debordanti con quelle di aggettivi come in (15)

(14a)

I controbattenti si oppongono alla maggioranza occupale del mantenimento occupale sperimentale, suggestivo, occorrente, precipiziale, manovale, pregiudicato sul conto preventivo sulla percentuale causa sotto gli aggredenti sociali sorprendenti speculativi.

(L'addio)

(14b)

Il carattere della presente Ivana sospetta un caso vivente lasticoso con una puntualazione prevenuta che si attarda il cospetto spirituale della persona stessa che viene vista contenuta ad occhi aperti per scoprire e pensare che cospirazione permatolosa verso il contratto versale, demanale, cranonale, cremenologica, sospettata verso la persona conosciuta.

(La politica)

(15)

Le virgolazioni cercano di premersi sulle colte del piano accessivo: creazioni, sociezioni, cremazioni, liquidazioni, solidazioni, sprecazioni, spremazioni, contuizioni, spiacenti dolorenti, mensibili, occorrenti.

(Contro la generazione)

Per quanto riguarda le perseverazioni aggettivali, quanto abbiamo osservato va tuttavia integrato con un'altra caratteristica, assai interessante, costituita dalla ripetizione fatta tramite antonimi esemplificata in (16):

(16a)

I lettuali si concedono a un ricercamento non cretizzato a un risveglio lettuale e preoccupante il corpo della vita dell'uomo a essere quindi demolito dalla prove che potrebbe attrarre una sciocchezza creata per cui si aggrava e potrebbe guarire e svegliarsi e non sbilanciarsi dal momento **manovrale** a **non manovrale**.

(Percezione)

(16b)

I governatori difendono a se stessi che sottrae le moltitudini alle carità sociali verso l'**impaziente** e **paziente comunali** e **incomunali**.

(Prevalente)

(16c)

Una percezione sottrae molti accusati verso il consistente presso l'impugnatura contro il governo che si precipita al cadere del tempo **irregolare** e **regolare**.

(Prevalente)

(16d)

contro il peso che controporre a precipita lungo un presentativo in contromesso a una separazione **legata** e **slegata** a dare un significato: solido, fisico, liquido e di corporatura.

(L'occupazione)

(16f)

L'inizio è un appropriato con la contingenza dell'offensiva, e contro il piacere verso la persona stessa ad amberarsi per esprimere le proprie occasioni e precisazioni all'interno **angolare** e **golare**.

(Soggezzione)

È indubbio che in questo caso l'aspetto categoriale, dunque astratto, si ibrida con l'aspetto morfologico in quanto il contrasto si gioca sulla creazione del contrario per sottrazione del prefisso che semanticamente veicola il segno di negatività (*im-*, *in-*, *ir-* *s-*). Da questo punto di vista è illuminante il caso di *angolare-golare* giacché dimostra che è stato applicato lo stesso processo trattando la parte iniziale della parola come se fosse appunto un prefisso al fine di produrre per sottrazione del segno negativo il contrasto voluto. Prendendo a prestito il concetto di antifonia elaborato da Orr (1944) per definire l'opposizione fra suoni vocalici di parole appartenenti al medesimo campo (per es. *tip* 'punta' *top* 'cima'), potremmo parlare qui di *antimorfia* per descrivere il fenomeno ora osservato. Tale osservazione induce a chiedersi se, per cogliere più in profondità la lingua di questi testi, non sia da considerare quale ruolo possa svolgere il simbolismo fonico. Nella letteratura linguistica si fa riferimento agli studi prima di Jespersen e poi soprattutto di Sapir per trattare il valore del suono linguistico dal punto di vista espressivo, «the symbolic suggestiveness of special sound contrasts» (1929, pp. 225-239),⁽⁴⁾ partendo dall'idea che nei suoni del linguaggio possa trovarsi un simbolismo espressivo latente in cui si condensano aspetti referenziali ed espressioni emotive.

Nel caso degli scritti di R. dovremmo tuttavia configurare il concetto elaborato da Sapir sulla dimensione della morfologia, parlando dunque di *simbolismo morfologico*, come sembrerebbe mostrare una prima analisi del lessico (§ 8). Si tratterebbe di una forma condensata di comportamento linguistico che consente il rilascio di tensione emotiva, certo in modo

(4) Un contrasto tipico è ad es. fra la vocale /i/ e la /a/: di fronte a due parole inventate per tavola, *mil* e *mal*, dovendo indicare quale potesse essere il nome per una tavola grande e quale per una tavola piccola, tutti i soggetti indicavano *mal* per la grande e *mil* per la piccola.

inconscio ma forse anche conscio. Nell'effetto "sonoro" di questa concentrazione di energia il parlante trova sia la forma per dare espressione al proprio sé sia il ponte da gettare verso la società, o quantomeno il mondo esterno circostante. Di conseguenza la referenzialità potenziale della parola usata viene ad essere non solo ibridata ma anche fortemente condizionata da tale condensazione emotiva, implicando così una dissociazione dalla dimensione della regolarità linguistica cui invece il lettore/ascoltatore è fortemente ancorato.

9.2. ts per voci

accessivo. agg. [3] *premersi sulle colte del piano **accessivo*** (Contro la generazione); sost. *un discorso più con **accessivo*** (Critica alta); *L'**accessivo** prende in caso di *pervertuare le percettuitudini a prevalere** (Tratti del linguaggio).

Sulle tre occorrenze, l'attribuzione categoriale certa è sicuramente quella di aggettivo, nella sequenza N+AGG del SN *piano accessivo*, e quella di aggettivo sostantivato quale incipit nominale di frase in funzione di soggetto: *L'**accessivo** prende*; nel caso di *più con accessivo* la situazione è resa più complessa dalla presenza della correlazione *più...che*, giacché la struttura potrebbe essere: *aumentò[...] anche un discorso via via che diviene più attrattivo e **accessivo** il ragionamento che*, di conseguenza se la reggenza da parte della preposizione *con* induce alla attribuzione di una valenza nominale, la considerazione della struttura più ampia rinvia di nuovo ad una valenza aggettivale.

accessore. sost. [1] *Un ufficio può essere anche demito che pure non avvenga **accessore*** (Critica alta).

Il contesto è quello dove è atteso un nome di azione e non di agente (-ore).

agevolanza. sost. [1] *alla rivolta costruttiva **agevolanza** passiva* (Il governo precipita)

Si tratta in questo caso di un complemento oggetto retto da *costruttiva*, in quanto a sua volta interpretabile come facente funzione di relativa (*che costruisce*).

aggrasidazioni. sost. [1] *in occorrenze **aggrasidazioni** contro un participo collonale* (Critica dominazione); possibile pl. di **aggrasidazione*.

La voce, identificabile come sostantivo in modo inequivoco dal punto di vista morfologico, compare in un contesto formato da due sostantivi consecutivi senza segno grafico di interruzione, di conseguenza, anche se la scelta di sequenze AGG+N è molto meno frequente di quella N+AGG, dovremmo interpretare *occorrenze* come una forma simulante un participio

presente (del verbo *occorrere?*); altrimenti supporre una differente scansione grafica del testo e trattare *aggrasidazioni* come un'apposizione e dunque non facente parte dello stesso sintagma cui pertiene *occorrenze*.

aggravanza. sost. [1] *un certo motivo di aggiornamento di **aggravanza** moltitudine sepolcative di base* (La nascita).

La forma delle parole non permette di disambiguare facilmente la struttura sintattica del gruppo sintagmatico in cui la voce è inserita: *per un certo motivo di aggiornamento di **aggravanza*** è seguito da un sostantivo singolare *moltitudine* a sua volta seguito dall'aggettivo plurale *sepolcative* che morfologicamente potrebbe essere collegato al precedente *parole circoscritte che sono basate*; in questo caso *moltitudine* costituirebbe unità sintagmatica con *aggravanza*, proponendo l'interpretazione di alcuni sostantivi in *-anza/e* come forme simil participiali in funzione aggettivale già prospettata per il sintagma *in occorrenze aggrasidazioni*.

appellativa. agg. sost. [1] *una percezione colpevole alla colte di una maggiore **appellativa*** (Critica dominazione).

Il contesto del sintagma preposizionale in cui la voce occorre, che vede la presenza dell'aggettivo *maggiore*, rende plausibile l'attribuzione ad *appellativa* della configurazione di aggettivo sostantivato.

assentimenti. sost. [1] *Il riflesso non può effettuare le migliori **assentimenti*** (L'occupazione); possibile pl. di **assentimento*.

Si tratta di un probabile accordo *ad sensum* supponendo che *assentimenti* stia per asserzioni.

colonnale. agg. [2] *comunismo **colonnale*** (L'ultimo ostacolo); *sistema molto alla **colonnale** più cerebrale della parte costitudinista e alle percezioni* (Critica dominazione).

L'uso della voce nel secondo esempio è quello sostantivato, interno al sintagma preposizionale introdotto da *alla* retto da *propagare* (che regge anche il successivo *alle percezioni*, concordato), dove *colonnale* ('parte principale, che fa da colonna') si accorda correttamente all'aggettivo *cerebrale* seguente; tra i due impieghi si nota anche una corrispondenza nel significato possibile.

controporre. vb. [1] *contro il peso che **controporre** a precipita* (L'occupazione); possibile flessione di **controporrere*.

Dato l'uso diffuso di frasi relative introdotte da *che*, forgiate sulla sequenza *che* + verbo flesso + complementi, supponiamo che *controporre* non sia un infinito ma la terza persona singolare del verbo **controporrere*.

densata. part. pass. agg. [1] *sostanziate per il riprendimento occupale scritta **densata** alla stampa* (La stampa); possibile participio di **densare*.

densate. part. pass. agg. [1] *Le lunghe coltivazioni **densate** di una sommazione premente* (La nascita); possibile pl. di **densata**.

Si tratta di frasi ridotte con participio passato, nel secondo caso in un brano che non ha verbo principale reggente, nel primo in una forma di anacoluto: *scritta densata alla stampa*.

impegantura. agg. [1] *per una credenza **impegantura** aggravata geniale opportunistica collocale* (Contro la generazione); possibile fm. di **impeganturo*.

Delle parole in *-ura* totali (20) ben sette si trovano in questo capitolo (Contro la generazione) di cui tre sono neoformazioni (*indegnatura*, *impegantura*, *maginatura*) ma solo questa voce, sulla totalità, non sarebbe identificabile come nome ma piuttosto come aggettivo.

golare. agg. [1] *all'interno angolare e **golare*** (Soggezione).

Data la presenza di altri luoghi in cui viene creata una relazione antonimica tra voci adiacenti tramite sottrazione del prefisso esprimente la marca negativa, trattiamo *golare* come aggettivo antonimo di *angolare*.

vinera. sost. [1] *dopo la discussione della vittoria russa bruciarono sotto la **vinera** scoperta* (L'addio).

Due fatti concorrono a rendere fortemente ambigua la voce: in primo luogo sia *vinera* che *scoperta* compaiono solo in questa occorrenza quindi non sono possibili comparazioni intratestuali, in secondo luogo *vinera* non fa scattare similarità o corrispondenze possibili con altre voci del lessico e resta anche formalmente incomprensibile, pertanto potrebbe essere tanto nome che aggettivo dato che anche la voce con cui si accompagna permette analoghe possibilità. Abbiamo scelto di indicarla come sostantivo attenendoci al fatto che nel testo sono assai più rari i sintagmi nominali in cui l'aggettivo precede il nome.

CAPITOLO X

IL LESSICO DI R.

GLORIA GAGLIARDI, LUCIANO GIANNELLI

10.1 Osservazioni quantitative sul lessico di R.

La caratteristica che immediatamente colpisce il lettore fin dal primo incontro con i testi di R. è la sua esuberante creatività lessicale.

Nelle pagine che seguono tenteremo di dar conto di tale produttività, combinando osservazioni di natura qualitativa sui processi di formazione delle parole che costituiscono i componimenti e misure quantitative, ottenute tramite l'annotazione morfologica e l'interrogazione dei testi mediante metodi computazionali.

In particolare concentreremo la nostra attenzione su due macrocategorie di lessemi innovativi: i) vere e proprie neoformazioni (§10.2), ovvero le non-parole censite nel *Glossario* (cfr. §6), generate adottando basi lessicali, affissi e procedimenti tipici della lingua italiana ma il cui significato è opaco e solo parzialmente decifrabile dal lettore (es. *aggressimento*, *destriale*, *precipitale*), e ii) voci omofone (§10.3, es. *agnello*, *contrada*, *decente*), ovvero parole appartenenti al lessico dell'italiano che però risultano incongrue sul piano sintagmatico, poiché evidenziano proprietà semantiche e distribuzionali differenti rispetto ai corrispondenti lessemi presenti nel dizionario (§7).

Nelle tabelle 10.1–10.2 e figure 10.1–10.2 l'incidenza di entrambe le tipologie, misurata come frequenza assoluta e percentuale, viene mostrata sia in relazione alla lunghezza dei singoli testi che compongono la raccolta, sia globalmente.

Tali voci, che nel complesso potremmo definire effrattive, rappresentano circa un decimo del lessico di R.

Tabella 10.1. Composizione del lessico di R.: frequenza assoluta (#) e percentuale (%) di voci efrattive e lessemi propri della lingua italiana.

Titolo del testo	effrazioni		lessemi dell'italiano		totale
	#	%	#	%	#
critica alta	29	9,63	272	90,37	301
l'occupazione	14	8,19	157	91,81	171
contrazione	3	2,27	129	97,73	132
soggezione	15	12,71	103	87,29	118
percezione	8	15,38	44	84,62	52
prevalente	9	8,74	94	91,26	103
il contro	7	6,25	105	93,75	112
tratti del linguaggio	20	21,74	72	78,26	92
contro la generazione	41	12,85	278	87,15	319
critica dominazione	33	21,85	118	78,15	151
critica e vendetta	15	14,15	91	85,85	106
<i>media pt. 1</i>	<i>17,64</i>	<i>12,16</i>	<i>133,00</i>	<i>87,84</i>	<i>234,76</i>
il governo precipita	14	5,98	220	94,02	234
il governo parla	16	8,60	170	91,40	186
l'ultimo ostacolo	13	14,13	79	85,87	92
l'addio	76	5,81	1232	94,19	1308
l'aborto	11	8,87	113	91,13	124
ordine pubblico	38	11,59	290	88,41	328
la nascita	32	12,26	229	87,74	261
la tradizione	30	10,34	260	89,66	290
M.I.	21	14,79	121	85,21	142
La stampa	34	11,04	274	88,96	308
<i>media pt. 2</i>	<i>28,50</i>	<i>10,34</i>	<i>298,80</i>	<i>89,66</i>	<i>327,30</i>
<i>media complessiva</i>	<i>22,81</i>	<i>11,29</i>	<i>211,95</i>	<i>88,71</i>	<i>4930</i>
<i>totale (titoli inclusi)</i>	<i>479</i>	<i>237,19</i>	<i>4451</i>	<i>1862,81</i>	<i>234,76</i>

Tabella 10.2. Composizione del lessico di R.: frequenza assoluta (#) e percentuale (%) di neoformazioni e voci omofone.

Titolo del testo	neoformazioni		omofoni		totale voci effrattive	
	#	%	#	%	#	%
critica alta	23	7,64	6	1,99	29	9,63
l'occupazione	9	5,26	5	2,92	14	8,19
contrazione	2	1,52	1	0,76	3	2,27
soggezione	12	10,17	3	2,54	15	12,71
percezione	7	13,46	1	1,92	8	15,38
prevalente	5	4,85	4	3,88	9	8,74
il contro	6	5,36	1	0,89	7	6,25
tratti del linguaggio	17	18,48	3	3,26	20	21,74
contro la generazione	38	11,91	3	0,94	41	12,85
critica dominazione	31	20,53	2	1,32	33	21,85
critica e vendetta	13	12,26	2	1,89	15	14,15
<i>media pt. 1</i>	<i>14,82</i>	<i>10,13</i>	<i>2,82</i>	<i>2,03</i>	<i>17,64</i>	<i>12,16</i>
il governo precipita	10	4,27	4	1,71	14	5,98
il governo parla	15	8,06	1	0,54	16	8,60
l'ultimo ostacolo	9	9,78	4	4,35	13	14,13
l'addio	54	4,13	22	1,68	76	5,81
l'aborto	7	5,65	4	3,23	11	8,87
ordine pubblico	24	7,32	14	4,27	38	11,59
la nascita	28	10,73	4	1,53	32	12,26
la tradizione	21	7,24	9	3,10	30	10,34
	18	12,68	3	2,11	21	14,79
La stampa	26	8,44	8	2,60	34	11,04
<i>media pt. 2</i>	<i>21,20</i>	<i>7,83</i>	<i>7,30</i>	<i>2,51</i>	<i>28,50</i>	<i>10,34</i>
<i>media complessiva</i>	<i>17,86</i>	<i>9,04</i>	<i>4,95</i>	<i>2,26</i>	<i>22,81</i>	<i>11,29</i>
<i>totale (titoli inclusi)</i>	<i>375</i>	<i>189,74</i>	<i>104</i>	<i>47,45</i>	<i>479</i>	<i>237,19</i>

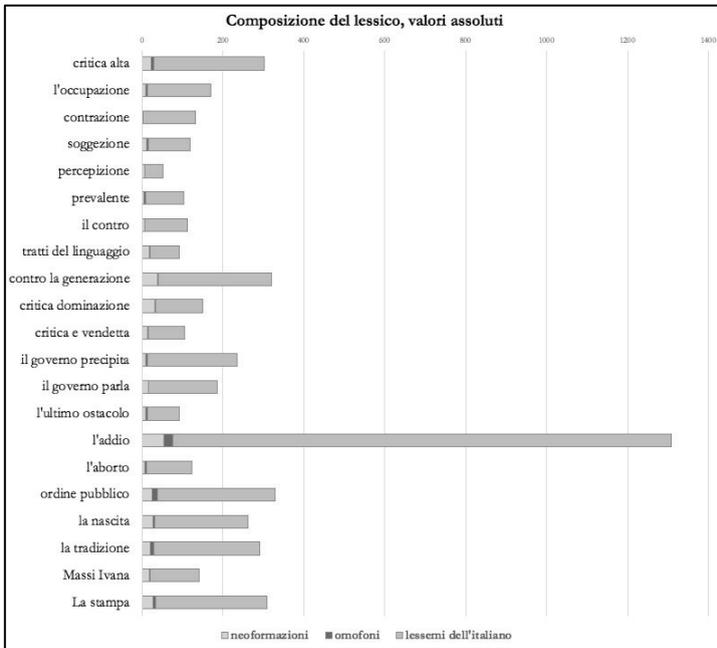


Figura 10.1. Composizione del lessico di R.: frequenza assoluta di neoformazioni, omofoni e lessemi della lingua italiana.

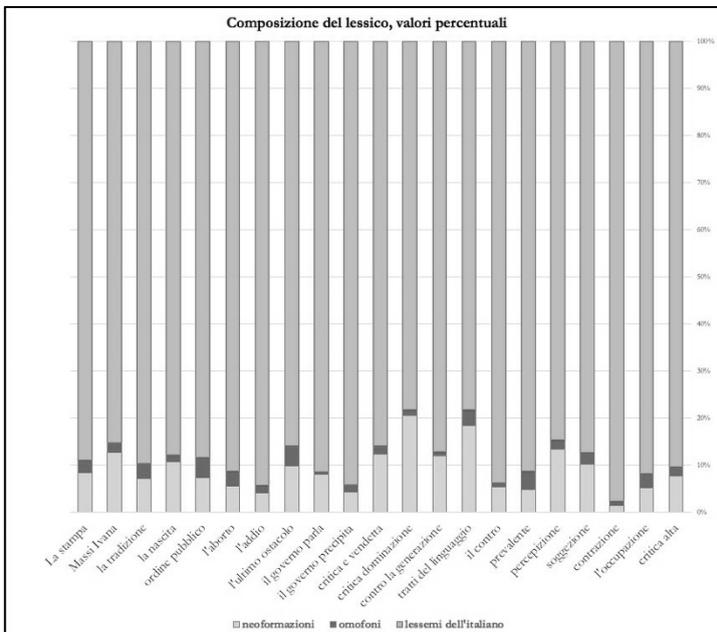


Figura 10.2. Composizione del lessico di R.: frequenza percentuale di neoformazioni, omofoni e lessemi della lingua italiana.

10.2 Neoformazioni

Nel glossario sono state censite 309 entrate corrispondenti a non-parole. Talvolta le neoformazioni parrebbero casi di flessione (per genere, numero, modo o persona) del medesimo lemma inventato: tuttavia queste forme sono state considerate voci separate, per l'impossibilità di dimostrare in maniera inequivocabile la filiazione da un unico lessema, spesso non attestato nel testo:

- aggressenza/aggressenze;
- assembranza/assembranze;
- collocale/collocali;
- colte/colte/colti;
- contendenza/contendenze;
- densata/densate;
- deprende/deprendere;
- governistica/governistico;
- gratuite/gratuisce;
- istitutoriale/istitutoriali;
- lettuale/lettuali;
- oculativa/oculative;
- partitale/partitali;
- percezione/percezioni;
- percettuazione/percettuazioni
- presentiva/presentivo;
- preventivo/preventuali;
- propaganiche/propaganico;
- sociazione/sociazioni;
- soggetta/soggettano;
- sommazione/sommazioni.

Sono stati inoltre registrati 44 casi d'iterazione della stessa voce, flessa o meno; di queste, 34 prevedono che la parola sia iterata una sola volta. Nei restanti 10 casi la stessa parola ricorre più di due volte nel testo, secondo la distribuzione illustrata in tabella 10.3. In media, le voci hanno una frequenza di $1,21 \pm 0,69$.

Tabella 10.3. *Glossario*, iterazioni della medesima entrata.

Numero di occorrenze della parola	Numero di casi censiti nel testo	Elenco
2	34	adebiate, adeguazione, avvicinanza, colonnale, condoglio, contendenza, contendenze, crematico, dimostranze, governistica, governistico, lettuale, lettuali, manovrale, partecipale, percettuale, percettuare, percettuazione, percettudini, precipiziale, premanente, prendimento, preventuali, prevenute, problemazioni, requidente, sociazione, sociazioni, soggetta, sommazione, sommazioni, verificale, versale, virgolazioni
3	3	accessivo, occupale, percezione
4	4	contro, governale, precipito, ricercamento
5	1	percezioni
6	2	collocale, preventivo

Ad una lettura “ingenua” del testo sembrerebbe emergere una preferenza di R. per alcuni fonemi in posizione iniziale di parola, in particolar modo un’insistenza su alcune consonanti (es. *p* come in /'pertʃ/, /'perk/, /'pretʃ/, /'prek/).

Per verificare tale impressione, la distribuzione delle neoformazioni e dell’intera lista di frequenza (forme e lemmi) dei testi di R. è stata comparata dal punto di vista statistico con quella del lessico italiano, utilizzando come termine di confronto la versione digitale de *Il Nuovo vocabolario di base della lingua italiana* (NVdB) di Tullio de Mauro (1980) che, come noto, raccoglie settemila vocaboli fondamentali, di alto uso e di alta disponibilità dell’italiano (tabelle 10.4 e 10.5, figura 10.3).

Le differenze, pur presenti, non raggiungono la significatività statistica (*Pearson’s Chi-squared test*, *p-value* > 0.05).

Tabella 10.4. Grafemi in posizione iniziale di parola: neoformazioni di R. e NVdB a confronto.

grafema iniziale	Neoformazioni di R.		NVdB	
	frequenza assoluta	%	frequenza assoluta	%
A	38	12,30	678	9,36
B	1	0,32	271	3,74
C	50	16,18	900	12,43
D	23	7,44	351	4,85
E	2	0,65	227	3,13
F	2	0,65	326	4,50
G	12	3,88	225	3,11
H	0	0,00	5	0,07
I	18	5,83	397	5,48
J	0	0,00	1	0,01
K	0	0,00	5	0,07
L	3	0,97	207	2,86
M	9	2,91	416	5,74
N	3	0,97	130	1,79
O	11	3,56	181	2,50
P	79	25,57	773	10,67
Q	2	0,65	39	0,54
R	9	2,91	470	6,49
S	40	12,94	966	13,34
T	1	0,32	364	5,03
U	2	0,65	68	0,94
V	4	1,29	212	2,93
W	0	0,00	5	0,07
Y	0	0,00	1	0,01
Z	0	0,00	25	0,35
<i>totale</i>	<i>309</i>	<i>100,00</i>	<i>7243</i>	<i>100,00</i>

Tabella 10.5. Grafemi in posizione iniziale di parola: lessico di R. (forme e lemmi) e NVdB a confronto.

fonema iniziale	Lessico di R.				NVdB	
	forme		lemmi		fre- quenza assoluta	%
	fre- quenza assoluta	%	frequenza assoluta	%		
A	483	9,64	219	11,78	678	9,36
B	31	0,62	21	1,13	271	3,74
C	734	14,66	287	15,44	900	12,43
D	582	11,62	117	6,29	351	4,85
E	197	3,93	37	1,99	227	3,13
F	55	1,10	37	1,99	326	4,50
G	160	3,19	55	2,96	225	3,11
H	17	0,34	2	0,11	5	0,07
I	357	7,13	95	5,11	397	5,48
J	0	0,00	0	0,00	1	0,01
K	4	0,08	2	0,11	5	0,07
L	321	6,41	27	1,45	207	2,86
M	190	3,79	102	5,49	416	5,74
N	123	2,46	44	2,37	130	1,79
O	100	2,00	68	3,66	181	2,50
P	689	13,76	337	18,13	773	10,67
Q	19	0,38	14	0,75	39	0,54
R	105	2,10	68	3,66	470	6,49
S	456	9,11	221	11,89	966	13,34
T	45	0,90	33	1,78	364	5,03
U	222	4,43	23	1,24	68	0,94
V	116	2,32	48	2,58	212	2,93
W	1	0,02	1	0,05	5	0,07
Y	1	0,02	1	0,05	1	0,01
Z	0	0,00	0	0,00	25	0,35
<i>totale</i>	<i>5008</i>	<i>100,00</i>	<i>1859</i>	<i>1000</i>	<i>7243</i>	<i>100,00</i>

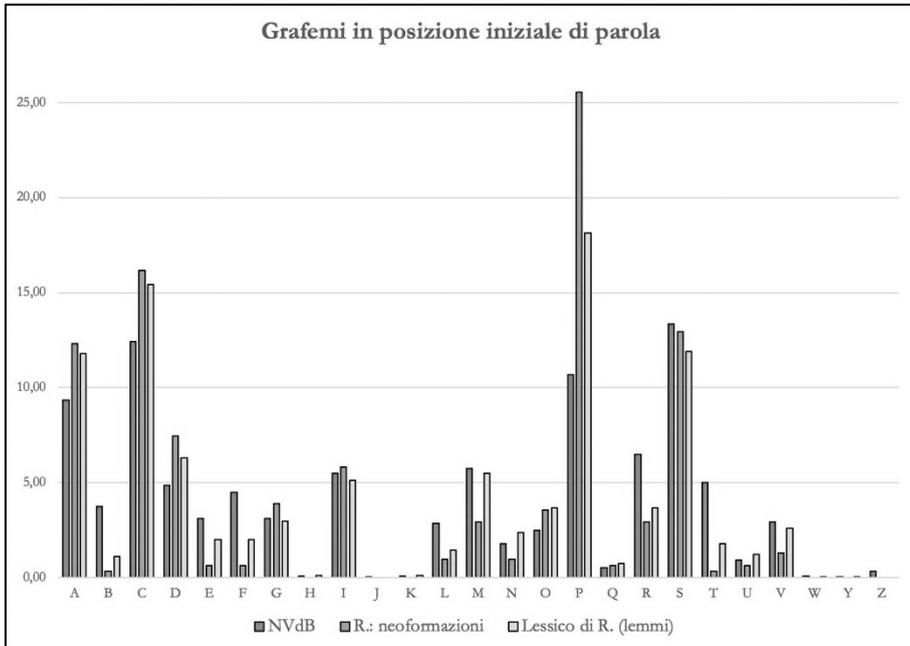


Figura 10.3. Grafemi in posizione iniziale di parola: lessico di R. e NVdB a confronto.

Le innovazioni lessicali riferite al radicale sono 57 (cfr. § 10.4); al netto di suffissazioni diverse della medesima radice (7 casi per 2 radicali diversi: *lett-uale/lett-uali*, *de-man-ale/de-man-ate/pre-man-ale/pre-man-ente/pre-man-oso*) i radicali “nuovi” sono quindi 52.

Le 309 entrate sono così distribuite per parti del discorso: 146 sono sostantivi, 97 aggettivi e 7 aggettivi con valore sostantivato; i verbi sono 22, gli avverbi soltanto 2 (cfr. *insistitamente*, *credentemente*); i participi passati sono 19 (5 con valore sostantivato, 14 con valore aggettivale), i participi presenti 6 (3 con valore sostantivato, 3 con valore aggettivale); infine, in 7 casi non è stato possibile attribuire alcuna parte del discorso (cfr. *craniole*, *demito*, *elettro*, *prevente*, *proclamatica*, *quant,ora*, *ungaria*) (cfr. figura 10.4).

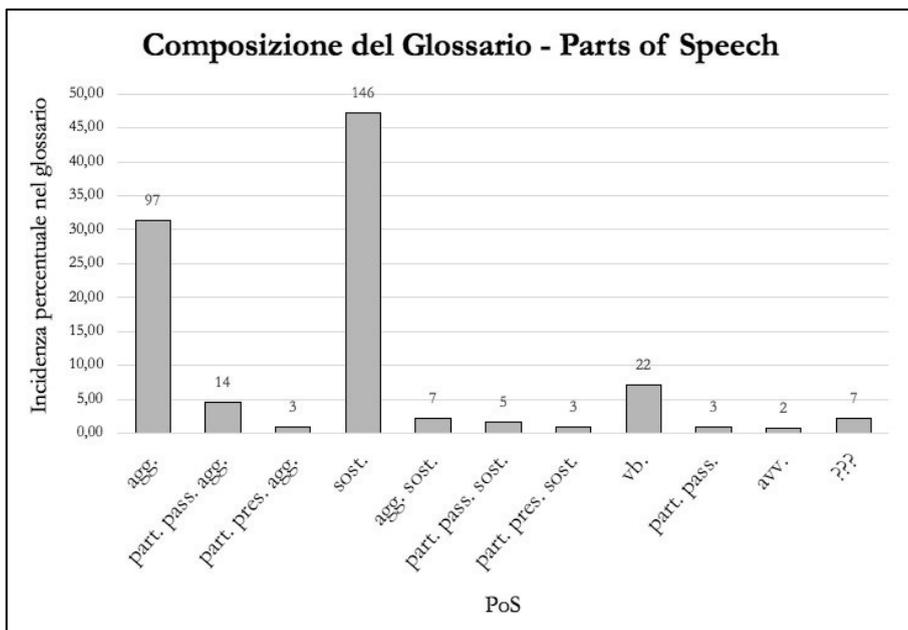


Figura 10.4. Composizione del glossario: distribuzione delle entrate nelle parti del discorso (PoS – *Parts of Speech*).

In figura 10.5 proponiamo un'aggregazione dei lessemi sulla base del probabile riferimento semantico a entità concrete o astratte, eventi e qualità/proprietà (Lyons, 1977).

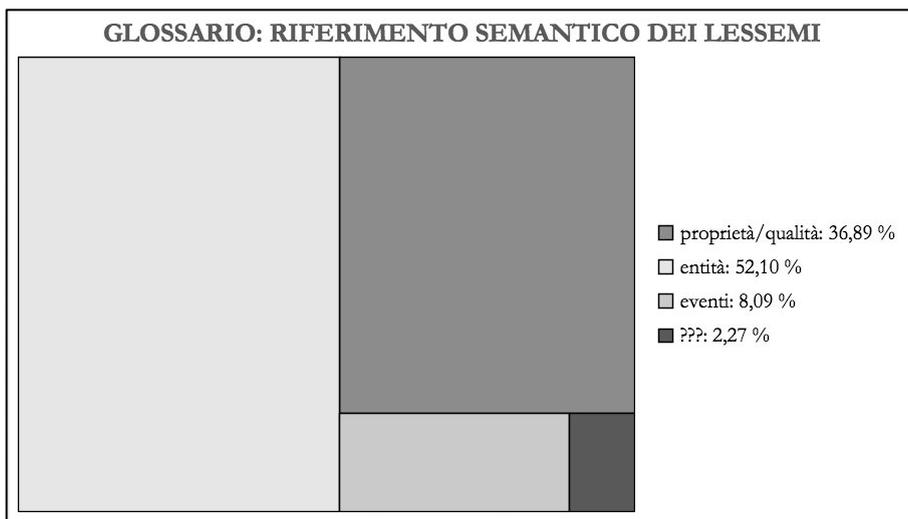


Figura 10.5. Composizione del glossario: riferimento semantico dei lessemi.

Gran parte dei processi di formazione delle parole è affidata al repertorio degli affissi dell'italiano. I morfi derivazionali adottati da R. per formare i suoi neologismi sono elencati nelle tabelle 10.6 e 10.7. In particolare, nella prima sono listate le 235 entrate che secondo noi sono state generate da R. mediante aggiunta, alla base lessicale, di suffissi/suffissoidi o sequenze di suffissi propri del repertorio morfologico dell'italiano. La seconda contiene invece 72 voci create, a nostro giudizio, mediante prefissazione.

L'analisi morfologica, e in particolare il riconoscimento di eventuali prefissi e/o di elementi funzionalmente prefissali, ha creato non pochi crucci a chi scrive, dal momento che le difficoltà nell'identificazione dei processi creativi messi in opera da R. si è scontrata con questioni teoriche di portata più generale solo parzialmente risolte nella letteratura di riferimento. Come è noto, infatti, la definizione della prefissazione rispetto ad altri processi morfologici di formazione delle parole è tutt'ora dibattuta dai linguisti (Iacobini, 2004; Montermini, 2008; Micheli, 2020): la somiglianza esteriore – fonologica e semantica – che si riscontra tra prefissi e unità lessicali autonome (es. *contro-*, *dopo-*, *in-*, *a(d)-*, *co(n)-*, *sotto-*, *sopra-*), legata a ragioni diacroniche (i.e., la maggior parte dei prefissi delle lingue indoeuropee deriva da preposizioni o avverbi che funzionavano come lessemi funzionalmente indipendenti in latino o greco antico), ha a lungo reso dibattuta la collocazione di tale processo rispetto alla composizione (Scalise e Bisetto, 2008) e alle altre tipologie di derivazione affissale (in particolare alla suffissazione). Come effetto, si registra un'altissima variabilità – anche tra gli specialisti – nell'identificazione degli elementi che appartengono a tale gruppo: come osservato da Montermini (2008), se si pongono a confronto i principali repertori – dizionari, grammatiche e monografie – dedicati alla formazione delle parole in italiano (es. Rohlfs, 1968; Dardano, 1978; Serianni 1988, Iacobini, 2004; GRADIT, De Mauro 1999) si registra una forte oscillazione nell'attribuzione dei morfi alla classe, al punto che solo 7 (ovvero *a(d)-*, *anti-*, *con-*, *de-*, *dis-*, *in-*, *s-*) sono considerati prefissi dalla totalità delle fonti.

Permane, dunque, un ampio margine di arbitrarietà, stante che la maggior parte delle parole inventate da R. possono essere analizzate in modi alternativi, come nel caso di *precandano* e *precanza*: la prima voce si direbbe prefissata, la seconda no, ma ciò non è propriamente falsificabile.

Ovviamente la voce risultante dalla cancellazione degli affissi non sempre è chiara o plausibile; a titolo di esempio, nel caso del neologismo *ammassaggio* il riferimento pare ad 'ammassare' piuttosto che a 'massaggio'; così come in *commettibili* il riferimento pare a 'commettere'.

Tabella 10.6. I suffissi adottati da R. per creare neologismi.

suffisso	# lemmi nel glossario	# occorrenze nel glossario	Elenco
-alV (V → /e/, /i/)			
-al-e	36 (11,65 %)	51 (13,6 %)	amministeriale, autogale, certale, ceusale, collocale [6], colonnale [2], compassionale, concordiale, convale, defiscale, demanale, densale, destriale, donale, giungale, governale [4], graziale, immaginale, ingressiale, manovrale [2], momentale, nevicale, occupale [3], ondale, oranale, partecipale [2], partitale, percorsale, precapitale, precipitale, precipiziale [2], premanale, preversale, ritale, suggestionale, versale [2]
-al-i	6 (1,94 %)	6 (1,6 %)	avversali, collocaali, contriali, incomunali, onimali, partitali
-ualV (V → /e/, /i/)			
-ual-e	3 (0,97 %)	10 (2,67 %)	lettuale [2], percettuale [2], preventivo [6]
-ual-i	2 (0,65 %)	4 (1,07 %)	lettuali [2], preventuali [2]
-on-al-e	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	collonale, cranonale
-tor-(i)alV (V → /e/, /i/)	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	
-tor-(i)al-e			istitutoriale
-tor-(i)al-i			istitutoriali
-iv-al-e	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	soggettivale
-ific-al-e	1 (0,32 %)	2 (0,53 %)	verificale [2]
-V ₁ zionV ₂ (V ₁ → /a/, /e/, /i/) (V ₂ → /e/, /i/)			
-V ₁ zion-e	14 (4,53 %)	20 (5,33 %)	adeguazione [2], aggrarazione, assomigliazione, percezione [3], percettuazione [2], percuotazione, piegazione, premezione, puntualazione, riportazione, rismetazione, segnazione, sociazione [2], sommazione [2]

- V ₂ zion-i	26 (8,41 %)	34 (9,07 %)	accettuazioni, aggrasidazioni, capitazioni, consigliazioni, contuizioni, fiscazioni, gravazioni, ornazioni, percausazioni, percezioni [5], percertazioni, percertuazioni, percertuzioni, percipizioni, primazioni, problemazioni [2], sequazioni, sociazioni [2], sociezioni, solazioni, solidazioni, sommazioni [2], sostazioni, sprecazioni, spremazioni, virgolazioni [2]
-ol-a-zion-i	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	mortolazioni
-ion-e	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	perpleSSIONE
-V ₁ mentV ₂ (V ₁ → /a/, /i/) (V ₂ → /o/, /i/)			
-V ₁ ment-o	23 (7,44 %)	27 (7,20 %)	accessimento, aggressimento, assembratimento, condogliamento, decentimento, deprimimento, increscimento, innovamento, partecipamento, percuotamento, permanento, prendimento [2], proclamamento, progressimento, progressimento, pubblicamento, ricercamento [4], riprendimento, risvegliamento, scimpamento, sostamento, sostenimento, togliamento
- V ₁ ment-i	3 (0,97 %)	3 (0,80 %)	assentimenti, corrottimenti, densimenti
-mente	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	credentemente, insistitimente
-ivV (V → /o/, /a/, /i/)			
-iv-o	5 (1,62 %)	7 (1,87 %)	accessivo [3], credentivo, difensivo, discutivo, presentivo
-iv-a	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	presentiva, sostantiva
-iv-i	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	addensivi, suggestivi
-V ₁ tivV ₂ (V ₁ → /a/, /i/, /e/) (V ₂ → /o/, /a/, /e/)			
-V ₁ tiv-o	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	assembrativo, simulativo
-V ₁ tiv-a	8 (2,58 %)	8 (2,13 %)	abbueriativa, appellativa, coltativa, communitiva,

-V ₁ tiv-e	3 (0,97 %)	3 (0,80 %)	occorrettiva, oculativa, preoccupativa, soggiornativa associative, oculative, sepol- tative
<hr/>			
-V ₁ nzV ₂ (V ₁ → /a/, /e/) (V ₂ → /a/, /e/)			
-V ₁ nza	17 (5,50 %)	19 (5,07 %)	agenzia, agevolanza, aggrava- vanza, aggressenza, assem- branza, avvenienza, avvici- nanza [2], chiedono, conten- denza [2], dimoranza, gene- ranza, margenza, nervanza, ornanza, patronanza, pre- canza, preoccupanza
-V ₁ nze	10 (3,24 %)	12 (3,20%)	aggressenze, assembranze, contendenze [2], control- lanze, dimostranze [2], pre- nenze, presembranze, sedu- lanze, soccorrenze, sottopre- valenze
<hr/>			
-ezza	3 (0,97 %)	3 (0,80 %)	frequentezza, pigrezza, schiocchezza
<hr/>			
-icV (V → /o/, /e/)			
-ic-o	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	gimetrico, propaganico
-ic-he	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	propaganiche, setiche
<hr/>			
-V ₁ ticV ₂ (V ₁ → /a/) (V ₂ → /o/, /a/)			
-tic-o	1 (0,32 %)	2 (0,53 %)	creamatico [2]
-tic-a	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	proclamatica
<hr/>			
-itudin-ist-a	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	costitudinista
<hr/>			
-ist-icV (V → /o/, /a/)			
-ist-ico	2 (0,65 %)	3 (0,80 %)	crealistico, governistico [2]
-ist-ica	1 (0,32 %)	2 (0,53 %)	governistica [2]
<hr/>			
-ità	5 (1,62 %)	5 (1,33 %)	concepità, concessionità, im- pituità, maggiorità, sommer- sità
<hr/>			
-al-ità	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	impersonalità, insezionalità
<hr/>			
-iv-ità	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	dispettività
<hr/>			
-(u)(it)udin-i	5 (1,62 %)	6 (1,6 %)	percettitudini, percettudini [2], percettuitudini, percetu- dini, perquetudini
<hr/>			
-osV (V → /o/, /e/)			

-oso	3 (0,97 %)	3 (0,80 %)	lasticoso, perceptoso, riflet- toso
-ose	1 (0,32 %)	1 (0,27)	premanose
-ol-osa	1 (0,32 %)	1 (0,27)	permatolosa
<hr/>			
- (V_1) (t)or V_2 ($V_1 \rightarrow /a/, /i/$) ($V_2 \rightarrow /e/, /i/$)			
- (V_1) (t)or-e	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	accessore, reprimitore
- (V_1) (t)or-i	3 (0,97 %)	3 (0,80 %)	incantatori, mensori, subi- tori
<hr/>			
- V_1 bil V_2 ($V_1 \rightarrow /i/$) ($V_2 \rightarrow /e/, /i/$)			
-ibil-e	1 (0,32 %)	1 (0,27)	impermettibile
-ibil-i	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	commettibili, mensibili
<hr/>			
-(o)logic V ($V \rightarrow /o/, /a/$)			
-(o)logico	1 (0,32 %)	1 (0,27)	prematologico
-(o)logica	1 (0,32 %)	1 (0,27)	cremenologica
<hr/>			
- V_1 (n)tura ($V_1 \rightarrow /a/$)	3 (0,97 %)	3 (0,80 %)	impegantura, indeguatura, maginatura
<hr/>			
-a(n)tur-a			
-aggio	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	ammassaggio
-loga	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	acreologa
-era	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	vinera
-iera	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	penetrieria, questiera
-ione	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	bibbione
-ismo	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	crealismo
-izzato	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	cretizzato
-evole	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	insapevole
-ia	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	cepatia
-ia	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	ungaria
∅ [suffisso zero]	8 (%)	12 (%)	apprezzo, concesso, con- danno, condoglio, congratulo, edifiche, penetro, precipito

Tabella 10.7. I prefissi adottati da R. per creare neologismi.

prefisso	# lemmi nel glossario	# occorrenze nel glossario	Elenco
a-	11 (3,56 %)	12 (3,2 %)	aggrarazione, aggrasidazioni, aggraanza, amministeriale, assembrativo, assentimenti, associative, assomigliazione, assonnia, assuberato, avvicinanza [2]
con-	7 (2,26 %)	9 (2,4 %)	compassionale, concessionità, contendenza [2], contendenze [2], contuizioni, convale, convidenti
contro-	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	contromesso, controporre
de-	8 (2,58 %)	8 (2,13 %)	defiscale, demanale, demanate, demito, departita, deprende, deprendere, descende
in-	12 (3,88 %)	12 (3,2 %)	impegantura, impermettibile, impersonalità, impituità, incantinatori, incomunali, increscimento, indecentrata, indeguatura, innovamento, insapevole, insezionalità
per-	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	percausazioni, perquetudini
pre-	16 (5,18 %)	17 (4,53 %)	precandano, precapitale, precapitate, precausano, prefesso, pregiunto, premanale, premanente [2], premanose, prematologico, preoccupanza, preoccupativa, presegue, presembranze, preversale, preversata
pro	3 (0,97 %)	3 (0,80 %)	progradisce, progressimento, prosequi
re-	1 (0,32 %)	1 (0,27 %)	requidente [2]
ri-	5 (1,62 %)	8 (2,13 %)	ricercamento [4], riportazione, riprendimento, rismetazione, risvegliamento
sopr(a)	3 (0,97 %)	3 (0,80 %)	soprappone, soprassati, soprastati
sotto-	2 (0,65 %)	2 (0,53 %)	sottoforma, sottoprevalenze

Le seguenti entrate del glossario non invece sembrerebbero interessate da processi morfologici di natura derivativa (tabella 10.8):

Tabella 10.8. Entrate del glossario non formate mediante derivazione.

# lemmi nel glossario	# occorrenze nel glossario	Elenco
47 (15,21 %)	54 (14,4 %)	accorgendo, adebiare [2], adebito, aggredienti, ambararsi, colte, colte, colti, compromessa, contrate, contro [4], costanze, craniole, creduto, debire, densata, densate, dolorenti, elettro, golare, gratuire, gratisce, gregata, insegno, merge, negganti, opportunato, osseque, partecipo, partecipo, percettuare [2], percutuo, perplesso, presunta, prevente, preventuate [2], principanti, problemare, quant,ora, seberna, simulare, soggetta [2], soggettano, sospettita, sotto, sublime, umero

10.3. Voci (riconosciute) omofone

Per quanto riguarda le 54 voci del glossario riconosciute come omofone, appartenenti al lessico italiano ma utilizzate da R. in maniera divergente rispetto all'uso linguistico canonico, ci limitiamo a osservazioni di natura quantitativa sulla loro frequenza.

In media, tali voci hanno una frequenza nel testo di $1,91 \pm 1,33$. In 30 casi l'entrata compare una sola volta nel corpus; nei restanti 24 casi la stessa parola ricorre più di due volte nel testo, secondo la distribuzione illustrata in tabella 10.9.

Tabella 10.9. Omofoni, iterazioni della medesima entrata.

Numero di occorrenze della parola	Numero di casi censiti nel testo	Elenco
2	11	appropriato, aromatico, cremazioni, crescita/-e, gregario/-a, percentuale, percuote, preoccupata, presuntuoso, socievoli, suggestivo/-a
3	7	adolescente/-i, conducente, -i, contrae, decente, nobiliare, sopralluogo/-ghi, speculato/-e
4	2	attenuante/-i, preventivo/-a/-e
5	2	creato/-a/-e, precipita
6	2	attraattivo, contrazione/-i

10.4 Analisi dei radicali

In questo paragrafo trattiamo delle voci per le quali abbiamo incertezze sul radicale o constatiamo un radicale non presente in italiano. Quello che segue è l'elenco delle voci di glossario cui è stato apposto appunto il rimando "cfr. analisi radicali".

1. abbueriativa
2. acreologa
3. adebiate
4. adebito
5. aggrarazione
6. aggrasidazioni
7. amberarsi
8. assuberato
9. autogale
10. bibbione
11. cepatia
12. ceusale
13. collonale
14. contuizizioni
15. convidenti
16. craniole
17. cranonale
18. cretizzato
19. debire
20. demanale
21. demanate
22. demito
23. elettro
24. impegantura
25. impituità
26. indeguatura
27. lasticoso
28. lettuale
29. lettuali
30. maginatura
31. margenza
32. merge
33. negganti

34. onimali
35. oronale
36. percet(t)(u)-
37. permamento
38. permatolosa
39. perquetudini
40. precandano
41. premanale
42. premanente
43. premanose
44. prematologico
45. prenenze
46. preventive
47. principanti
48. prosequi
49. requidente
50. rismetazione
51. scimpamento
52. seberna
53. sedulanze
54. sequazioni
55. soprassati
56. umero
57. ungheria
58. vinera

Segue l'elenco delle voci con l'individuazione di potenziali morfemi derivativi, onde individuare la pura radice problematica o (apparentemente) 'inesistente'. In via d'ipotesi abbiamo quindi le voci teoricamente analizzabili nel modo che segue:⁽¹⁾

1. **abbueri**-ativ-a
2. **acreo**-log-a
3. **adebi**-at-e
4. **adeb**-it-o
5. a(g)-**grar**-azion-e
6. a(g)-**grasid**-azion-i

(1) Nelle segmentazioni proposte non si isola quella che si riconoscerebbe (Scalise 1994) come la vocale tematica.

- | | |
|--------------------------------|----------------------------|
| 7. amber -ar-si | ? a(m)- ber -ar-si |
| 8. a(s)- suber -at-o | |
| 9. autog -al-e | ? auto- gal -e |
| 10. bibb -ion-e | |
| 11. cepat -ia | ? ce -pati-a |
| 12. ceus -al-e | |
| 13. coll -on-ale | |
| 14. con- vid -enti | |
| 15. con- tuiz -izion-i | |
| 16. craniol -e | ? cran -iol-e |
| 17. cran -on-ale | |
| 18. cret -izzat-o | |
| 19. deb -ire | |
| 20. de- man -ale | |
| 21. de- man -ate | |
| 22. dem -it-o | ? de- mit -o |
| 23. elettro | |
| 24. im- peg -antur-a | |
| 25. im- pitu -ità | |
| 26. in- degu -atur-a | |
| 27. lastic -os-o | |
| 28. lett -ual-e | |
| 29. lett -ual-i | |
| 30. magin -atur-a | |
| 31. marg -enz-a | |
| 32. merg -e | |
| 33. negg -ant-i | |
| 34. onimin -al-i | |
| 35. oran -al-e | |
| 36. percet(t) - | ? per- cet(t) |
| 37. perma -ment-o | ? per- ma -ment-o |
| 38. permat -ol-os-a | ? per- mat -ol-os-a |
| 39. per- quet -udini | |
| 40. pre- cand -ano | |
| 41. pre- man -al-e | |
| 42. pre- man -ent-e | |
| 43. pre- man -os-e | |
| 44. pre- mat -o-logic-o | |
| 45. pren -enz-e | |
| 46. prev -ent-e | |

- 47. **princip**-ant-i
- 48. pro-**sequ**-i
- 49. re-**quid**-ent-e
- 50. ri-s-**met**-azion-e
- 51. **scimpa**-ment-o
- 52. **sebern**-a
- 53. **sedul**-anz-e
- 54. **sequa**-zion-i
- 55. sopr-**ass**-at-i ? **soprass**-at-i
- 56. **umer**-o
- 57. **ungar**-ia
- 58. **vin**-era

Si possono fare ipotesi circa ‘storpiature’ di parole esistenti, come nel caso di 4 (dovendosi però vedere la connessione con 3, ed anche con 19), riferibile a *addebito* o a *debito*, ma cfr. oltre per l’analisi contestuale; ancora 32 e 33 riferibili rispettivamente a *neganti* (come poi il contesto conferma) e a *nominale*, 46 con *principiante*, 48 con *richiedente* ambedue apparentemente più probabili per l’analisi contestuale; si giunge poi fino all’ipotesi di refuso come nel caso di 12 (per *causale*), stante anche il ricorrere della radice *caus-* nel brano; o *lettuale* (27) se visto in connessione alla radice con incorporante tempo-modo *lett/legg-*; o anche omissioni (o aggiunte) di sillabe, come nel caso di 4 (*a-debito?*) o in quello di 26 da *elastico* e dello stesso 27 (stavolta ipotizzato da riferire a *intellettuale*, come del resto si vede dall’analisi contestuale, cfr. oltre) anche in combinazione come in 29 e 30, per *immag-/marg-*, cfr. il pistoiese *immagine/margine*, di nuovo con suffisso “innovativo”; o ampliamenti ipotizzabili come 34 rispetto a *orale*, 37 rispetto a *permalosa* (ma in connessione per *-mat-* con 43).

In qualche caso parrebbe si potesse/dovesse seguire la pista dell’omofonia (radicali omofoni), come per la cospicua serie di 13 (*collo, -a*), poi 39 (*candido*), 54 con *asse* (se non da riferire a *soprassata*), ma a parte questi casi, l’analisi che tiene conto del contesto riduce molto questi accostamenti, dando altre soluzioni.

Solo una minoranza di voci (15 su 57) pare presente un radicale a nulla riconducibile, anche se tutto quanto sopra e quanto poi si dirà in riferimento ai contesti è - ovviamente - puramente congetturale e concepito come tale prima di un necessario confronto col contesto.

Le voci sono enumerate (e numerate) secondo il puro ordine alfabetico del glossario; se andiamo a vedere la prossimità degli “apparentamenti” che abbiamo visto prima, notiamo che esse non sono tra di loro prossime,

comparendo tutt'al più (come nel caso di 16 e 17) in due capitoli contigui. Solo in nove casi (*adebiate, lettuale, lettuali, percettuale, percettuare, percettuazione, percettudini, premanente, requidente*) si hanno due occorrenze del medesimo termine, restando tutti gli altri degli *hapax*.

Vogliamo infine trattare due casi particolari. Le voci con *pervet(t)*-, in numero di 9, con l'amata sequenza consonantica [prʃft] con una radice *-cett-* che richiama apparentemente *percettivo*, anche se la suffissazione è sempre "originale" e in due casi la dentale è in forma breve. Diverso è il caso di 23 (*elettro*), che fa riferimento, in apparenza, a un radicale ben presente, ma che non abbiamo saputo assegnare ad una qualche parte del discorso, nell'incisione tra un prefissoide, come *elettro* è effettivamente in italiano, o a un sostantivo (in connessione con *elettrone*, o con un *elettrico* sostantivato?).

Di seguito diamo, secondo l'ordine, possibili esplicazioni che emergono dall'analisi contestuale; non ripetiamo però le voci per le quali delle notazioni sono state fatte in precedenza.

1. *abbueriativa*: potrebbe essere da abbuaiare, con una metatesi, coerente con un'idea che si sviluppa nel contesto di una stampa che mette al buio le cose, non informa;
5. *aggrarazione*: sembra dal contesto un incrocio, una fusione di 'acclamazione' e 'gradimento', apparentemente simile ma non sappiamo come collegabile a 6, *aggrasidazioni*;
7. *amberarsi*: potrebbe essere 'farsi in due', collegata a 'ambo';
8. *assuberato*: il contesto darebbe idea di 'assunto, assodato, considerato', parrebbe una storpiatura di 'asseverato';
14. *convidenti*: parrebbe indicare 'con visione comune' abbinato a socievoli.
16. *craniole*: potrebbe essere 'craniale' che si accosta a 'mentale' con cui si trova associato; il vocalismo potrebbe essere una anticipazione dei successivi *pastore aggressore*;
18. *cretizzato*: sta forse per 'concretizzato';
25. *indegatura*: il contesto parrebbe indicare 'inadeguatezza';
27. *lettuale*: stando con *risveglio* e *risvegliamento* appare molto probabile che sia equivalente a 'intellettuale', con una riduzione (riconoscimento di un prefissoide *inter-?*);
30. *margenza*: il contesto suggerisce che richiami 'emergenza';
31. *merge*: il contesto pare suggerire che sia 'ciò che vien fuori dai contrasti', *merge contriali*;
34. *orinale*: sembra un ampliamento di 'orale';

35. *percet(t)-*: paiono tutti legati a ‘percepire’ (‘percettivo’);
36. *permanento*: il contesto pare autorizzare a riferirsi a ‘permanenza’;
37. *permatolosa*: il contesto pare suggerire un qualcosa che continua a eserci, richiamando forse ‘permanere’;
38. *perquetudini*: nel contesto potrebbe essere tanto ‘inquietudini’ oppure una successione richieste, con collegamento a sequela (cfr. 46, 52);
41. *premanente*: dato il contesto *un’avvicinanza costituita premanente partecipativa* si potrebbe collegare a ‘prevalente/-mente’;
42. *prematologico*: il contesto pare suggerite un senso ‘che teorizza ciò che prevale’;
44. *prenenze*: sulle sei occorrenze di *pren** cinque hanno *prend-*, potremmo quindi immaginare una formazione ‘prendenze’;
47. *prosequi*: il contesto permetterebbe una interpretazione ‘proseguiti’, in accostamento a ‘sequela’ (cfr. 37, 52);
49. *rismetazione*: il contesto consente una ipotesi ‘ripetizione di dimezzamento’, con metà;
50. *scimpamento*: il contesto suggerisce un ampliamento di ‘scippo’;
53. *sequazioni*: possibilmente ‘successioni’ (cfr. 37, 46);
56. *ungaria*: interpretato come forma verbale, darebbe idea di qualcosa col senso di ‘ghermire’, legato a unghia, ‘prende con le unghie’;
57. *vinera*: il contesto può far pensare che si volesse dire ‘vittoria’.

CAPITOLO XI

ALTRE VOCI DELLA MENTE – DALL’O.P. DI VOLTERRA

MARINA MAGNANINI⁽¹⁾

Ciò che rimane dell’ospedale psichiatrico di Volterra è un luogo della mente e dello spirito, in cui le tracce di quello che è stato restano vive tuttora nelle stanze, negli oggetti e nelle persone che hanno partecipato della sua storia. Attivo dal 1888, è stato per i lunghi decenni della sua esistenza, fino alla chiusura decretata dalla legge Basaglia del 1978, rifugio, cura e salvezza dei disagi psichici, fisici, sociali più vari.⁽²⁾ Dei tanti e variegati aspetti delle vite che lo hanno attraversato si è scelto di considerare qui quello dell’espressione scritta e grafica, che rientra in quel filone da poco tempo studiato e considerato sotto la denominazione *écrits bruts*: tali testi, infatti, considerati a livello medico portatori di un valore diagnostico (Capt, 2012, p. 5.) e per questo motivo acclusi a dossier e cartelle cliniche (il che ne ha anche spesso procurato la sopravvivenza), sono stati successivamente recuperati perché considerati preziosi dal punto di vista contenutistico, in particolare come testimonianza sulla vita e le abitudini all’interno dei luoghi di internato e cura;⁽³⁾ la denominazione di *écrits bruts*, coniata da Michel Thévoz come titolo alla sua raccolta del 1979, ne sancisce invece il riconoscimento come opere d’arte. Noi ci proponiamo qui di analizzarli dal punto di vista formale, come portatori di peculiarità linguistiche, quindi tali da suscitare appunto l’interesse dei linguisti. Proprio nella circostanza di questo rinnovato interesse che esula dal contenuto sono nati i seminari *Parole alate*, tenutisi tra il 2020 e il 2021, e con lo stesso spirito è stato recentissimamente riedito il libro di Michel Thévoz con il titolo *Les écrits bruts* (2021).

(1) Si ringrazia sentitamente l’associazione Inclusion e graffio e parola ONLUS, nelle persone in particolare del Presidente Andrea Trafeli e di Angelo Lippi, grazie alla cui disponibilità ho avuto accesso a luoghi e materiali, a testimonianze e idee senza le quali il presente lavoro non sarebbe stato possibile.

(2) Per una disamina della storia dell’Ospedale psichiatrico di Volterra si può leggere Lippi e Sansoni (2008), soprattutto le pp. 105-117.

(3) Questa fu la considerazione alla base del recupero di Pellicanò e altri, che portò alla prima edizione di *Corrispondenza negata* del 1983.

Il presente contributo riprende e amplia un intervento al seminario *Parole alate* del 29 aprile 2021 e prende in esame due documenti, diversi nel periodo di composizione, nella forma, nel medium scrittorio e nella tipologia.⁽⁴⁾

Il primo dei due documenti analizzati è una raccolta di lettere provenienti dagli archivi dell'ospedale psichiatrico di Volterra dal titolo appunto *Corrispondenza negata* (Pellicanò *et al.*, 2008); il materiale è stato selezionato a partire dalle testimonianze epistolari di circa 50.000 persone. Nel volume si contano in totale 126 missive scritte per lo più tra il 1900 e il 1920 ma anche (in numero minore) dagli anni Quaranta ai Settanta; di esse, 108 sono state scritte dai pazienti e 18 sono lettere di risposta dei familiari dei ricoverati. La raccolta ha proprio il titolo di *Corrispondenza negata* perché queste missive venivano raccolte dagli inservienti e mai spedite o recapitate, con la motivazione ufficiale che qualsiasi contatto con l'esterno potesse nuocere all'equilibrio psichico dei pazienti; allo stesso modo, a questi ultimi non veniva consegnata la corrispondenza loro indirizzata. La raccolta risente a tutt'oggi dell'obbligo di anonimato, quindi per i pazienti dell'ospedale si riporta il numero della cartella clinica (c.c.) e tutti i nomi sono stati oscurati.

L'altro documento, invece, non è anonimo: si tratta di quel famoso "libro di pietra" inciso da Fernando Oreste Nannetti che, nato nel 1927, trascorre la sua intera esistenza dai 29 anni in poi nel manicomio di Volterra; per l'analisi ci avvarremo delle immagini che abbiamo potuto trarre da Peiry (2011), la quale fornisce, oltre alla trascrizione, anche la posizione degli scritti sul muro. Anche questo è uno "scritto negato" poiché Nannetti incise i muri del cortile interno del suo reparto con la fibbia del giubino della sua divisa da internato e con l'aiuto di altri oggetti appuntiti, proprio per via del divieto di utilizzare carta e penna; un lavoro portato avanti per molti anni e che ora è stato staccato e viene conservato con ogni cura al museo del manicomio di Volterra.

Partendo dall'analisi della raccolta *Corrispondenza negata*, tale analisi non poteva che muovere dalla considerazione della varietà delle testimonianze che vi sono raccolte.

(4) In particolare, partiremo dalla suddivisione di Eva Di Stefano (conferenza *Parole alate* del 19 novembre 2020), che distingue tra tre differenti tipi di *écrits bruts*:

1. diari, memorie, narrazioni, autobiografie scritte da illetterati;
2. scritti deliranti di origine asilare: disquisizioni filosofiche, utopistiche; fanno parte di questo gruppo anche gli scritti cosiddetti 'medianici', vergati rispondendo a una voce interiore o a una dettatura 'ultraterrena';
3. uso pittografico della scrittura: trasformazione della grafia in immagine.

Si tratta di missive di diversa lunghezza e forma, scritte dal degente di proprio pugno (ad es. c.c. 4321 «so già che ti arrabbierai nel vedere questa calligrafia da prima elementare») ma a volte date da scrivere a persone alfabetizzate (come sembrerebbe evincersi da c.c. 948 «schu serano glierori delpastore», o dalla precisazione in c.c. 743 «Scrivo io #####propie mani») nonché di differente argomento. La richiesta più frequente è ovviamente quella di tornare a casa, seguono le richieste di denaro (in special modo al fine di acquistare sigari e sigarette), di vestiti o di biancheria, ad esempio all'appressarsi delle diverse stagioni. C'è anche il tentativo di gestire i propri affari o la vita privata dall'interno del manicomio, ad esempio si legge una richiesta di separazione legale (c.c. 1352), indicazioni sul trattamento di patrimoni, varie richieste di ospitalità o di lavoro (es. c.c. 2999) al momento della prevista, agognata o in alcuni casi data per certa e imminente, uscita dal manicomio. Si leggono diversi racconti delle circostanze del ricovero, per lo più allo scopo di provarne l'inopportunità (es. c.c. 839), o ancora maltrattamenti subiti all'interno dell'ospedale (es. c.c. 4321). Anche diffusa è la volontà di narrare avvenimenti al fine di attestare la propria sanità mentale (es. c.c. 3103). Destinatari privilegiati sono i familiari, ma (specie nella dichiarata assenza di risposta da parte di questi ultimi) si trovano anche lettere a parenti, o a vicini di casa (c.c. 424); tra i destinatari vi sono poi il direttore dell'ospedale (es. c.c.257), vari medici (es. c.c. 1477), il direttore di un giornale (c.c. 743), il papa (c.c. 832), il vescovo di Albenga (c.c. 400), il vescovo di Massa Marittima (c.c. 1947), il re (c.c. 1337), la regina Elena (c.c. 1427). Insomma, prima e al di là dell'analisi linguistica, teniamo a dichiarare il trasparire delle varie declinazioni del senso di impotenza e di smarrimento e del desiderio di libertà provato dai degenti che, come vale la pena ricordare, non sempre si trovavano internati per reali necessità psichiatriche.

La varietà dei mittenti corrisponde a una varietà di scritture: la sintassi, ad esempio, oscilla da estremamente corretta, sorvegliata e in certi casi solenne ad altri casi in cui essa è disordinata e priva di punteggiatura; allo stesso modo, si oscilla da un massimo grado di aderenza alle convenzioni dell'italiano scritto dell'epoca a scarti a testi individuabili, per le loro caratteristiche relative a tutti i livelli di analisi, come “scritti di incolti o semicolti”:⁽⁵⁾ molti ad esempio sono i casi di incertezza corsiva e grafie devianti.

(5) Cfr. per la definizione di ‘italiano di semicolti’ Bruni (1984) e D’Achille (1994); per una problematizzazione del concetto di italiano popolare, si veda ad es. Berruto (1980) pp. 74-77; per l’analisi dei tratti specifici, si vedano anche Cortelazzo (1972) in particolare i capp.III e IV, Berruto (1987) pp. 118-123, Maiden (1998) pp. 263-269.

Dal punto di vista dell'ortografia, notiamo scarti nella resa grafica dei suoni (es. c.c. 948 *chara consorte, chredere, duncqa*); errate segmentazioni sono presenti in c.c. 1257 *Mia vete assassinato, tutti da cordo, e a veste una faccia*; c.c. 1104 *non di menticarlo, ossofferto*; scarti nell'uso dell'apostrofo si notano ad es. in c.c. 237 *all'ontanarla*, c.c. 743 *Ill'ustrissimo*; vi sono poi scempiamenti e raddoppiamenti (c.c. 3121 *letera, muca*; c.c. 743 *giustizzziato*) e incertezze nell'uso delle maiuscole (tipico l'uso "reverenziale" delle maiuscole) e della punteggiatura.

Un esempio di sintassi corretta è in c.c. 1058 «Non potete credere quanto sia dispiacente perché non mi date vostre notizie. Io desidero di sapere quante lettere avete ricevute e se voi mi havete mai risposto a queste lettere [...] Non mancate di mandarmi a dire per quale giorno potrò essere a casa [...]» e c.c. 1048 «Miei buoni genitori, Con piacere ho ricevuto, le mutande, camiciola, e la cara letterina. Vi ringrazio del gentil pensiero, di mandarmi le bisticche. [in altra lettera] Sto benone, come pure ho appreso è di voialtri. Mi dite delle compre delle bestie, mi par mill'anni d'andare a comprarle io».

Usi sintattici devianti si notano invece esemplificati in c.c. 948 «Chara consorte rispondo alla tua lettera dammè tanto desiderata no puoi chredere quanto bramerei vederti duncqa vieni a trovarmi. nonmifapiu inquietare chonsolami chonuna tua visita allora vivro piu felice imiei giorni nopoi chredere idispiaceri che provo perte esere distacha to datte e dalfamiglia e senza motivo benlosapete [...]»; lo stesso in c.c. 964, in cui si nota l'uso del che polivalente «[...] e ti pregho zio mio di farmi avere la grassia di potermene tornare a casa mia paterna che tu naverai il premio in vita e in morte che io male non neofatto a nessuno nemmeno o robatoa nessuno e spero di ritornare conmiei onori dunque zio mio ##### ti pregho di chiamarmi presto che qui non si può respirare aria buona che ciè tanto mondo che ci è un ninfettare che ciè da morire per charita dammi questa grassia [...]»).

Pochi sono comunque gli scarti sintattici (c.c. 400 «perché persona che la puntualità»).

Allo stesso modo vi sono incertezze nell'uso del pronome, come ad esempio nella scelta (es. c.c. 2900 «Carissimi Zio e Zia e cugini quanto tempo è che! non si vediamo?») o nell'accordo (es. c.c. 237 «il numero dei ricoverati la quale si mettono a gridare»), scarti nell'accordo soggetto-verbo e concordanze a senso: c.c. 237 «la società serbano».

Sebbene non possa evincersi l'origine degli scriventi, che sempre per questioni di anonimato è espunta, sembra trasparire l'interferenza col parlato nell'ortografia (c.c. 237 *tenerzi*, c.c. 1058 *levativo*, c.c. 424 *sallote* 'salute',

salloti/salotti ‘saluti’, *morto* ‘molto’ – ma segue da parte dello stesso mittente c.c. 424 una lettera senza alcuno scarto ortografico né morfosintattico, che appare scritta da diversa mano; c.c. 633 *assapere, Assalute, Muotande*); stessa inferenza può farsi riguardo alla morfosintassi (c.c. 1058 «e voi non mi ritrovavi...», c.c. 633 «una strinta di mano», c.c. 1204 «curo rimettervi all’occorrenza, nella possibilità gl’importo»; c.c. 1352 «Dirai a tua madre che mio mandi subito dei sigari che sono senza punti»). Anche alla stessa causa possono ascriversi alcuni ipercorrettismi (c.c. 237 *rimbolzo, gualdare, recitivi*; c.c. 1048 *fortio, E tu #####, farti bravo*).

In alcune missive si riconosce la sintassi tipica del linguaggio burocratico (c.c. 237 «Visto l’articolo della ricordata legge 17 marzo 1898 e pubblicato con decreto del tribunale [...] A richiesta di codesta amministrazione comule governativa, si propone il capo guardiano ### sotto giudizio, ove che sia giudicato per l’espulsione [...]»).

Dal punto di vista della semantica si passa da casi di ripetizione di concetti (c.c. 948 «rispondo alla tua chara lettera dame tanto gradita mitrovo molto chontento nelegere latua letera damé tanto gradita dove sento che state tutti bene. Io sarei inperfetta salute ditornare achasa. No vedo l’ora e il momento ditornare achasa [...]») a casi di incongruenza semantica non di interesse linguistico, ma che permettono di ricondurre i testi alla categoria degli “scritti deliranti” (ad esempio, c.c. 1114 «Noi-Chiavi a volontà-Visti e Sentiti [...] perciò la prego a voler gentilmente ritornare oggi stesso al sopraddetto indirizzo mio, tuo, suo»; c.c.1204 «eccetto la fermentazione a colorito non d’idiotismo o cretinismo ma preservazioni reazionarie al beneficio di quanto acquietarsi, nel protarsi – al mio apparente ritenuto degente-effetto; [...]»; c.c. 985 «La marca depositaria era americana, di calibro 9 le palle furono riscontrate, io vado a Monza a distribuire i premi agli scolari, [...] Sig. #####, se ha la febbre al disopra dei 40 si faccia un decotto di foglie di eucaliptus. Il campione a Buda-Pest ce l’ha portato l’Arciduca e i ministri che han fatto fasciare le teste»). Non appare nessun caso di creatività lessicale né morfologica accostabile a quella degli scritti di R.

Venendo poi all’analisi di Nannetti, nel libro di Lucienne Peiry compare, come detto, la schematizzazione delle varie pareti con le scritte e la loro disposizione; ogni parete è indicata nelle tavole del libro con un numero, tale numero sarà preposto a ogni citazione.

Si nota che Nannetti scriveva sul muro dopo aver delimitato degli spazi, che fungevano da pagine, e “scontornando” non solo asperità e finestre, ma anche le sagome dei pazienti che sedevano sulle panchine a ridosso del muro stesso. Per il resto, il *cursus* di Nannetti risponde a esigenze pratiche,

anche immediate: l'urgenza scrittoria lo spinge a ricercare, per l'a-capo, l'espedito della scrittura bustrofedica; in certi casi si riempiono spazi vuoti con la scrittura che corre in tutte le direzioni; le parole sono inframmezzate da un segno grafico, una sorta di circonflesso ~. Un altro segno grafico può rappresentarsi con Y e segue la parola 'naso' (in 3. troviamo 'naso a Y'). Ad accompagnare le scritte vi sono sovente dei disegni, spesso a tema tecnologico, che è comunque il tema preferito di Nannetti.

Connaturata alla particolare tipologia di questi testi è l'assenza, per lo più, di una sintassi strutturata. Ciò nonostante, raramente si arriva alla omissione delle parole funzionali (articoli, preposizioni), mentre è assente la punteggiatura. Benché la frase singola raramente si apra a periodi più ampi, si leggono alcune stringhe più lunghe e complesse. Alcuni esempi sono:

2. i Fantasma sono fulmidabbili Dopo la sua seconda apparizione Prende sembianze Umane le ombre imprimono e si trasmettono e sono vive sotto Cosmo così il Disegno le immagina [...] così anche gli animali sono attratti elettromagneticamente

2. [...] Sono Materialista e Spiritualista amo il mio essere materiale come stesso perché sono alto ed amabile del mio Spirito Anima Controllata per Telequante e fuori Telestazione in collegamento diretto telepatico [...]; 6. Scompaiono e ricompaiono e si trasmettono su Altri per effetto Catotico

4. L'italiani Sono Intercambiabili

9. Come far Sparire un Nipote Ricco

10. Grafico Metrico Mobile della Mortalità Ospedaliera 10% per Irradiazioni Magnetiche teletrasmesse 40% per Malattie Varie trasmesse o provocate 50% per odii ire Rancori personali provocati o trasmessi

19. - 20. Come si spiega la reincarnazione Ossia Figli di se Stessi Per fecondazione Suggestiva aiuto delle gambe per la fuoruscita e del Neonato con aiuto anche Elettrica Catotica Nucleare I Figli vengono anche con [...] Sia Femminile che Maschile La Verginità si spiega mediante fuoruscita parte Obbellico

20. Il Piano Forte deve suonare da se

20. La donna trasformatosi creò [...] fu creata prima dell'uomo poi nacque il doppio sesso

22. Come una Farfalla Libera son Io Tutto il Mondo è mio e Tutti fo Sognare

Quanto al lessico, si nota la tendenza (non sempre rispettata a dire il vero) di scrivere i nomi, anche comuni, con l'iniziale maiuscola. Il campo semantico prediletto è, di nuovo, quello tecnologico.

La lingua di Nannetti è costellata a tratti da creazioni lessicali, qui elencate a seguito del numero di tavola:

1. *spinaceo*: a mio avviso 'di colorito olivastro / verdastro' (si legge ad es. in 4. e 9. *spinaceo sottocutaneo*)
2. *doccifera* (nel sintagma *cipolla con testa doccifera*)
2. *vetra portifera*
3. *nubifragiche* (nel sintagma *scariche cosmiche elettriche intercontinentali astrali e nubifragiche ombrose*)
3. *correntivi* (*correntivi emanati*)
4. *maninitia*
4. *Colativa* (*fusione Colativa*)
7. *Quriaco Decolorativo*
7. (e altrove) *Tocchio* [Tokyo?]
9. *Piedoschi*
- 9 (e altrove) *quadrappe*
22. *Steoposcopio*

Tali creazioni possono essere assimilate a quelle di R., seppure, al confronto, notevolmente minori in numero: vi sono alcuni nomi, due aggettivi con suffissoide *-fero* (*doccifera*, *portifera*); tre in *-ivo* (*correntivi*, *colativa*, *decolorativo*) e l'uso frequentissimo di *spinaceo*.

Vi sono poi creazioni sintagmatiche: oltre al già citato *cipolla con testa doccifera*, troviamo *vasca navale*; 5. *lettere specchiate* (con riferimento forse al *cursus bustrofedico*); *Ghiandola Fecondativa* 8. *Ostia Pistata in Calce viva*; *Pilota* = *Autista Automatico*; 9. *Nailon di Fuoco*; *La lingua del Morto*; *Violetta di Vetro*; *Suonatore di Grangassa*; 10. *La Testa di Caterina messa sul piatto*; 18. *Spurgo Miodollare*; *Secolo Narrativo*; 19.-20. *Fecondazione suggestiva*;

La maggior parte dei testi, però, sono elenchi di nomi, grazie ai quali la parola si fa evocativa e suggestiva. In particolare vi sono elencazioni:

- A. di termini dello stesso campo semantico o uniti per associazione di idee (es.: *scarpa fibbia sci*; 2. *Nichel Uranio Rame Acciaio Ferro Quarzo Carbone*);
- B. di libri, film, canzoni: 2. *Il Dittatore Tempi Moderni Il Padrone delle Ferriere* (titoli appaiono anche singolarmente: 7. *Vecchio Scarpone*);
- C. di persone e loro dati personali e caratteristiche fisiche es. 3. *Nannetti Fernando Alto 1,65 secco naso Y; Corazzi Guglielmo moro spinaceo bocca stretta; Spinaceo, Alto, 1,65 Bocca Stretta Nata a Roma il 1855 Girolamo Ronchini Filio nato a Roma il 1871*;
- D. di termini o sintagmi uniti per associazione di idee: 2. *Cassaforte lingotti oro Ottone Argento*; 3. *Mondezza Scope secchio*; 6. *Piede Veloce Occhio di Lince Vince*;
- E. di termini uniti per assonanza: 3. *Messico = Mesi Salina = Sale Massa Masse Massi simigliano Masse Masserizie Massaie = Massoneria sasso = Sassonia = Sonia [...]* 4. *Colonia Polonia; Letame = Letargo; decollare = Colleggio = collo = colline = Colle = Colono = Cervi*; 19. *Indulgenze Plenarie Precarie Plenipotenziarie*.

Molti sono i termini ricorrenti: *Lancio; Magnetico; Fusione; Aquila* ('aquila' rivolta a destra / a sinistra, quasi a descrivere blasoni o stemmi: es. *Aquila Ciclamino Rivoltata Sinistra con un soldo tre palle sotto*); *Bandiera* (ci sono le descrizioni di varie bandiere).

Tra i toponimi, che sono molto frequenti, spicca *Itaca*, spesso associato ad altri nomi di luogo: 2. *Lancio su Itaca Roma; nato a Volterra Itaca Pisa*; 3. *Roma Itaca; Milano Itaca*; ma anche in altre espressioni: 2. *Banche confederali Nazionali del lavoro credito di Santo Spirito nostro d'Itaca*.

Sono espressi in cifre parecchie date (di nascite, morti e altri avvenimenti come 'lanci') e somme di danaro, distanze (19. *Chilometri 1900 gitanti 11000000 compresi i microbi*) ma anche altri numeri di non chiaro riferimento. Si contano anche varie sigle: oltre a quella nota NOF4, con cui l'autore designa se stesso, compaiono tra le altre R2; O.V.P; K-F-K.

I testi autografi di Nannetti su carta, le quattro "cartoline postali", presentano un andamento sintattico-testuale più regolare. Dopo una prima parte, equivalente all'incirca alla metà di una facciata, in cui l'autore dà e chiede notizie al destinatario, si passa a una seconda parte, sempre annunciata da un'espressione del tipo «Ti aggiungo altre notizie che mi sono pervenute nel sistema telepatico» dopo la quale Nannetti elenca avvenimenti di nascita, morte di personaggi e altri eventi e considerazioni di tipo

tecnologico e scientifico. Questa sezione dell'opera scrittoria di Nannetti può essere annoverata tra i cosiddetti "scritti medianici".⁽⁶⁾

In sostanza, come detto, si riscontrano nella produzione lessicale di Nannetti alcuni rari elementi assimilabili alle creazioni di R., con la differenza notevole appunto nella minore frequenza di tali elementi nonché nella non inclusione di tali parole o sintagmi in una sintassi più regolare e complessa.

In conclusione, ci pare di poter ribadire che la diversità di mezzi e sistemi, contenuti ed espressioni non siano che la riprova della unicità dell'opera scritta, sia essa o meno considerabile di carattere artistico, la quale è a sua volta segno inequivocabile della unicità dell'autore. Tale diversità, tale unicità, sono spesso evidenti, più che nell'adesione a qualsivoglia norma, nello scostamento da essa; su questo ultimo, indipendentemente dalla sua origine, si è voluto concentrare il nostro interesse nel presente contributo.

(6) Di nuovo mi avvalgo della terminologia utilizzata da Eva Di Stefano nella già citata conferenza *Parole alate* del 19 novembre 2020.

PER CONCLUDERE

LUCIANA BRANDI

Da quello che abbiamo letto appare evidente che i testi di R. reclamano un “oltre”: non fermarsi all'apparente loro incomprendibilità, al sovvertimento del codice linguistico, ma interrogarsi su quale senso si esprime attraverso quel travestimento. Il tutto problematizzato dall'essere questa lingua un territorio di confine fra creatività e disturbo, più o meno ampio ma comunque sede di una intenzionalità espressiva che si consolida nel chiedere convinto di R. al proprio interlocutore di ripetere cosa aveva detto. Perché la lingua comune può talvolta rivelarsi un condizionamento da superare per far sì che tra linguaggio e pensiero vi sia un rapporto di reciproca consequenzialità, perché ciò che può apparire vaneggiamento di fatto è, all'opposto, il rivelare le cifre della propria identità: la distanza frequente della lingua di R. da quella comune diventa così indizio della densità che si concentra nel segno grafico quando, nel farsi testo, si appresta a dare traduzione di quella identità.

Tutto ciò pone interrogativi che investono la concezione stessa di scrittura, e insieme di lingua, giacché siamo di fronte ad una lettura che sposta immediatamente nel territorio dell'inatteso. Aver aperto la nostra riflessione su R. all'esperienza della *corrispondenza negata* e del *libro di pietra* ha esattamente questo significato, investigare come quelle scritture che sono considerate, e sono, “ai margini” interroghino le nostre stesse abitudini mentali e impongano un mutamento di sguardo, non per essere ammesse al canone ma anzi per mostrarne insufficienze, debolezze e crepe.

L'*oltrepassamento* (Binswanger, 1973) che testi simili rendono inevitabile prende corpo in forme di sapere critico sia inerenti le conoscenze disciplinari che le accezioni di neurodiversità. Pertanto, togliere dal silenzio gli scritti asilari delle e degli esclusi – è questo il progetto di *Parole alate* – non è solo rinarrare la loro vita, in una sorta di riscatto sociale, ma è anche e soprattutto riconoscere i limiti di un'ottica tradizionale e trovare inevitabile uno sguardo prospettico che plasmi le forme e i metodi di conoscenza in modo che siano capaci di far emergere potenzialità strutturali ed espressive della lingua e della scrittura che altrimenti rimarrebbero sconosciute.

BIBLIOGRAFIA

- ANTHONY L., *AntConc* (Version 4.0.6) [Computer Software]. Waseda University, Tokyo 2022. <https://www.laurenceanthony.net/software>
- BALL M.J., PERKINS M.R., MÜLLER N., HOWARD S., *The Handbook of Clinical Linguistics*. Blackwell Publishing Ltd, Hoboken 2008.
- BASILE G., CASADEI F., LORENZETTI L., SCHIRRU G., THORNTON A.M., *Linguistica generale*. Carocci, Roma 2010.
- BERRUTO G., *La variabilità sociale della lingua*. Loescher, Torino 1980.
- BERRUTO G., *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*. Carocci, Roma 1987.
- BERRUTO G., CERRUTI M., *La linguistica. Un corso introduttivo*. UTET Università, Torino 2022.
- BINSWANGER L., *Essere nel mondo*. Astrolabio Ubaldini, Roma 1973.
- BOLOGNA C., *Flantus voci. Metafisica e antropologia della voce*. Luca Sossella Editore, Bologna 2022.
- BRANDI L., *Con gli occhi della psicolinguistica*. In «Nuova rassegna di studi psichiatrici», 2022, 23. <https://www.nuovarassegnastudipsichiatrici.it/volume-23/con-gli-occhi-della-psicolinguistica>
- BRANDI L., SALVADORI B., *Dal suono alla parola. Percezione e produzione del linguaggio tra neurolinguistica e psicolinguistica*. FUP, Firenze, 2004.
- BRUNI F., *L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura*. UTET, Torino 1984.
- CORTELAZZO M., *Avviamento critico allo studio della dialettologia italiana III. Lineamenti di italiano popolare*. Pacini, Pisa 1972.
- CAPT V., *Gli scritti manicomiali associati all'art brut: dalla forma sintomo alla specificità*. In «Aracne Rivista», 1/2012, pp. 1–15.
- D'ACHILLE P., *L'italiano dei semicolti*. In L. SERIANNI, P. TRIFONE (a cura di), *Storia della lingua italiana. Vol. II: Scritto e parlato*. Einaudi, Torino 1994, pp. 41-79.
- DARDANO M., *La formazione delle parole nell'italiano di oggi*. Bulzoni, Roma 1978.
- DE MAURO T., *Guida all'uso delle parole*. Editori Riuniti, Roma 1980.
- DE MAURO T. (a cura di), *GRADIT - Grande dizionario italiano dell'uso*. UTET, Torino 1999.
- DENES G., *Parlare con la testa. Le basi neurologiche e la struttura del linguaggio*. Zanichelli, Bologna 2009.
- DUBUFFET J., *Projet pour un petit texte liminaire introduisant les publications de "L'art brut dans l'écrire"*. In THÉVOZ M., *Les écrits bruts*. PUF, Paris 1969, pp. 229-230.
- GAGLIARDI G., *Che cos'è la linguistica clinica*. Carocci, Roma 2021.

- GIANNELLI L., SAVOIA L., *L'indebolimento consonantico in Toscana*. In «Rivista Italiana di Dialettologia», 1978, 2, pp. 23–58.
- IACOBINI C., *Prefissazione*, In M. GROSSMANN, F. RAINER (a cura di), *La formazione delle parole in italiano*, Niemeyer, Tübingen 2004, 97–164.
- KILGARRIFF A., BAISA V., BUŠTA J., JAKUBÍČEK M., KOVÁŘ V., MICHELFEIT J., RYCHLÝ P., SUCHOMEL V., *The Sketch Engine: ten years on*. In «Lexicography», 2014, 1, pp. 7–36.
- LENCI A., MONTEMAGNI S., PIRRELLI V., *Testo e computer. Elementi di linguistica computazionale*. Carocci, Roma 2016.
- LIPPI A., SANSONI G., *Il sostenibile peso della follia. Cronache «scanzonate» dal manicomio*. Tipografia Nuovastampa, Ponsacco 2008.
- LYONS J., *Semantics II*. Cambridge University Press, Cambridge 1977.
- MAIDEN M., *Storia linguistica dell'italiano*. il Mulino, Bologna 1998.
- MARINI A. *Manuale di neurolinguistica. Fondamenti teorici, tecniche di indagine, applicazioni*. Carocci, Roma 2018.
- MECHONNIC, H., *Critique du rythme. Anthropologie historique du langage*. Verdier, Lagrasse 1982.
- MICHELI M.S., *La formazione delle parole. Italiano e altre lingue*. Carocci, Roma 2020.
- MONTERMINI F., *Il lato sinistro della morfologia. La prefissazione in italiano e nelle lingue del mondo*. FrancoAngeli, Milano 2008.
- NISSIM M., PANITTO L., *Che cos'è la linguistica computazionale*. Carocci, Roma 2022.
- ORR J., *On some sound values in English*. In «British Journal of Psychology», 1944, 35, pp. 1–18.
- PELLICANÒ C., RAIMONDI R., AGRIMI G., LUSETTI V., GALLEVI M., *Corrispondenza negata. Epistolario della nave dei folli*. Edizioni del Cerro, Pisa 2008.
- PEIRY L., *Nannetti*. Infolio, Gollion 2011.
- PIERI S., *Toponomastica della Toscana meridionale e dell'arcipelago toscano* (I ed. 1969). Pacini Fazzi, Lucca 2008.
- R CORE TEAM, R: *A language and environment for statistical computing*. R Foundation for Statistical Computing, Vienna 2021. <https://www.R-project.org/>
- ROHLFS G., *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti; Morfologia*. Einaudi, Torino 1966-1969.
- SAPIR E., *A study in phonetic symbolism*. In «Journal of Experimental Psychology», 1929, 12, pp. 225–239.
- SCALISE S., *Morfologia*. il Mulino, Bologna 1994.
- SCALISE S., BISETTO A., *La struttura delle parole*. il Mulino, Bologna 2008.
- SERIANNI L., *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Suoni, forme, costrutti*. UTET, Torino 1988.
- THÉVOZ M., *Les écrits bruts*. PUF, Paris 1979.
- THÉVOZ M., *Les écrits bruts. Le langage de la rupture*. Éditions du Canoë, Paris 2021.
- VAN ROSSUM G., DRAKE JR F.L., *Python reference manual*. Centrum voor Wiskunde en Informatica (CWI), Amsterdam 1995.
- VAN ROSSUM G., DRAKE JR F.L., *The Python Language Reference Manual*. Network Theory Ltd, Godalming 2003. <https://www.python.org/>

Finito di stampare nel mese di febbraio del 2023
dalla tipografia «The Factory S.r.l.»
via Tiburtina, 912 – 00156 Roma